Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 12 maggio 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9621 nuova serie Fondazione 1881

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 17 MAG 1978

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 600 (festivi posts. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici presso sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 18%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5308): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.400, 25.200) - Copia arretrata L. 400

RAPIDA SOLUZIONE «AD INTERIM» PER TURARE UNA PERICOLOSA FALLA DOPO L'ANGOSCIA PER IL CASO MORO

Andreotti ha assunto gli Interni Inutile invito a Cossiga a restare

La decisione sulla nomina del nuovo ministro nella prossima settimana - Perplessità sulla rosa dei candidati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente del Consiglio Andreotti ha assunto «ad interim» la responsabilità del dicastero degli Interni. La decisione è stata presa ieri sera dopo che lo stesso capo del governo ed il segretario della Dc Zaccagnini non erano riusciti a convincere l'ex ministro degli Interni Cossiga a ritirare le dimissioni comunicate ufficialmente l'altro ieri. Preso atto dell'irrevocabilità della decisione di Cossiga Andreotti, d'intesa con Zaccagnini, ha deciso di stringere i tempi e di recarsi immediatamente al Quirinale per sottoporre al Presidente della Repubblica il decreto di nomina «ad interim».

Perché tanta fretta? Subito dopo l'annuncio delle dimissioni del ministro degli Interni s'era diffusa la sensazione che attraverso a questa piccola falla apertasi improvvisamente, la barca del governo potesse imbarcare tanta acqua da creare seri problemi alla sua stabilità. Di qui la necessità di bruciare sul tempo qualsiasi iniziativa volta a destabilizzare — in grave sintonia col barbaro disegno degli assassini dell'on. Aldo Moro — gli equilibri dell'attuale maggioranza parlamentare.

La mossa di Andreotti non rappresenta, però, una soluzione definitiva. Il presidente del Consiglio si vedrà nei prossimi giorni con i segretari dei cinque partiti che sostengono il governo e certamente in quella occasione discuterà su chi debba andare a sostituire l'on. Cossiga al Viminale. La decisione definitiva dovrebbe essere presa prima del dibattito parlamentare sul caso Moro in programma verso la fine della prossima settimana.

La soluzione di assegnare temporaneamente il ministero degli interni ad Andreotti rappresenta la scelta più facile. Nominare un nuovo ministro degli interni gradito a tutte le forze della maggioranza nel giro di 24 ore sarebbe stata un'impresa impossibile.

Anche sulla rosa dei possibili candidati subito messa in circolazione ieri mattina non mancano perplessità e punti interrogativi. L'on. Piccoli — sul quale il Pci aveva espresso parere favorevole — ha rifiutato facendo presente che abbandonare in questo momento la carica di presidente dei deputati democristiani avrebbe rappresentato per gli equilibri interni della Dc problemi molto più gravi che non quelli relativi alla sostituzione del ministro degli interni. Resistenze sono giunte anche dal ministro della difesa Ruffini, mentre non è stata confermata l'ipotesi della candidatura del vicepresidente della Camera Oscar Luigi Scalfaro. Ieri pomeriggio aveva preso quota anche la candidatura del ministro dell'industria Donat-Cattin e dell'altro vice presidente della Camera Rognoni, ma poi tutto sembra essersi sgonfiato.

Ora Andreotti s'è preso qualche giorno di tempo. Tamponata questa falla l'attenzione torna ora sui problemi della politica per l'ordine pubblico. Per condurre una lotta efficace contro il terrorismo è indispensabile al governo il pieno sostegno delle forze politiche ad una linea di condotta efficiente, incisiva e costruttiva.

Proprio ieri sera Berlinguer, parlando a tribuna politica, ha dichiarato che i comunisti sono favorevoli a misure eccezionali. Berlinguer ha subito precisato, perché i comunisti sono contrari a leggi eccezionali; evidentemente, il segretario comunista per misure eccezionali, intende tutte quelle iniziative che la Costituzione repubblicana e le leggi dello Stato consentono al governo di adottare. Però, è importante che anche il segretario del Pci riconosca l'esigenza di misure eccezionali, perché senza un impegno eccezionale, il governo non potrà sconfiggere il terrorismo.

La Malfa, parlando a Pavia, ha detto che appare troppo sbrigativo far ricadere tutte le responsabilità sul ministro degli interni e che i partiti della maggioranza devono rinsaldare al massimo la loro solidarietà, discutere dei vasti problemi che bisogna affrontare e presentarsi compatti contro alla prevedibile intensificazione dell'azione repressiva delle Brigate rosse. Ogni manovra politica tendente a minare l'attuale maggioranza, o a provocare addirittura una crisi di governo, ha detto La Malfa, costituirebbe un atteggiamento di tale responsabilità da rasentare la follia.

Anche Vittorelli, scrive sull'«Avanti!» di oggi che, Cossiga «Non può né essere, né diventare il capro espiatorio». «Non basta cambiare un ministro dell'interno per cambiare da cima a fondo un ministero, specie se il suo successore non si muovesse nella direzione giusta che è sempre quella di un massimo di prevenzione efficiente per evitare un eccesso di repressione il più delle volte inutile e brutale. C'è da impostare una nuova politica globale dell'ordine pubblico e spetta all'intera maggioranza parlamentare prenderla in esame, e sciogliere anche quei nodi politici cui fa cenno il ministro Cossiga nella sua lettera di dimissioni. Bisogna porre le forze dell'ordine in condizioni di avere più intelligenza, politica, umana, tecnologica e conseguentemente più mezzi moderni».

I tre maggiori partiti della coalizzazione, dunque, Dc, Pci e Psi, ed anche il Pri convergono sulla necessità di una politica dell'ordine pubblico più efficace. Anche il vicesegretario del Psdi, ha dichiarato oggi che se ci fossero delle manovre in atto contro la maggioranza attuale, i socialdemocratici le respingerebbero decisamente.

Come si è detto, accennando, alle valutazioni politiche di Berlinguer sull'ordine pubblico, il dibattito televisivo di ieri sera ha avuto particolare risonanza per la partecipazione dei segretari dei due maggiori partiti e quindi in posizione di particolare responsabilità.

«Vorrei dire agli elettori della Dc che confermino alla Dc, così duramente provata, il loro voto. Ma ciò che è essenziale è che mi interessa di più è che, al di là del voto al nostro partito, tutti gli elettori esprimono con fermezza un voto democratico dando quindi il loro voto alle forze che hanno costituito e costituiscono attualmente il fondamento di questa nostra Repubblica». Duramente provato dal rapimento, la tortura e la barbara uccisione dell'amico più caro, Zaccagnini ha risposto in questo modo ieri sera alle sollecitazioni dei giornalisti durante la trasmissione elettorale «Tribuna politica».

Il segretario democristiano ha colto l'occasione per offrire un segnale concreto che qualcosa è veramente cambiato nei rapporti tra le forze politiche da quel tragico e indimenticabile 16 marzo. L'appello agli elettori affinché siano privilegiate soprattutto le forze democratiche, in un momento in cui le istituzioni sono messe a dura prova, conferma come i dirigenti democristiani siano più che mai convinti che il «dopo-Moro» debba svolgersi secondo le indicazioni e l'insegnamento dell'insigne statista ucciso dalla barbarie dei terroristi. Per questo gli equilibri politici raggiunti a fatica e nel nome dell'emergenza prima del rapimento dell'on. Aldo Moro vanno mantenuti con l'impegno di consentire al governo di intraprendere in tutti i campi un'azione più efficace.

Zaccagnini ha ripetuto con voce ferma che la linea seguita dal suo partito durante il sequestro del presidente Moro era l'unica praticabile. «Accettare il baratto — ha detto — avrebbe significato non tenere conto della nostra costituzione, delle istituzioni, e delle leggi dello Stato. Certo non è stato facile prendere la decisione e mantenerla con fermezza. Ma, lo dico con estrema franchezza, se ci trovassimo a dover decidere ancora su un problema del genere, credo che la decisione sarebbe identica a quella presa».

Quanto alle cause del terrorismo il segretario della Dc ha

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

Trieste ponte italiano per l'Europa di domani

di Aldo Moro

Pubblichiamo questo articolo che Aldo Moro scrisse, nel maggio di otto anni fa, con lungimiranza di statista, espressamente per Trieste. Riascoltiamo una parola di fiducia, di pace e di affettuoso augurio per noi, nell'ora triste del commiato.

Forse come pochi altri centri nel nostro Paese, Trieste è un punto di osservazione e di ricezione delle vicende internazionali di altissima sensibilità. Oltre che per la sua storia tutta intessuta di patriottica drammaticità e al tempo stesso vivificata dal contatto tra popoli diversi io sento l'attualità e l'importanza politica di Trieste per questa sua significativa funzione. Un punto avanzato, il più esposto, il più proiettato verso gli altri della terra d'Italia; un nodo nel quale molti rapporti si intrecciano, una città attraverso la quale la Patria non può non manifestare se stessa, il suo volto, la sua civiltà, la sua politica, il suo modo di concepire i rapporti con gli altri popoli.

Ed è la nostra una politica di pace. L'Italia può a buon diritto parlare di pace. Essa può essere giudicata non solo dagli auspici o dagli orientamenti, ma anche e soprattutto dai fatti, cioè dalla sua politica con i vicini. E non è certo politica di scarso significato, di piccolo peso per l'Europa e per il mondo: non è piccolo cabotaggio. Questa politica ha un significato ed un ruolo nell'Alleanza atlantica e per l'Alleanza atlantica, come testimonianza concreta che essa — per il suo carattere difensivo e per la sua funzione di equilibrio — non impedisce affatto di sviluppare fecondi rapporti né con i Paesi neutrali, né con Paesi appartenenti ad altri schieramenti e retti da un diverso sistema politico e sociale. Ed è un esempio non piccolo di collaborazione europea, stimolo ed incoraggiamento per l'Europa dei Sei a procedere sulla strada dell'integrazione, ed a procedervi con spirito d'apertura e di disponibilità rifuggendo ad ogni tentazione chiusa ed esclusivista. Trieste è al centro di questa politica che ha visto l'Italia tenacemente perseguire il superamento dei contrasti che le vicende storiche hanno creato con l'Austria e con la Jugoslavia. Noi non mortifichiamo alcuno dei valori per i quali abbiamo combattuto e sofferto, se diciamo che essi vanno oggi esaltati ed affermati nel segno dell'unità dell'Europa, non nel segno delle contrapposizioni nazionalistiche. La storia politica ha colpito, ed in parte continua a colpire, duramente Trieste e la sua economia.

Io non dimentico né sottovaluto gli interventi specifici, di ieri e di oggi, compiuti dallo Stato, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia (alla quale tutta per tanti motivi mi sento vicino), dagli Enti locali; conosco la solerzia e l'intraprendenza degli operatori di Trieste; ma sono certo che per l'avvenire della città è essenziale consolidare un tessuto di rapporti pacifici e costruttivi il più vasto possibile alle sue spalle e davanti al suo sguardo. Ed in questo quadro Trieste ha dato e può continuare a dare un prezioso contributo al Paese e all'Europa. Questo è il senso dei costruttivi rapporti che abbiamo intessuto, pur dopo una prova storica per tanti versi dolorosa e impegnativa con la vicina Jugoslavia. Essi non solo non devono affievolirsi e devono rimanere intatti, ma devono anzi svilupparsi, nella varia articolazione che le intese bilaterali consentono dagli accordi economici — per l'Italia nel rispetto degli impegni comunitari — a quelli culturali, sociali e civili. La «frontiera aperta» che si è determinata, esempio raro e tanto più rilevante tra Paesi a diverso sistema, deve essere una premessa per continuare sulla strada di una sincera politica di buon vicinato. La volontà dell'Italia in questa direzione non è discutibile, e ne è prova sicura la sua consistente posizione negli scambi e la sua disponibilità per le condizioni che li rendono possibili ed utili. Del pari questo rapporto costruttivo si è riflesso nell'intesa fra la Jugoslavia e la Comunità europea, in seno alla quale l'Italia ha con convinzione operato al fine di vedere accolte talune esigenze particolarmente importanti per l'economia jugoslava.

Credo sia interesse dei due Paesi, di Trieste, dell'Adriatico, del futuro dell'Europa che questa strada non si interrompa, ma si sviluppi anche in campi nuovi, quali potrebbero essere ad esempio quelli di una armonizzazione dei sistemi portuali adiacenti, per far sì che una naturale e feconda competitività non valichi il segno al di là del quale può esserci solo una infrenabile e nociva concorrenza.

Questa area di pace e di costruttivo spirito europeo non può non comprendere l'Austria. Ed anche con questa vicina Repubblica abbiamo operato pazientemente per ristabilire condizioni normali, convinti che solo intese lungimiranti ed equilibrate possono sconfiggere la spirale del terrorismo. Con autonoma decisione, ma anche con una consultazione democratica nei confronti delle popolazioni interessate, il governo italiano ha approvato una serie di misure a favore delle popolazioni altoatesine, le quali — sviluppando la strada delle autonomie locali — potranno favorire una migliore convivenza fra i tre gruppi etnici della provincia di Bolzano. Mentre se ne è dato concreto avvio sul piano legislativo, nella prospettiva di un superamento della controversia tra Italia e Austria secondo le raccomandazioni dell'Onu, si è resa possibile la ripresa dei negoziati tra la Comunità europea e l'Austria in vista di un accordo importante — quale che sia la sua iniziale portata — sotto il profilo di un miglioramento generale delle condizioni nelle varie aree europee. Anche per questa prospettiva abbiamo presente il legittimo interesse di Trieste la cui «marginalità» rispetto all'area comunitaria non deve tradursi in un danno economico.

Così essa è presente alla nostra sensibilità, quando spostiamo la nostra atten-

Continua in 2.a pagina

UN'AGGRESSIONE AL GIORNO: QUESTO SEMBRA ESSERE IL RITMO DEI PROFESSIONISTI DEL TERRORE

Scoperto a Torino un covo delle Br Un altro dirigente ferito a Milano

La base nel capoluogo piemontese sarebbe quella da cui partirono gli uccisori della guardia Cutugno - Molti documenti, niente armi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — *La «base» della colonna torinese delle Br intitolata a Mara Cagol era situata in un alloggetto al piano terreno di corso Bernardino Telesio 7, interno 8. Il covo è stato scoperto dagli uomini della Digos comandati dal dott. Fiorello fin dalla settimana scorsa e ovviamente la notizia era stata mantenuta segreta ed erano stati organizzati servizi di sorveglianza e di appostamento quanto mai discreti nella speranza che qualcuno dei brigatisti commettesse qualche imprudenza e cadesse nella trappola. Così purtroppo non è stato e pertanto ieri mattina la notizia della scoperta del covo è stata resa di pubblico dominio.*

E' certo che la base è servita come rifugio al commando che l'11 aprile scorso uccise la guardia carceraria Lorenzo Cutugno in servizio presso le «Nuove» di Torino. Come si ricorderà, lo sventurato agente di custodia venne aggredito mentre usciva dalla sua abitazione e ferito a colpi di rivoltella alle gambe. Cutugno reagì sparando a sua volta e colpendo il brigatista rosso Cristoforo Piancone. Tale reazione gli costò la vita. Piancone gravemente ferito fu trasportato dai suoi complici all'ospedale Martini e lì abbandonato. Pochi minuti dopo gli estremisti rossi abbandonavano anche l'autovettura servita per la loro nefanda impresa; e proprio su quest'auto la polizia trovò un mazzo di chiavi che hanno condotto (tale, almeno è la versione degli inquirenti) alla scoperta del rifugio segreto.

Il covo è al piano terreno rialzato di un edificio di quattropiani. Si compone di camera da letto, tinello, cucinino, ingresso e servizi. Ha due entrate, una dal piccolo androne verso la tromba delle scale, l'altra dal terrazzo che si affaccia nel cortile interno della casa. L'appartamento era stato preso in affitto nell'agosto del 1976 da un giovane sulla trentina che si era presentato alla proprietaria, signora Luciana Edolza, abitante a Torino in via Servais 76, esibendo un documento di identità intestato allo studente Rodolfo Ceruti nato a Piacenza. Soltanto all'arrivo della polizia che le ha mostrato la foto di Cristoforo Piancone, la Dolza ha riconosciuto nel brigatista il suo «correttissimo» inquilino, sepre puntuale nel parare l'affitto.

Stando alle dichiarazioni di alcuni inquilini dello stabile, il covo, oltreché dal sedicente Ceruti, era anche frequentato da una donna (le cui descrizioni non concordano) e da altri tre o quattro giovani tutti «di aspetto distinto e tranquillo».

All'interno del piccolo appartamento la polizia ha trovato moltissimo materiale il cui elenco ha riempito dieci

Riccardo Marcato

Continua in 2.a pagina

In II pagina
Senato: respinte le richieste d.c. contro la legge sull'aborto
In XV pagina
Pechino denuncia un raid sovietico oltre il confine sul fiume Ussuri

Tre pallottole hanno colpito il direttore della filiale lombarda della «Chemical Bank», Marzio Astarita, originario del Friuli

MILANO — Un dirigente di banca è stato ferito ieri a Milano dai terroristi. Tre proiettili hanno colpito alla gamba sinistra Marzio Astarita, 37 anni, originario di Gemona, direttore della filiale milanese della Chemical Bank. La vittima ha subito la frattura del perone, e guarirà in trenta giorni. L'attentato è stato rivendicato da un gruppo denominato «Organizzazione comunista combattente prima linea e formazioni comuniste combattenti»; si tratterebbe dello stesso gruppo che l'altro ieri ha colpito il dirigente della Montedison, Giacomazzi.

Uno al giorno. Questo sembra essere il ritmo dei terroristi, un ritmo così preciso da lasciar pensare che a scandirlo sia un'unica centrale. Gli sparatori scelgono inoltre vittime sempre più insospettabili. Marzio Astarita non aveva mai ricevuto minacce, aveva un posto di responsabilità ma non di enorme rilievo, non aveva mai pensato alla minima preoccupazione: nella strategia dei terroristi c'è evidentemente anche l'obiettivo di colpire alla cieca nei «quadri medi» della società, per indurre chiunque abbia una posizione con minime responsabilità a temere per la propria incolumità.

Veniamo alla dinamica del ferimento. Alle otto Astarita era sceso in strada — la sua abitazione è al numero 11 di via Bisleri, alla periferia Sud di Milano — e si stava dirigendo verso la vicina stazione della metropolitana dove era parcheggiata la sua automobile. E' stato affrontato, sembra, da un uomo e una donna mentre un altro uomo era in attesa a poca distanza su una «127» bianca, targata Como 325343, che è stata trovata poco dopo l'attentato abbandonata ed è risultata rubata. Contro Astarita gli attentatori hanno sparato cinque colpi: a terra infatti sono stati trovati cinque bossoli, tutti calibro 7,65.

Subito dopo l'automobile degli attentatori è partita a tutta velocità e ha svoltato in via Massarenti. A circa trecento metri, in via Frassinetti, l'auto è stata abbandonata. Non si sa ancora se i terroristi siano saliti subito su di un'altra auto oppure se siano fuggiti, almeno inizialmente, a piedi. Questa seconda ipotesi è avvalorata dal fatto che proprio ieri, come tutti i giovedì, in piazza Velasquez si teneva il mercato all'aperto e il via vai di persone era quindi molto intenso. E' probabile quindi che i terroristi si siano mescolati alla folla e soltanto in un secondo tempo si siano allontanati dalla zona.

All'attentato ha assistito, dal balcone dell'abitazione al numero 11 di via Bisleri, la moglie del dirigente ferito, Franca, che è stata la prima ad accorrere e a portare aiuto al marito in strada, mentre la custode dello stabile, Vincenza Delana, dava l'allarme alla polizia. La portinaia ha confermato che il dott. Astarita si stava recando a piedi alla stazione Gambara della metropolitana, come avviene tutte le mattine. «Quando la moglie è scesa in strada — ha detto uno dei testimoni — il corpo dell'uomo ferito non si muoveva. L'ha chiamato e soltanto quando il marito le ha risposto si è ripresa dal forte choc».

Maurizio Astarita ha assunto la massima carica dirigenziale all'interno della «Chemical» milanese soltanto nel gennaio scorso. E' sposato, senza figli.

Via Bisleri è una strada piuttosto stretta e senza negozi, costeggiata da grandi palazzi quasi tutti di recente fabbricazione. Anche l'edificio al numero 11, dove al quinto piano abitano i coniugi Astarita, è di recente fabbricazione. Marzio Astarita è uscito di casa alle otto. Fuori dal cancello di casa ha svoltato a sinistra, dirigendosi verso piazza Velasquez, camminando sul marciapiede sinistro. Attraversata via Massarenti, ha fatto ancora una ventina di metri. In quel momento, la «127» degli attentatori si era già fermata poco più avanti. Sono scesi in due: un giovane e una giovane.

Mentre la giovane è rimasta leggermente indietro, il suo complice si è avvicinato ad Astarita che in quel momento era giunto all'altezza del numero 7 di via Bisleri. E' partito in quell'attimo il primo colpo e il dirigente, d'istinto, si è girato su se stesso e si è messo a correre verso casa. Il terrorista gli ha sparato ancora due o tre volte e l'ha colpito. Poi Astarita ha attraversato la strada e, giunto vicino ad una «Fiat 131» bianca parcheggiata all'angolo di via Massarenti, si è accasciato a terra. Una signora piuttosto anziana, che ha assistito dal suo balcone distante in linea d'aria circa 150 metri, ha raccontato che a quel punto i

Marzio Astarita

Continua in 2.a pagina

FORSE CUSTODITE IN UN RAPPORTO LE INTUIZIONI DEL MARESCIALLO LEONARDI

Il caposcorta sospettava un agguato?

Avrebbe chiesto un'auto blindata per Moro La famiglia si è costituita parte civile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre rimangono tuttora senza una precisa risposta molti interrogativi riguardanti la spietata uccisione dell'on. Moro, una notizia che è poco definire «sconcertante», per la quale è inutile aspettarsi una conferma ufficiale, è riuscita a filtrare attraverso le segretissime maglie del riserbo che ha circondato le indagini dalle ore immediatamente successive al rapimento ed alla strage di via Fani. Abbiamo ottimisticamente definito «sconcertante» la notizia in questione per la quale non possiamo sottrarci dall'obbligo di usare il condizionale: è la gravità della stessa ad imporcelo. Il maresciallo Oreste Leonardi, da oltre quindici anni fedele scorta del presidente della Dc e barbaramente ucciso in quel tragico giovedì 16 marzo, una ventina di giorni prima della strage avrebbe informato i suoi superiori di alcuni movimenti sospetti notati nella zona.

C'è di più. In un dettagliato verbale che Leonardi avrebbe inoltrato per via gerarchica, il capo del servizio scorta dello statista democristiano avrebbe chiaramente richiesto la dotazione di un'automobile blindata per una maggiore sicurezza dell'on. Moro. Il ché, oltre ad avere il sostegno da parte di fonte attendibile, può trovare ulteriore conferma, a rigor di logica, in un altro elemento non trascurabile: l'esperienza del maresciallo trucidato in via Fani. A pensarci bene, la perfetta e cronometrica organizzazione dei criminali delle Brigate rosse, posta in atto con i più scrupolosi accorgimenti (gli avvenimenti lo hanno e continuano a dimostrarlo), può avere suscitato all'occhio esperto di un uomo sempre attento ed acuto nel proprio lavoro, qualche sospetto.

Si disse fin dai primi giorni che un piano così ben orchestrato, doveva aver avuto bisogno di mesi e mesi di preparazione, studio, osservazione diretta di luoghi, percorsi, abitudini. Anche se ben mimetizzati, abili ed accorti durante questa fase del piano, gli uomini dell'organizzazione terroristica possono essere stati notati, quel tanto da insospettire il maresciallo Leonardi e da spingerlo a redigere questo

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Torrita Tiberina — Un anziano abitante del piccolo paese laziale in ginocchio davanti alla tomba in cui riposa Aldo Moro

Frecce Tricolori e grazia delle vecchie ville triestine

Domani appuntamento ad alta velocità con le Frecce tricolori sul «Piccolo Illustrato». Frecce tricolori ovvero tecnica più poesia. Appuntamento a Rivolto del Friuli dove si trova la base aerea del gruppo di addestramento acrobatico dell'Aeronautica militare: un'équipe di piloti che ci vengono invidiati da tutto il mondo.

Il secondo incontro che il nostro settimanale propone al sempre crescente numero dei suoi lettori è quello ispirato alla «Timida grazia delle ville triestine». Claudio Saccari ci farà da guida in prestigiose e splendide dimore con le parole e con le immagini, dimostrandoci come anche una città «povera d'arte» come il maggior porto adriatico, può bastare a dare esempi per un'istituzione generale di architettura. Una passeggiata romantica fra le testimonianze del passato.

Non mancheranno sull'«illustrato» gli argomenti per gli appassionati dello sport: il «boom» della pallavolo a Trieste e l'illustre tradizione del tennistavolo. Quest'anno, infatti, si terranno proprio a Trieste, dopo quasi vent'anni, i campionati assoluti italiani di ping-pong. Sempre per gli sportivi e gli amatori, uno «speciale» d'eccezione: le auto a cielo aperto per la primavera ancora avara di sole e per gli intensi azzurri della prossima estate.

Un altro gradito incontro, nella «Piccola Galleria», con Federico Righi e le teorie aristoteliche nella sua pittura.

IL PICCOLO ILLUSTRATO

DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE COME COMPLEMENTO A IL PICCOLO DEL 6-5-1978 AL PREZZO GLOBALE DI L. 250

Quindi il nostro esperto Walter Filipputti vi farà sedere anche questa settimana a una buona tavola con un piacevole compagno di mensa: il gran vino di Rocca Bernarda.

Questi i punti principali del variato sommario che comprende anche le nostre consuete rubriche: giochi, dischi, l'umorismo di Carpinteri e Faraguna per i colori di Josè e «Il consiglio delle stelle», un nuovo appuntamento settimanale con Astrid. Molti motivi dunque per chiedere domani al vostro giornalaio «Il Piccolo Illustrato». Quaranta pagine a colori per sole 50 lire.

SUPERATO DALLA LEGGE IL PRIMO SERIO OSTACOLO POSTO SUL SUO CAMMINO

Sull'aborto il Senato respinge la pregiudiziale democristiana

Centosessantadue i voti contrari, centocinquanta i favorevoli - Martedì l'esame degli articoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La legge sull'aborto ha superato, ieri al Senato, il primo rilevante ostacolo frapposto dai democristiani e dalle destre sul cammino della sua approvazione. La pregiudiziale democristiana per il «non passaggio» all'esame degli articoli del provvedimento è stata infatti respinta con 162 voti contro 150 e due astensioni. Se la richiesta democratica fosse stata accolta, la legge sarebbe rimasta bloccata (come accadde il 7 giugno dell'anno scorso allorché l'iter del provvedimento si arenò per due soli voti di maggioranza) e sarebbe stata aperta la strada al referendum richiesto dai radicali. La votazione di ieri, invece, non ha riservato sorprese.

Al momento della votazione erano presenti nell'aula di palazzo Madama 314 senatori. Per il fronte abortista erano presenti 164 senatori (99 comunisti, 31 socialisti, 8 socialdemocratici, 7 repubblicani, 18 indipendenti di sinistra e un liberale). I voti del fronte favorevole alla legge sono stati 162. I due voti d'astensione quindi appartengono allo schieramento laico. I due soli assenti di questo schieramento erano il senatore a vita Eugenio Montale e il sen. Zappulli (che fa parte del gruppo liberale).

Per il fronte anti-abortista (che, sulla carta, contava su 155 voti) erano presenti in aula 150 senatori (131 democristiani, 9 demonazionali, 7 missini, due sudtirolesi, un valdostano). Nelle file di questo schieramento risultavano assenti i demonazionali Tedeschi e Plebe; i senatori di diritto Gronchi e Merzagora e il democristiano Marcora.

La votazione a scrutinio segreto sulla pregiudiziale democristiana è durata poco più di un'ora e mezza. Cominciata alle 12 circa, si è conclusa alle 13.40. Non si è votato con il sistema elettronico, ma con quello tradizionale, delle palline bianche e nere. I primi a sfilare davanti alle due urne sono stati i senatori Ferruccio Parri e Pietro Nenni. Quindi tutti gli altri, in ordine alfabetico.

La votazione non ha però eliminato tutti i rischi che corre la legge sull'aborto che, come si sa, è stata già approvata dalla Camera. Se venisse approvato un solo emendamento, infatti, il provvedimento dovrebbe tornare all'esame dell'assemblea di Montecitorio ed i tempi per la ratifica definitiva si allungherebbero notevolmente [illegible] rebbe far scattare il referendum.

Subito dopo la proclamazione dell'esito del voto, il vicepresidente del gruppo democristiano, sen. De Giuseppe, uno dei firmatari della pregiudiziale per il «non passaggio» alla discussione degli articoli, ha annunciato che i senatori democristiani «continueranno ad adoperarsi sino al momento del voto finale per introdurre nel testo significative modifiche. I senatori del nostro gruppo — ha aggiunto De Giuseppe — hanno votato in modo compatto e di questo desidero dare ampio riconoscimento a tutti i colleghi impegnati a rendersi interpreti di profonde idealità che, nella esclusione di ogni violenza, in primo luogo esaltano il diritto alla vita del nascituro». Mentre il senatore De Giuseppe formulava questa dichiarazione, un gruppetto di giovani aderenti al «Movimento per la vita», assiepati nello stretto vicolo che unisce piazza Madama a piazza Navona, lanciava slogans propagandistici contro la decisione del Senato di respingere la pregiudiziale democristiana.

Prima del voto c'era stato un breve dibattito sul documento della Dc. In esso si afferma che «la legge nelle sue norme fondamentali è nettamente in contrasto con i principi sanciti dalla Costituzione. Il senatore Agrimi (Dc) — che ha avuto il compito di illustrare il documento — ha però sottolineato che «sarebbe pericoloso» sottoporre ad un referendum popolare la legge». Si sono espressi in senso favorevole alla proposta democristiana anche i senatori Nencioni (Democrazia nazionale) ed Abbadessa (Msi-Dn). La tesi sulla incostituzionalità della legge è stata respinta dalla comunista Giglia Tedesco Tatò e dal repubblicano Venanzetti.

L'esame e la votazione sui ventidue articoli del provvedimento prenderanno il via nella seduta di martedì prossimo. Se non ci saranno sorprese, la legge dovrebbe ottenere il voto definitivo dal Senato entro la prossima settimana.

R. R.

ORDIGNI ESPLOSIVI contro una caserma

TORINO — Un attentato è stato compiuto poco dopo le 21 di ieri contro la caserma dei carabinieri di Gassino Torinese, a una quindicina di chilometri dal capoluogo. Secondo i primi accertamenti, quattro giovani — fuggiti poi su una «Fiat 131» — hanno lanciato due ordigni esplosivi

Commosso omaggio a Tokio

Tokio — Takao Kasuya, dirigente industriale giapponese, rende omaggio alla memoria di Aldo Moro all'ambasciata italiana. La notizia dell'assassinio dell'uomo politico italiano è stata accolta in Giappone con profonda emozione (Tel. Ap)

DOPO LE ATROCI PAROLE PRONUNCIATE DA CURCIO A PROPOSITO DELLA MORTE DI MORO

Passato dalla tragedia alla farsa il processo di Torino ai brigatisti

Contumelie di «Nonna Mao» contro un delatore della polizia - Forte tensione, Barbaro non sta bene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Processo sconvolgente, imprevedibile e per certi versi superato, quello che si sta svolgendo a Torino contro i «capi storici» delle Brigate rosse.

Ancora non si era spenta l'eco della trentaduesima udienza la più drammatica, quella in cui Curcio e compagni avevano protervamente fatto proprio l'assassinio di Aldo Moro definendolo «un atto di giustizia rivoluzionaria, il più alto e umano possibile in una società divisa in classi»; ancora non si era dissipato lo sdegno di tutti per le atroci, assurde, spregiative parole dei brigatisti, quand'ecco, nell'udienza di ieri, la tragedia tramutarsi in farsa, ecco il processo apparire anacronistico, legato a un sistema giudiziario che mostra i suoi limiti e i suoi pluridecennali difetti, sistematicamente scavalcato dai fatti.

Ecco ancora rivelarsi la tremenda stanchezza del presidente Barbaro, malandato in salute al punto di giustificare la brevità dell'udienza di ieri con un «Non mi sento bene»; ecco la tensione nervosa di tutti a oltre due mesi dall'inizio di un procedimento che chiaramente diventa ormai insopportabile.

La trentatreesima udienza è iniziata con la consegna, da parte dei brigatisti detenuti, di due documenti uguali, entrambi in busta chiusa, indirizzati alla corte e all'avvocato Sergio Spazzali e contenenti il testo delle dichiarazioni fatte da Renato Curcio in aula durante l'udienza di mercoledì, riguardanti la morte di Aldo Moro. Che una copia di tale documento non sia stata inviata anche all'avvocato Giannino Guiso, fino a pochi giorni or sono unico vero tramite fra i brigatisti detenuti e il mondo esterno, sta a dimostrare che le dichiarazioni di Guiso, non appena si è appresa la notizia dell'assassinio del leader della Dc, non sono piaciute ai brigatisti detenuti, che hanno voluto «emarginarlo». Comunque, ieri mattina, né Spazzali, né Guiso erano presenti. Il documento è stato allegato agli atti.

Il teste più importante della mattinata si è rivelato Francesco Balice, 22 anni, già studente e ora operaio della «Michelin», amico di Cesarina Carletti, 66 anni, detta «Nonna Mao» (unica imputata a piede libero sempre presente dall'inizio del processo), che però «tradì» quell'amicizia rivelando al dottor Criscuolo, capo dell'antiterrorismo di Torino, tutto quanto la Carletti gli andava rivelando.

Come Balice è entrato nell'aula e si è disposto a prestare giuramento, ecco, d'improvviso, la Carletti agitarsi e interpellarlo con pesanti appellativi. Il Pm Moschella è subito intervenuto, imitato dal presidente Barbaro, il quale ha detto testualmente: «Così domani si dirà che il presidente consente agli imputati di minacciare i testi. Carletti, la prego, stia calma. Non le dico di stare brava, perché qui di bravi non ce ne sono, siamo tutti cattivi».

Francesco Balice ha tracciato brevemente la sua storia. Ancora studente, appena quattordicenne, conobbe casualmente la Carletti. Simpatizzarono anche come idee politiche e divennero amici. Spesso Balice si recava dalla Carletti, e la donna lo informava sui «suoi amici delle Brigate rosse», faceva nomi e rivelazioni, si dimostrava particolarmente loquace ogniqualvolta qualche membro delle Br veniva arrestato. Balice conobbe di persona Alfredo Buonavita, che a quel tempo si faceva chiamare «Roby», notò la sua assenza da Torino all'epoca del sequestro Macchiarini avvenuta a Milano e ricevette confidenze da «Nonna Mao» sulla partecipazione di Renato Curcio al sequestro Amerio. «Curcio — ebbe a dire allora la Carletti — è molto preparato, molto intelligente e ha i coglioni quadrati».

Alle domande del presidente e del Pm sui suoi rapporti con l'anziana donna, il teste è stato reticente e ha dichiarato che andava a trovarla spesso «per simpatia».

Presidente: «Perché la Carletti le faceva quelle confidenze, compromettenti per lei stessa e per altri? come erano i vostri rapporti?».

A questo punto, dal gabbione degli imputati, è insorto Alfredo Buonavita: «Signor presidente, le spiego io il perché delle visite di quel signorino alla Carletti e le spiego anche chi lo mandava e perché».

Belice è stato costretto a rivelare, che giovanissimo venne fermato dalla polizia, durante una manifestazione, con una scacciacani in tasca. Da quel momento fu «costretto» a collaborare con l'ufficio del dottor Criscuolo.

Buonavita: «Il teste aveva in corso anche una denuncia per possesso di droga!».

Teste: «No, era per aver partecipato a manifestazioni di sinistra e fui ascoltato in istruttoria dal magistrato...».

Ferrari (brigatista): «Il giudice istruttore Caselli è una bella carogna!».

Presidente: «Ferrari, lei esce sempre con dichiarazioni inutili. Fingiamo di non sentirle».

P.M.: «Possiamo licenziare il teste?».

Carletti: «No, gli devo dire il fatto suo!...».

Il teste si è invece allontanato, mentre la Carletti si è messa a urlare: «A me il Balice disse che se mi aveva tradito era perché l'avevano obbligato a farlo. Adesso gli vorrei sputare in faccia. Tipi come lui, ai miei tempi, li facevano fuori sparandogli nella nuca e poi sotterrandoli...».

E' stato a questo punto che il presidente ha detto ancora di lasciar perdere le frasi della Carletti, ed è stato a questo punto che alcuni difensori d'ufficio hanno protestato contro questa permissività.

L'udienza è stata sospesa per circa mezz'ora, e nel frattempo la Carletti si è fatta espellere dal P.M. per intemperanze. Ma il presidente Barbaro, alla ripresa dei lavori, l'ha fatta riammettere.

L'udienza è terminata assai presto con l'escussione della teste Stefania Gasti, segretaria del «Centro Luigi Sturzo» del deputato democristiano Costamagna, assalito e devastato delle Br.

R. M.

Chiudete le porte, per favore

E se alcuni di quelli che, dalla mattina alla sera, parlano in nome del popolo, una volta tanto, magari per un minuto solo, il giudizio del popolo fossero chiamati ad affrontarlo direttamente, in prima persona? Il piccolo borghese Renato Curcio, per esempio, già studente (non lavoratore) di sociologia a Trento grazie al «vaglia di papà» da belle époque, che il suo populismo non gl'impediva d'incassare, e oggi capogruppo extraparlamentare delle Brigate rosse, berciante in mezzo ai carabinieri e dietro le sbarre dell'aula d'assise di Torino. Sbarre e carabinieri che — sia ben chiaro — in questo momento non lo tengono prigioniero, ma lo proteggono. Appunto da quel popolo di cui egli va blaterando.

Vogliamo (si parla, naturalmente, in pura teoria, perché certi esperimenti pratici sono vietati dalle nostre leggi) fare una piccola, semplice prova? Tiriamo fuori la belva umana dalla sua gabbia e mandiamola, senza scorta, si capisce, in piazza. In una qualsiasi piazza d'Italia. Facciamola salire su un palco da comizio addobbato con le insegne delle Brigate rosse e invitiamola a ripetere ai proletari le parole dette l'altro giorno al sicuro, nel chiuso d'un palazzo di giustizia.

Avanti, vediamo un po'. Qui c'è il microfono — unoduetrequattro, mi sentite? — e parli pure, signor Curcio. «Compagni e compagne: l'atto di giustizia rivoluzionaria esercitato nei confronti di Aldo Moro è il più alto atto di umanità possibile in questa società divisa in classi!». Come ha detto, prego?

«Ho detto, compagni e compagne, che, quando i miei valorosi brigatisti hanno fatto ranniicchiare il presidente della Democrazia cristiana nel portabagagli della Renault 4 per spararagli undici colpi a bruciapelo hanno compiuto il più alto atto di umanità poss...». Che cosa resterebbe a questo punto del palco da comizio, del microfono e dell'oratore?

Non ci vuol molta fantasia per immaginarlo. L'ammirazione per Aldo Moro, finché egli fu libero e vivo, non era certo obbligatoria né unanime, ma adesso che è morto — e a quel modo! — rispetto, dolore e pietà sono comuni a tutti gl'italiani e segnano con molta chiarezza i limiti che la tracotanza degli assassini non può valicare impunemente. Nel nostro Paese, per fortuna, il linciaggio non fu mai di casa, ma, come dice il vecchio inno dei padri «Quando il popolo si desta, Iddio marcia alla sua testa e i suoi fulmini gli dà».

Solo i carabinieri e le sbarre del «sistema» da lui vituperato tengono al riparo da quei fulmini il borghesuccio spocchioso che risponde al nome di Renato Curcio. Cerchi di ricordarlo di tanto in tanto. E cerchino di ricordarlo anche i suoi giudici.

Fino a quando durerà questa macabra farsa che consente di trasformare una corte d'assise in sede di comizio per chi esalta il crimine e vilipende tutti noi, rischiando solo l'espulsione dall'aula e qualche formale rimbrotto? Fino a quando, adulato da cronisti incauti che seguitano a definirlo, sia pur tra virgolette, «capo storico» (quasi fosse un galantuomo come Pietro Nenni) Renato Curcio continuerà ad avere a propria disposizione una «cassa di risonanza» per i suoi insultanti deliri?

Che questo processo, per rispetto ai vivi e ai morti, si tenga almeno a porte chiuse. Cessando d'essere uno spettacolo (uno spettacolo indegno per una nazione in lutto) terminerà prima e, soprattutto, le nostre orecchie non saranno più ferite da parole mille volte più turpi di quelle «oscenità» contro le quali certi magistrati son così solerti a procedere implacabilmente quando le sentono al cinematografo.

Lino Carpinteri

IL DECRETO GOVERNATIVO SEGNA IL PASSO

Camera: ostruzione sull'antiterrorismo

Opposizione di radicali, missini e demoproletari
Il governo sembra deciso a porre la fiducia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Maratona oratoria ieri alla Camera di radicali, missini, e demoproletari impegnati in una pesante azione ostruzionistica per bloccare la conversione in legge del decreto governativo, già approvato dal Senato, che fissa una serie di norme per combattere il terrorismo e reati di particolare gravità come i sequestri di persona. Respinte dall'assemblea le eccezioni di incostituzionalità presentate dai tre gruppi di opposizione i deputati radicali, missini e demoproletari hanno tenuto banco per l'intera giornata, impegnati nella illustrazione di una fittissima serie di emendamenti (oltre duemila).

Per evitare la decadenza del provvedimento (che deve essere approvato dalle Camere entro sessanta giorni dalla sua emanazione, e cioè entro il 20 prossimo) il governo appare deciso a porre, agli inizi della settimana entrante, la questione di fiducia. In questo caso, l'ostruzionismo sarebbe sconfitto perché non si procederebbe alle votazioni sulle proposte di modifica delle norme.

E' opportuno ricordare sinteticamente i punti di maggior rilievo del decreto che modifica una serie di articoli del codice penale. Viene introdotto il reato di attentato ad impianti di vitale interesse per il Paese; sono aggravate le pene per gli autori di sequestro di persona (25 anni di reclusione) che salgono a 30 nel caso in cui il sequestato muoia durante la detenzione. Se il sequestrato viene ucciso durante la detenzione, la pena comminata ai responsabili sarà quella dell'ergastolo.

Alle forze dell'ordine è consentito il «fermo» per 24 ore di cittadini che rifiutino di declinare le loro generalità. Il fermato potrà essere interrogato senza la presenza dell'avvocato, ma le sue deposizioni non avranno valore processuale. Coloro che vendono o affittano appartamenti dovranno comunicare, entro 48 ore, all'autorità di polizia le generalità di chi andrà ad occuparli.

Secondo gli oppositori il decreto «viola palesemente», come ha detto l'on. Emma Bonino, i diritti dei cittadini e non è adeguato per combattere l'eversione ed il terrorismo. Esso inoltre sarebbe l'espressione, come ha affermato il demoproletario Eliseo Milani, «di una tentazione autoritaria presente nel governo».

Per gli esponenti della maggioranza (hanno parlato il socialista Felisetti, il comunista Spagnoli, il socialdemocratico Scovacricchi) invece, gli strumenti legislativi previsti dal decreto mirano a rendere più efficace l'azione delle forze di polizia e rientrano pienamente nell'ambito dei principi costituzionali.

P. C.

Andreotti ha assunto gli Interni

Dalla prima pagina

detto di essere convinto che esse non risalgono a molti anni addietro. «Credo — ha aggiunto — che, ripensando serenamente ed obbiettivamente al passato, in una specie di esame di coscienza della nostra democrazia, che si dovrà fare, nessuno possa escludere una sua parte di responsabilità. Da ciò ritengo — ha detto — che possa unitariamente nascere uno spirito di autentica ripresa democratica e di difesa dagli attachi ai quali la democrazia è tutt'ora esposta».

Il segretario della Dc ha inoltre elogiato il comportamento del ministro degli interni. Anche per Berlinguer, intervenuto come si è detto alla trasmissione televisiva, le dimissioni di Cossiga hanno rappresentato «un caso raro,, se non unico della vita politica italiana; e sotto questo punto di vista le apprezzo come segno di correttezza e di sensibilità democratica».

Sulla gestione del ministero degli interni, non solo nella vicenda del sequestro di Moro, Berlinguer ha affermato che essa ha avuto «aspetti positivi e aspetti negativi, ma né gli uni né gli altri possono essere attribuiti esclusivamente alla persona del ministro». Valuteremo, nel prossimo dibattito politico, la questione nel suo complesso, ma non credo che da queste dimissioni — ha aggiunto — il governo esca indebolito».

In merito all'atteggiamento assunto dal Pci in tutta la vicenda Moro, Berlinguer ha affermato che esso non può essere definito «crudele» perché i comunisti sono stati accanto agli altri nell'ansia per la sorte di Moro; «fermo sì — ha aggiunto — perché abbiamo sempre ritenuto che un cedimento avrebbe significato offesa alle vittime della strage di via Fani, avrebbe impedito alle forze dell'ordine di continuare a svolgere il loro dovere, avrebbe significato la disgregazione dello Stato democratico».

Berlinguer ha poi precisato di ritenere che nel suo complesso la maggioranza ha retto bene alla dura prova cui è stata sottoposta, anche se vi sono state diversità di opinioni, «oscillazioni» é «qualche smagliatura» che non hanno però intaccato la stabilità della maggioranza. Anzi — ha aggiunto — ritengo che «si sono create tutte le condizioni per rapporti più solidi fra la Dc, il Pci e il Psi», anche con il sostegno della società nazionale, delle masse popolari che hanno retto bene nella difesa dei valori fondamentali della convivenza civile. Se l'Italia è cambiata — ha aggiunto, rispondendo ad un'altra domanda — non credo che sia cambiata nel male. Il popolo italiano ha retto bene

T. G.

Dirigente

due attentatori sono risaliti sulla «127» sulla quale era in attesa un complice. L'automobile, proprio nel punto in cui era steso a terra Astarita, si è fermata per un attimo, sempre secondo il racconto della signora.

L'attentato al dott. Astarita è stato rivendicato da un anonimo che ha telefonato all'ufficio di Milano dell'agenzia Ansa, dicendo: «Organizzazione comunista combattente prima linea e formazioni comuniste combattenti rivendicano il ferimento del banchiere Astarita di questa mattina e dell'ing. Giacomazzi di ieri».

L'autore della telefonata ha poi avvertito che in una cabina telefonica della stazione di piazza Piola della metropolitana, in mezzo alle pagine della guida della provincia di Milano, c'era un volantino. Concludendo la telefonata, l'anonimo interlocutore ha aggiunto: «Diffidiamo la stampa dall'inventare sigle fantomatiche».

Il giornalista dell'Ansa ha chiesto a che cosa si riferisce questa affermazione e l'autore della telefonata (che parlava con tono molto calmo, rivolgendo insolitamente il «lei» all'interlocutore e accettando, altrettanto insolitamente, qualche battuta di dialogo), ha risposto: «I suoi colleghi del "Giorno" hanno parlato di Fronte popolare comunista armato... naturalmente per Giacomazzi...».

Il volantino è stato poi regolarmente trovato nel luogo indicato. Esso è per nove decimi esattamente uguale a quello relativo all'attentato contro il dirigente della Montedison Giacomazzi.

L'ASSEMBLEA TENUTA «VIA RADIO» PER L'IMPOSSIBILITA' DI UTILIZZARE L'UNIVERSITA'

Gli autonomi accusano le Brigate rosse di aver commesso un «errore strategico»

ROMA — Pur con diversità di accenti e di toni, l'area dell'autonomia ha condannato l'assassinio di Moro compiuto dalle Brigate rosse alle quali è stata imputata la responsabilità storica di non aver voluto ascoltare la voce del «movimento» di aver commesso un «errore strategico» di portata incalcolabile e di aver imboccato la strada della guerriglia, una strada senza sbocchi, invece di quella veramente rivoluzionaria.

«Siamo in polemica dura con questi compagni, molto distanti e molto diversi da noi anche se nascono all'interno delle lotte proletarie; se parliamo della morte di Moro come di un errore politico non è né cinismo né connivenza: la scelta fatta dalle Brigate rosse — ha detto Oreste Scalzone, leader dei comitati comunisti di Milano — offre alla Dc un martire e al Pci le carte per organizzare il consenso sull'operazione di capillare controllo sociale che sta portando avanti».

«Le Br si pongono fuori della costruzione della rivoluzione comunista — ha affermato Riccardo Tavani, esponente tra i più noti dei comitati autonomi operai di Roma — e la loro azione è senza sbocchi reali, quelli sbocchi che possono essere raggiunti solo da chi, come il movimento, ha portato avanti la lotta rivoluzionaria. Lotta politica più dura e più aspra, dunque, contro le Br che non hanno tenuto in nessun conto la voce del movimento».

L'assemblea nazionale degli aderenti all'area dell'autonomia, programmata all'università di Roma, si è svolta «via radio» («Radio onda rossa» e «Radio proletaria») perché il rettore ha vietato l'uso dell'ateneo per qualsiasi manifestazione. Il «no» di Ruberti è arrivato agli autonomi in mattinata: nessuna assemblea fino a dopo le esequie pubbliche di Moro. Dopo aver insistito, ma senza successo, gli organizzatori hanno deciso di servirsi delle radio private a loro vicine, «Onda rossa» e «Radio proletaria» («Radio città futura» ha rifiutato il collegamento) unite da un ponte radio e con interventi volanti dei giovani delle strade e dal bar.

I temi che sono stati dibattuti nell'insolita assemblea «via radio» sono stati quelli annunciati: il giudizio politico sull'azione delle Br, il rapporto tra terrorismo e masse e le iniziative del «movimento». Alla trasmissione, in diretta dalla sede di «Onda rossa», hanno partecipato le situazioni locali dell'autonomia in Italia: studenti e operai di Roma, Palermo, Porto Marghera, Napoli, Padova, Spoleto, oltre ai due movimenti organizzatori, i comitati comunisti di Milano e quelli autonomi operai di Roma.

L'area dell'autonomia non credeva di trovarsi di fronte al fatto compiuto, ed è stato ammesso apertamente — anche perché nel corso di varie assemblee era stata effettuata un'analisi delle azioni delle Br e si era già qualificata come «errore politico» l'eventuale uccisione di Aldo Moro. Dopo il tragico epilogo, gli autonomi si rendono conto di non avere «elementi di autorità politica» sulla Br, che non hanno riconosciuto al movimento il «diritto di parola» che questo riteneva di avere.

«Tiriamo un bilancio amaro — ha detto Scalzone — ma rivendichiamo la correttezza del tentativo compiuto per imporre le nostre scelte, che sono scelte della massa e non di pochi singoli». Le Br, secondo Scalzone, non hanno solo compiuto un errore politico ma anche un errore di principio tentando di ottenere una specie di legittimazione — che non hanno e non potranno avere — ai «feticci ambigui» delle carceri del popolo, dei processi, delle sentenze in nome del proletariato.

Attentato a Cagliari

CAGLIARI — Un attentato dinamitardo è stato compiuto a Cagliari contro l'autovettura di un agente di custodia in servizio fino a qualche tempo fa nella casa circondariale di Buoncammino. E' questo il terzo attentato effettuato a Cagliari nel giro di tre mesi nei confronti di persone appartenenti al corpo delle guardie carcerarie che prestano o hanno prestato servizio nelle prigioni cagliaritane.

Il gesto è stato messo in atto durante la notte. Ignoti malviventi hanno collocato l'ordigno esplosivo sul cofano anteriore della «Renault 6» di proprietà di Giuseppe Demurtas, di 67 anni, nativo di Cagliari, che si trovava parcheggiata nella via Monsignor Piovella. La deflagrazione ha danneggiato la parte anteriore della macchina causando danni per alcune centinaia di migliaia di lire. Lo scoppio ha inoltre svegliato diverse persone abitanti nella zona tra le quali lo stesso Giuseppe Demurtas che, resosi conto dell'accaduto, ha informato la questura.

Sul posto si sono recati gli agenti della Digos agli ordini del commissario dott. Piero Simula per i rilevamenti di legge. E' stato constatato che l'ordigno era stato confezionato in maniera rudimentale. L'attentato non è stato rivendicato da alcuna organizzazione.

La nota

di Maurizio Costanzo

Lo scrittore australiano Morris West, quello de «La salamandra» ha dichiarato, bontà sua, che gli italiani sono atavicamente stupidi, come dire che non è colpa nostra e bisogna farsene una ragione. Ringraziamo Morris West ma gli chiediamo ufficialmente e pubblicamente spiegazioni di questa leggiadra affermazione. Innanzitutto, si è venuta a sapere quale era l'opinione di Morris West nei nostri confronti da una denuncia di un lettore italiano di un periodico americano che ha pubblicato l'intervista con il gradevole West.

A me sembra esagerato arrivare alla denuncia, all'estremo del vilipendio e a tutto il complicato e spesso farraginoso meccanismo giudiziario. Sarebbe più interessante ricordare come ci difendevamo da bambini quando un coetaneo ci apostrofava con uno «stupido!» e noi prontamente rispondevamo «stupido sarai tu!». Quindi direi che senza carta da bollo, ma mettendoci ben d'accordo per una certa ora di un certo giorno, decidiamo di gridare a voce alta all'indirizzo di Morris West: «stupido sarai tu!» e i conti torneranno.

Non è una difesa nazionalistica dell'ingegno italiano, ma come non saremmo d'accordo nel difendere ad oltranza la serietà e l'onestà dell'italiano, così ci sentiamo di controbattere l'accusa di stupidità. Non so quali libri di storia siano in circolazione in Australia o dove Morris West si sia documentato, ma gli dico, senza tema d'essere smentito, che è in errore: siamo tutto o quasi tutto, meno che stupidi. Ha solo una scappatoia: replicare elencando gli italiani che ha conosciuto e grazie ai quali s'è costruito questa opinione. Io, signor Morris, di australiani non ne conosco e colmerò presto la lacuna. Mi documenterò sui suoi connazionali e poi riferirò. Vedremo a stupidità chi è che vanta il tasso più alto.

Liberato Fiocchi dopo sei mesi

MILANO — Ieri sera poco dopo le 23 è stato rilasciato Piero Fiocchi, rapito l'8 novembre dello scorso anno. Il Fiocchi è stato liberato a Rozzano (Milano).

Dalla prima pagina

Trieste

zione preoccupata al Medio Oriente. Qui alla lunga e acuta tensione minaccia la pace nel mondo; ed è questo pensiero che ci spinge ad operare — per quanto sta in noi — perché la tensione si allenti, la spirale si interrompa e si stabiliscano un clima, una tendenza, una spinta favorevole ad una soluzione negoziata. Ma abbiamo ben presente anche la catena di danni gravi che il conflitto reca al mondo, all'Europa, all'Italia ed a Trieste in modo tutto particolare; rendendo impraticabile quell'opera mirabile della lungimiranza umana e dell'autentico pacifismo, il Canale di Suez, che cento anni or sono apriva al nostro Continente le porte del Medio e dell'Estremo Oriente e dava a Trieste un ruolo primario nell'economia europea. Quella via, simbolo di operosità e di pace, è sempre essenziale al Mediterraneo e ai Paesi che come noi vi sono proiettati. Sappiamo che con l'auspicabile ritorno della pace quella via è destinata a riaprirsi con tanto beneficio per l'Italia e per Trieste. Per questo, anche per questo, non desistiamo dai nostri sforzi, com'è nostro dovere.

Ecco, dunque, quanto intimamente Trieste, viva e luminosa espressione dell'Italia, è legata alla pace, alla sicurezza europea, ad una politica che avvicini i popoli, intrecci rapporti fecondi, sospinga non a scontri e a dissensi, ma ad intese e a costruzioni.

Delle molte tappe significative della sua storia oggi Trieste, rappresentata anche nel governo del Paese, ne vive un'altra. Alla sua popolazione, cui mi legano un sincero affetto e tanti comuni ricordi, io auguro che essa si svolga nel segno della pace, dell'ideale europeo, dell'incontro amichevole con chi ci è vicino. Un ponte italiano, insomma, per l'Europa di domani.

Aldo Moro

Caposcorta

«misterioso» verbale concluso con la richiesta di una macchina blindata. Qualsiasi tipo di commento, a questo punto ci sembra del tutto superfluo. Tutti gli altri errori, le carenze, i ritardi, le inesattezze manifestate dalla elefantiaca macchina delle indagini, scompaiono al confronto di questo fatto sconcertante.

In merito agli accertamenti ancora in fase di elaborazione, sulle circostanze dell'uccisione del presidente democristiano, nessun nuovo elemento è venuto ad aggiungersi a quelli già noti. Resta dibattuto, malgrado l'incauta sicurezza con la quale alcuni giornali sposano l'una tesi o l'altra, il problema se la feroce esecuzione sia avvenuta all'interno della macchina oppure fuori. I periti balistici non sembrano essere tutti della stessa opinione. Alcuni affermano che l'inclinazione ricavata dall'esame dei fori di entrata dei proiettili proverebbe che la vittima era già sdraiata al momento degli spari; altri invece affermano che l'inclinazione potrebbe essere dovuta anche ad un dislivello del terreno su cui è avvenuto il delitto.

C'è però da dire, a sostegno della tesi che sostiene che il presidente della Dc è stato ucciso all'esterno, che è poco probabile che i brigatisti volessero correre il rischio di sforacchiare il fondo dell'auto, sparando alla loro vittima sdraiata sul fondo. Se avessero corso questo rischio non avrebbero di certo usato tanta cautela nel tamponare le perdite di sangue con dei fazzoletti.

La famiglia Moro si è costituita parte civile nel procedimento condotto dal sostituto procuratore Guasco per identificare i responsabili dell'eccidio di via Fani e dell'uccisione del presidente della Dc. I congiunti della vittima hanno incaricato il prof. Vassalli di tutelare i loro interessi. Lo stesso cioè che ha curato il progetto socialista favorevole ad una trattativa umanitaria: un'ulteriore prova dei legami intercorsi in questa drammatica vicenda tra famiglia e il Partito socialista.

A. C.

Un covo

fogli dattiloscritti: vecchi volantini delle Br, scritti e manoscritti «inediti», volantini sull'uccisione del giornalista Carlo Casalegno, sul ferimento dell'ex sindaco democristiano di Torino, architetto Giovanni Picco, sul ferimento del funzionario della Fiat Franco Visca e sull'incendio dell'autovettura dell'on. Giovanni Porcellana, anche egli ex sindaco d.c. della città. E' stata anche trovata la «solita» biblioteca presente in ogni covo: decine e decine di volumi sulla tattica della guerriglia urbana, sulla confezione di esplosivi, sull'uso delle armi.

Nel covo non sono state trovate armi e neppure macchine da scrivere, anche se gli inquilini della casa hanno dichiarato di aver sentito molto spesso il caratteristico ticchettio dei tasti. E' probabile che macchina da scrivere e armi siano state portate via da uno dei complici del Piancone, subito dopo l'uccisione della guardia Cutugno. Sono in corso ulteriori indagini e si spera che l'esame dell'ingente materiale sequestrato possa portare alla scoperta di altre piste.

R. M.

Tutti i fiori del maggio

C'E' UNA costumanza friulana, d'altri tempi, detta delle «s'ciarnete», già in uso nelle località del Basso Friuli, lungo le sponde del Natisone. E' magistralmente descritta in un racconto della «contessa contadina» Caterina Percoto, la cui vocazione letteraria fu scoperta da Francesco Dall'Ongaro, confermata da Niccolò Tommaseo che la contrappose a George Sand, per giungere ai nostri giorni con la ristampa delle «Novelle» a cura di Bruno Maier.

La notte precedente il primo maggio combriccole di giovani spargevano davanti alle porte di casa delle ragazze in età da marito interi cesti di fiori e piante, ognuna con un significato simbolico definito. Per formare i messaggi floreali si coglievano rossi mazzi di papaveri, rami di alberi fioriti, spighe di segale, bacche di lingustri, fiordalisi, lillà bianchi violetti turchini. Tutti i possibili fiori campestri ma anche fasci d'ortiche per indicare le giovani cattive, dalla lingua pungente, mancatrici di parola.

In questo gioco dei significati il ramo di ciliegio indicava la ragazza bella ma un po' superba, il fascino giovanile e schietto era rappresentato dal trifoglio giallo come l'oro, il ramo reciso dall'olmo una bellezza desiderata, vagheggiata da tutti (forse per l'omofonia con «duc'a la ól» cioè tutti la vogliono), un cespo di rose la bellezza trionfante, indiscutibile, davanti alla quale tutti si inchinano, un ramo di càrpine montano, dalle foglie seghettate, bastava a dire chiaramente «Ti amo».

Questo antico rito di origine pagana, celtica, si concludeva quando la compagnia dei giovani piantava in mezzo alla piazza del paese il maggio. Un albero fiorito, ornato di nastri multicolori e magari di arance, come si fa tutt'ora in Carso alle spalle di Trieste. Le ragazze ambivano gli omaggi floreali e silvestri come premio e riconoscimento della loro virtù e avvenenza, ma pure li temevano perché qualche volta la lode era frammista al biasimo con la presenza indesiderata di ortiche, rami spinosi di acacia, selvatico ligustro, foglie di castagno — belle ma non desiderate da alcuno —, gramigna, erba medica, cardo, amaro assenzio, basilico — la ragazza troppo chiacchierona —, sambuco, vimini, ecc. Tutti simboli negativi. Come la sabbia — pietra macinata dai millenni — indicava la ragazza pallidina, fredda, senza amori né sangue e la crusca la civetta «póc de bon».

Bello sarebbe stato andare cantando con queste allegre brigate strambotti e villotte. Antiche rime d'amore nella notte placida di maggio. Riempiendo panieri colmi di mazzi di fiori grandi e piccoli e ghirlande lungo i bordi dei prati illuminati dalla luna, come ai tempi della contessa contadina che abbracciò in piazza, a Udine, sotto alla Loggia, Garibaldi per dimostrare come il Friuli clericale non mancasse di patriottismo. Parte della festosa compagnia siede in riva al torrente, appoggiandosi ai tronchi delle acace, per riposare — certamente sarei stato tra questi — e gli altri si spargono in giro a fare incetta di fiori e piante emblematiche, ricché di significati ed allusioni. I più entusiasti giungono sino alle pendici dei monti per recidere grandi frasche di pioppo.

Al ritorno il villaggio appare addormentato, invece le ragazze vegliano ansiose dietro le imposte per scoprire finalmente chi le ama. Le sembianze di chi appende ghirlande di gelsomini, mazzolini di mammole con al centro un garofano a dire bella e modesta a un tempo, e mazzi intrecciati di salvia odorosa, di rose maggioline perfettamente ripulite di tutte le spine perché le belle del villaggio di tanti anni fa non meritavano biasimo alcuno.

A un certo momento i giovani, dall'alto di una collina, potrebbero mettersi a lanciare verso il cielo, di questa splendente notte che prelude alla festa del maggio, «lis cidulis». Ancora il riferimento va a un racconto della Percoto. Si tratta di schegge di legno di faggio infuocate. I contadini usavano lanciarle altissime, girandole più volte sopra la testa con l'aiuto di una bacchetta o di un filo di ferro infilato in un foro delle girelle ardenti. I tizzoni ricadevano a terra, nella notte, lentamente lasciando nel cielo una scia di scintille come una pioggia di stelle.

Semplici e poveri pezzi di legno, ben poca cosa se confrontati al lussuoso splendore dei fuochi artificiali, gioia e vanto delle sagre del Sud, ma anche questi fuochi così semplici erano ricchi di significati, allusioni e speranze. Messaggi d'amore consacrati ai nomi delle ragazze amate. Ai bei visi freschi, sorridenti, arrossati dal sole, delle Tine Peppine Meniche Annette e Catine del villaggio.

Un giorno, fresco di queste letture romantiche e dei versi di Dino Campana... «Erano le sue rose erano le mie rose / Questo viaggio chiamavamo amore / Col nostro sangue e colle nostre lagrime facevamo le rose...», desiderai dedicare qualche bracciata di fiori di campo a lei che mi attendeva ai bordi della strada appoggiata all'auto gialla e nera. I prati d'intorno erano tutti pieni solo delle sfere bianche trasparenti dei soffioni. Mi chinavo per coglierli e si disfacevano in un soffio come non ci fossero mai stati, una semplice illusione. Lei rideva, rideva divertita di quel mio affannarmi tra macchie di fiori che si dileguavano prima ancora stendessi la mano per afferrarli. Correvo avanti, indietro, per cogliere almeno un fiore, ma tutto era vano. «Impasse» fatale, insuperabile. Finii con il convincermi che quei fiori realmente non esistevano, come non esisteva neppure lei né il suo amore, vivi entrambi solo nelle mie illusioni.

Sergio Brossi

RIMANE INSOLUTO IL PIU' AFFASCINANTE MISTERO DEL SECOLO

Se gli ultraterrestri ci sono perché non si fanno vivi?

In tutte le stagioni del pensiero umano si ritrova la curiosità di sapere se esistono altrove nell'universo esseri viventi - Il primo scontro con gli Ufo

L'estate, Bernacca permettendo, si avvicina e si porta dietro il solito, ormai vecchio dilemma: esistono gli Ufo o dobbiamo rifiutarci di ammettere l'esistenza di tali oggetti e, di conseguenza, ritenere che le innumerevoli segnalazioni siano illusioni ottiche, psicosi individuali o collettive? Studiosi e scienziati di tutto il mondo da tempo stanno tentando, con poca fortuna, di sollevare il velo che protegge il mistero degli Ufo: non vi sono state clamorose scoperte, ma i tentativi proseguono. Qualcuno, dunque, ci viene a far visita dallo spazio? Non lo possiamo escludere. Sappiamo infatti che esistono esseri che abitano in mondi lontani da noi; non abbiamo la prova concreta della loro esistenza, ma abbiamo la certezza dell'impossibilità negativa: in altre parole, sappiamo che è impossibile negare la loro esistenza nell'Universo.

I pianeti che fanno corona al nostro Sole sono sicuramente disabitati, ma la stessa cosa non si può dire nei confronti dell'Universo, dove possono riproporsi le condizioni ambientali del pianeta Terra. Sappiamo infatti che gli elementi e la struttura della materia, le reazioni chimiche, le leggi cosmiche e l'evoluzione delle sostanze organiche sono gli stessi in tutto l'Universo; in esso la profusione delle forme che nascono è infinita come sulla Terra, quindi debbono necessariamente esistere esseri intelligenti: molti dei quali, ovviamente, avranno raggiunto uno stadio della loro evoluzione comparabile al nostro, mentre altri si troveranno in uno stadio molto più avanzato. La curiosità di sapere se ci siano esseri viventi in altri luoghi dell'Universo è forse antica quanto la storia dell'umanità; essa si ritrova in tutte le stagioni del pensiero umano e nelle menti di grandi pensatori.

Questa curiosità potrebbero togliercela i famosi «omini verdi», se si decidessero sul serio a far visita ufficialmente a questi mattacchioni di terrestri, troppo intenti a escogitare diavolerie per soddisfare la loro sete di dominio. Ma ammesso — e tutt'altro che concesso — che queste misteriose creature da tempo scorazzino per i nostri cieli, che cosa cercano? Perché non si manifestano? Hanno intenzioni serie? Sono simili a noi? Da dove provengono? Conoscono l'amore e l'odio, il tormento della fame e della sete? E il loro filone biologico è uguale al nostro? Siamo in grado di escludere senz'altro che essi ci vengano a far visita dallo spazio? Non lo possiamo. In questi giorni due astronomi americani, Helmut Abt e Saul Levy, dell'Osservatorio nazionale di Kitt Peak, in Arizona, hanno dichiarato che, a parer loro, il dieci per cento circa dei cento miliardi di stelle della Via Lattea potrebbe essere al centro di sistemi planetari. Ovviamente è impossibile sapere quanti di questi pianeti abbiano una «abitabilità» paragonabile a quella della Terra, ma gli scienziati sostengono che, tanto maggiore è il numero, tante più sono le probabilità che su alcuni di essi esistano forme di vita simili a quelle terrestri. Abt ha rilevato che la stella più vicina al Sole probabilmente (ma non sicuramente) attorniata da pianeti è la stella di Barnard, lontana circa sette anni-luce.

Basta dunque cambiare sistema solare perché le speranze rifioriscano: ben dieci miliardi di corpi celesti biologicamente fecondi vi sarebbero nella nostra galassia, e si tenga presente che esistono miliardi di galassie. Ovviamente, non tutte le forme di vita dell'Infinito possono essere intelligenti, ma una sia pur piccola percentuale di esse avrà certamente ricevuto questo dono raro: ecco allora sorgere altri mondi popolati da esseri dotati di raziocinio, alcuni dei quali avranno raggiunto uno stadio assai più avanzato del nostro. Noi terrestri, che ci vantiamo tanto spesso di vivere nell'era atomica, dobbiamo convincerci, come ha dichiarato un fisico americano, che questa (per tanti versi famigerata) era non è che «il punto di partenza verso l'era della luce e delle radiazioni». Raggiunta la quale, andremo noi a far visita, con astronavi che viaggeranno alla velocità della luce, ai nostri remoti cugini della galassia. Se la Terra esisterà ancora.

Solo le elevate distanze interstellari e l'insufficienza dei nostri impianti di comunicazione, dunque, ci hanno finora impedito di prendere contatto con esseri viventi ultraterrestri al nostro livello di intelligenza. Ma non sono di questo parere gli «ufologi» e tanto meno coloro che affermano di avere avvistato un «disco volante» o addirittura di aver avuto contatti con ultraterrestri. Per questi, gli approcci ci sono già stati e continuano, piaccia o meno agli scettici e agli agnostici; in quanto alla scienza ufficiale, essa non si pronuncia (come potrebbe?), mentre troppo spesso ci giunge notizia di vaneggiamenti di mistici o di pazzoidi nonché di speculazioni di «ufologi». Tra i vaneggiamenti dobbiamo includere le avventure che ebbero per protagonisti un minatore boliviano e un pittore argentino: l'estate era cominciata da sei giorni e il minatore vide atterrare in una località isolata un disco volante pieno di luce, dal quale uscì un essere strano che gli si avvicinò in silenzio. Il pittore invece si trovò un giorno accanto un uomo alto, biondo e con gli occhi chiari, che gli rivolse la parola in una strana lingua.

Vaneggiamenti a parte, il primo «scontro» tra Ufo e terrestri avvenne trent'anni fa, mentre già da anni queste curiose apparizioni costituivano un enigma per gli esperti. Furono gli abitanti di Madisonville, nel Kentucky, i primi ad avvistare l'oggetto: esso rimase per qualche minuto immobile nel cielo, poi sfrecciò via a una velocità impressionante, infine si fermò sull'aeroporto di Godman. Fu dato subito l'allarme e una pattuglia di caccia che, al comando del cap. Thomas Mantel, si trovava in volo di esercitazione, si lanciò all'inseguimento dell'oggetto. «L'ho avvistato — comunicò subito Mantel. — Sembra di metallo, è gigantesco». Furono le sue ultime parole: il giorno successivo il suo apparecchio fu trovato a 120 km dall'aeroporto, ridotto in frantumi. La versione ufficiale parlò di un violento scontro dell'aereo con un pallone-sonda, ma si dimostrò insostenibile. Era il 7 gennaio 1948.

Seguirono, negli anni successivi, centinaia di avvistamenti in America e in Europa; l'ultimo è di pochi giorni fa, a Milano: «Globo luminoso sull'aeroporto di Linate e poi sul grattacielo di Pirelli». Nel marzo 1965, dopo 18 anni di inchieste sugli Ufo, fu emanato un comunicato ufficiale statunitense in cui si diceva che «l'aeronautica deve ammettere di non essere in grado di chiarire 663 avvistamenti positivi, chiari, precisi da parte di persone nel pieno possesso delle loro facoltà mentali. Di certo si sa che non si tratta di rifrazioni di luce, né di palloni-sonda, né di aerei e tanto meno di corpi celesti, né di missili e nemmeno di apparecchi costruiti dall'uomo o di fenomeni fisici noti». Il più affascinante mistero del secolo resta insoluto.

Geo Malagoli

Londra — Tulipani in Gran Bretagna equivalgono a primavera. Eccone una distesa sfruttata dal fotografo per inquadrare il vecchio Big Ben (Upi)

IL PERSONAGGIO CREATO DA IAN FLEMING HA COMPIUTO 25 ANNI

Nemmeno il cinema ha ucciso il grande fascino di James Bond

Seguite ancora da milioni di lettori le avventure del più famoso agente dei servizi segreti britannici - Tutti tramontati i suoi spavaldi imitatori

LONDRA — James Bond ha compiuto 25 anni. A giudicare dall'eccellente livello delle vendite dei libri che lo vedono protagonista di mirabolanti avventure, è rimasto nel pieno vigore della giovinezza nonostante gli acciacchi e la saturazione provocata dal periodo ormai concluso di eccessiva notorietà cinematografica.

«Lo leggono ancora a milioni», afferma Kingsley Amis, che è probabilmente il più autorevole esperto del mondo sullo stato di salute del più famoso agente dei servizi segreti britannici.

James Bond venne al mondo nel 1953 con «Casino Royale», un giallo avventuroso che lo gettò subito nel mondo affascinante e micidiale del gioco d'azzardo e dello spionaggio internazionale, con un invadente contorno di donne bellissime e disinibite. Il successo durò una generazione di lettori appassionati del genere giallo-avventuroso.

La sua rinascita, strapotente e clamorosa, è del 1963, con la versione cinematografica del romanzo «Dr. No»: il film, «Agente 007: licenza di uccidere», ebbe un successo portentoso tanto da indurre l'industria cinematografica ad iniziare una serie di costosi e lucrosi film che guadagnarono al personaggio un vastissimo stuolo di ammiratori in tutto il mondo.

Ora, con un quarto di secolo alle spalle e a 14 anni dalla morte di suo padre, lo scrittore Ian Fleming, Bond appare più in gamba che mai, sia sullo schermo che sugli scaffali delle librerie.

«Leggiamo critici che sostengono che Bond è fuori moda», dice Albert Broccoli, co-produttore dei film sull'agente 007. «Hanno ragione. Ma hanno torto a dire che Bond non ce la fa più: sono i suoi imitatori che hanno perso terreno».

In effetti, il fascino di Bond è inimitabile. La maggior parte dei suoi concorrenti, anch'essi spietati, atletici, astuti, attraenti, sono tutti tramontati: Bond sembra invece resistere, mantenendo quella presa magnetica sul pubblico che già hanno altri grandi protagonisti della letteratura gialla, come l'infallibile Sherlock Holmes, di Sir Conan Doyle, o l'ispettore Poirot di Agatha Christie.

Il cinema ha fatto però di James Bond un uomo in un certo senso schizofrenico: la sua personalità cinematografica è infatti diversa da quella letteraria.

Spiega Amis, l'autore del «Dossier James Bond» e dell'unico romanzo sull'agente 007 non scritto da Fleming, «Colonnello Sole»: «C'è una grande differenza fra il Bond dei libri ed il Bond dello schermo. I libri sono invero piuttosto fuori moda, buoni per gli anni Cinquanta. Gli anni Sessanta, quelli della versione cinematografica, erano più frivoli; non si poteva propinare un personaggio come quello dei libri, patriottico fino all'inverosimile; ci si sarebbero tirate addosso le ironie del pubblico».

Ma entrambe le versioni del personaggio sono state gradite dal grosso pubblico; anche perché «ogni film fa salire di nuovo le vendite del libro dal quale è stato tratto», spiega un portavoce della Granada Books, che dallo scorso ottobre sta pubblicando in collana economica i romanzi sull'agente 007. «L'unico rischio — aggiunge Amis — è quello di una saturazione del pubblico, che potrebbe saziarsi del personaggio e delle sue avventure».

I dodici romanzi e i cinque racconti su James Bond sono stati letti da oltre 100 milioni di persone, e ognuno di loro ha occupato il primo posto della classifica dei best-sellers; erano appassionati lettori dell'agente 007 anche John Kennedy e l'ex capo della Cia Allen Dulles.

I film — ne sono stati prodotti undici — continuano a ottenere incassi eccellenti; i primi nove hanno tutti superato il traguardo dei 600 milioni di dollari ciascuno di incasso in tutto il mondo negli ultimi 15 anni. Il prossimo, «Per i tuoi begli occhi», dovrebbe essere programmato nell'estate del 1979.

Ma Fleming ebbe una volta a lamentarsi per la deformazione cinematografica del suo personaggio, nei cui panni si sono calati prima Sean Connery e poi Roger Moore. «Io volevo un eroe che non fosse troppo vistoso — diceva Fleming — ma quello ha cominciato a mangiare in un certo modo, a vestirsi in un certo modo, a fumare in un certo modo, eccetera, e si è ricoperto di una patina luccicante contro la mia volontà».

Inoltre, sembra che sia l'umanità del James Bond letterario ad ottenergli la fedeltà dei suoi affezionati lettori; l'agente 007 cinematografico è molto più spietato e micidiale di lui. Basti pensare che, con tutta la sua licenza di uccidere, nei romanzi James Bond si limita ad uccidere complessivamente 38 dei cattivi di turno (un 39.o supercattivo è in realtà ucciso da uno squalo barracuda). Gli avversari uccisi dal Bond cinematografico, invece, non si contano nemmeno.

A. O. Sulzberger Jr.

La rassegna dei libri

Pampaloni - Verdone: i futuristi

Geno Pampaloni - Mario Verdone: «I futuristi italiani» (Editrice «Le Lettere») - Firenze '77; pagg. 194; L. 15.000.

Tante nell'anno trascorso, e ancora molte nell'anno corrente, le pubblicazioni che s'inquadrano in quel centenario marinettiano che sembra aver scosso gli apatici e i prudentissimi da un'inerzia sperabilmente dovuta più che altro a considerazioni politiche, ormai superate, che non a motivi di malafede ad oltranza. Sempre nuove iniziative si annunciano ovunque, suscitando un interesse che non si limita alla curiosità per una riesumazione, ma va ben oltre, come si trattasse di una scoperta addirittura, o della riqualificazione di qualcosa che si era fin qui voluto obliare, facendo un gran torto agli antesignani e assicurando una pesante qualifica d'ignoranza a quegli stessi che in una maniera o nell'altra si sono assunti la responsabilità di osteggiarlo o minimizzarlo.

Nell'ambito di una più vasta prospettiva il futurismo viene oggi ridimensionato, rivalutato ed esaltato, o ancora meglio gli viene riconosciuto il merito che spetta a chi avendo dato una decisiva scossa al decadentismo romantico, ha svegliato artisti e letterati da una passività rassegnata per inserirli sulle piste veloci di una vita adeguata al dinamismo in atto, offrendo loro i canoni di una nuova fede, l'ansia di nuovi stimoli, l'apertura di nuove prospettive, al fine di riconoscersi in una nuova dimensione sensitiva o emotiva, quella confacente appunto al nostro secolo caratterizzato dai rapidi progressi sia nel campo tecnico che in quello sociale, in modo che da queste matrici potenziali si potessero sviluppare quelle energie eccelse, quella pattuglia di creatori geniali tra i quali, nei secoli futuri, saranno prescelti dai nostri successori gli eletti da affiancare ai grandi maestri di ogni epoca. Proprio perché ognuno deve sapere esprimere l'essenza spirituale del suo tempo, e sottolineo «suo», con la consapevolezza della responsabilità che comporta un tale assunto.

Mi è stata segnalata per lettera, dall'amico professor Mario Verdone dell'Università di Roma, l'uscita del suo volume iconografico «I futuristi italiani» con prefazione di Geno Pampaloni. Aggiungeva ch'ero stato messo nella dovuta evidenza (bene!). Naturalmente mi affrettai a richiederlo all'editore assicurando il mio interessamento, ma non ricevetti nemmeno un cenno di risposta. (E' logico che si dia ogni colpa al servizio postale, tanto non si accusa un innocente). Mi decisi allora al grande passo acquistandolo per contanti in libreria, a prezzo di copertina senza sconto. Spero adesso, che in considerazione di questo fatto eccezionale, l'illustre critico Geno Pampaloni vorrà recensire il mio libro «Io e il Futurismo» che gli ho spedito (per raccomandata). Ne sarò onoratissimo.

Dico subito — tra parentesi — che sono rimasto personalmente soddisfatto sia per la documentazione fotografica che per la nota biografica che mi riguarda. Mi diceva sempre il Verdone, il quale raccoglieva materiale d'ogni sorta in vista di una futura utilizzazione: «Vedrai che un giorno o l'altro saprò valorizzare tutto».

Il volume in questione presentato in elegante edizione rilegata, dedicato a «I futuristi italiani», con il sottotitolo «immagini - biografie - notizie», è l'opera forse più concreta che sia apparsa sull'argomento in quest'ultimo scorcio di tempo. Molto significativa la presenza di uno studioso di chiara fama com'è Geno Pampaloni, il quale delinea e precisa con un'ampia carrellata la caratterizzazione del movimento, ne rileva i contatti con le diverse forze dell'avanguardia internazionale sia a livello di persone che d'idee, esprime in forma convincente il suo pensiero senza mai prevaricare nel categorico, esamina il fenomeno futurista da diverse posizioni o prospettive convinto della legittimità del suo inserimento nell'albo d'onore della rivoluzione artistica europea, vale a dire mondiale. Scrive il Pampaloni: «L'interesse per le avanguardie e in particolare per il futurismo è oggi, specie dopo il '68, molto vivo. Ciò avviene da un lato per una simpatia generazionale dei giovani che riconoscono i precedenti della loro contestazione nello sperimentalismo e nel rifiuto antisistema delle avanguardie storiche; e dall'altro lato, sul piano storico critico, per riparare a decenni di disattenzione».

Non per niente Geno Pampaloni ha voluto intitolare «Artecrazia» la sua circostanziata presentazione, alla quale fa seguito la vera e propria faticosissima opera del Verdone, che s'inizia con un notiziario biografico coinvolgente tutti i futuristi, prima e seconda ondata, ridotto all'essenziale ma sufficiente per dare una panoramica sui singoli protagonisti. Fa seguito un sintetico «Repertorio visivo dei futuristi italiani» che puntualizza iniziative ed aspetti del primo futurismo.

E così siamo arrivati alla parte sostanziale di quest'opera, nata appunto per documentare con il susseguirsi delle immagini i personaggi e le tappe di quel movimento contestatario entrato ormai di diritto nella storia culturale del nostro secolo. La rassegna fotografica comprende oltre trecento nitidissime riproduzioni (318 per l'esattezza) che prende logicamente l'avvio dalla lunga serie dedicata a F. T. Marinetti, da quando giovinetto viveva ad Alessandria d'Egitto, dove nacque, attraverso le vicissitudini di una vita dinamica che lo vide protagonista di tanti eventi, fino a quelle che illustrano la sua presenza sul fronte del Don, il suo asilo di Venezia e l'ultima che lo raffigura emaciato poco prima della morte che lo colse a Bellagio, soccombente all'ennesimo attacco cardiaco.

La seconda sezione comprende testimonianze su i futuristi in genere (Capo compreso, nei gruppi d'insieme) ripresentando naturalmente anche delle foto molto sfruttate, che d'altronde non potevano mancare in una rassegna antologica come questa, assieme ad un vastissimo materiale inedito e sorprendente addirittura. Rivediamo con commozione Boccioni, Balla, Russolo, Soffici, Papini (bruttissimo) accanto a Prampolini, Dottori, Depero, Filila e ai tanti altri che dalle origini ad oggi hanno contato qualcosa nel movimento futurista.

Si susseguono i capitoli che riguardano rispettivamente: «Fotografia futurista, fotografi, cinesti» con le famosissime opere dei Bragaglia e di Tato; quindi «Azioni» e «Per il mondo» che illustrano gli avvenimenti. L'ultima parte raggruppa autoritratti, ritratti, disegni, caricature, tutta una gamma di testimonianze che impreziosiscono insomma l'opera e ne riconfermano il credito che si merita. L'elogio principale va naturalmente a Mario Verdone per il suo lavoro capillare che gli ha permesso dopo anni di paziente ricerca di arrivare a questi magnifici risultati. Se avessi saputo a tempo del suo progetto avrei potuto proporgli delle documentazioni fotografiche interessanti l'attività futurista triestina. Sarà per la prossima volta, tanto l'amico Verdone si è fatto suo il motto del movimento marinettiano: «marciare non marcire».

Bruno G. Sanzin

◎

Vittorio Paliotti: «Donna di salvataggio» - Rusconi Editore, Milano (Pagg. 157 - Lire 4000).

Esce per gli Umorlibri della Rusconi un nuovo libro di Vittorio Paliotti, «Donna di salvataggio». Napoletano tuttofare (giornalismo, saggismo, narrativa, teatro), Paliotti ambienta il suo romanzo proprio a Napoli che ha tutte le caratteristiche della città senza connotati particolari, nell'appianamento geografico e culturale della civiltà dei consumi. O almeno così sembra, in superficie.

Un industriale ignorante e miliardario, i suoi amici snob e ingenuamente pescecani, la sua bella moglie annoiata e filantropa fanno in realtà da cornice a un personaggio profondamente — anche se modernamente — napoletano: il professor Ximes.

Un genio o poco meno, un Robin Hood dell'elettronica che truffa un po' i ricchi per beneficare i poveri, un modernissimo Pulecenella che usa il computer per vincere al gioco. E' Ximes il vero protagonista di «Donna di Salvataggio», benché il titolo e lo stesso racconto in prima persona possano far pensare ad una preponderanza del ruolo di Wilma, la sposa poco fedele dell'industriale di cui sopra.

C. S.

L'EUROPEO

Che cosa cambierà SENZA MORO

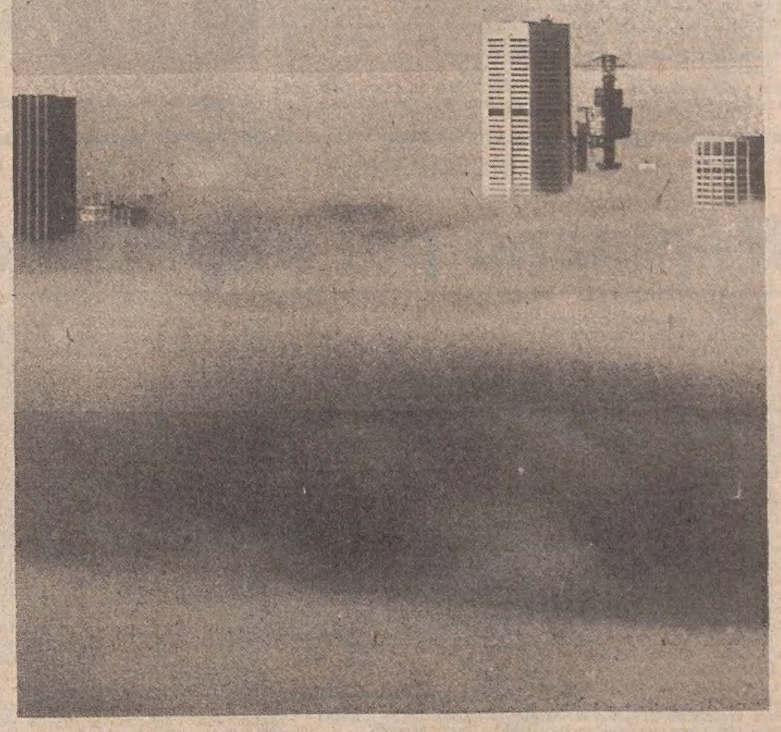
Nella DC

nel governo

nel Paese

L'EUROPEO

più fatti - più immagini



Sydney — Da un'eccezionale e pesante coltre di nebbia emergono come in un film di fantascienza le cime dei più alti grattacieli della «city» (Upi)

GIORNALE DI TRIESTE

CORDOGLIO E SDEGNO PER IL BARBARO ASSASSINIO

L'omaggio ad Aldo Moro

Nelle sedi della Dc la raccolta delle firme dei cittadini

Continua a palazzo Diana, già dalle prime ore del pomeriggio di martedì scorso, il mesto pellegrinaggio di autorità, di rappresentanti di organizzazioni politiche, sociali, economiche, culturali e di semplici cittadini, che esprimono cordoglio per il barbaro assassinio di Aldo Moro e solidarietà alla Dc, attraverso l'apposizione delle proprie firme sul registro delle partecipazioni al lutto, comprendente ormai parecchie migliaia di adesioni. Oltre che presso la sede di piazza S. Giovanni 5, la raccolta delle firme avviene anche presso la sede sezionale di Muggia e quella di Roiano in piazza Tra i Rivi 3. La segreteria provinciale della Dc ha deciso di tenere aperto l'atrio di palazzo Diana sino a tutta la giornata di sabato, quando avrà luogo a Roma la cerimonia funebre di Stato per Aldo Moro.

Intanto, autorità regionali e cittadine ed esponenti dei diversi partiti politici si sono recati nella sede della Dc, dove sono stati ricevuti dal segretario regionale Coloni e da quello provinciale Rinaldi. Tra i tanti il presidente del Consiglio regionale Pittoni; il presidente della Giunta provinciale Ghersi; il segretario regionale del Pci, on. Cuffaro, e quello provinciale, Rossetti; il segretario regionale del Pli Trauner; per il Pri il capogruppo al Consiglio regionale, Pietro Severino Bertoli, il segretario provinciale Suklan ed altri esponenti dello stesso partito; per il Psdi il segretario regionale William Bianchi, quello provinciale Bercè, il prosindaco Cesare, l'assessore comunale Lanza e Pierandrei; il segretario provinciale del Psi Carbone e quello dell'Unione slovena Stoka; i segretari delle tre confederazioni sindacali, Degrassi, Burlo e Fabricci alla guida di altrettante delegazioni, nonché una rappresentanza di giornalisti, fra i quali il presidente dell'Associazione regionale della stampa, Danilo Soli.

Centinaia sono ormai i messaggi e i telegrammi di cordoglio e solidarietà giunti alla Dc triestina e regionale da parte di autorità, esponenti politici regionali e provinciali, sindaci e amministrazioni comunali della provincia di Trieste e della Regione, associazioni di categoria, associazioni degli industriali e degli artigiani, rappresentanze sindacali, consigli di fabbrica, assemblee studentesche. Fra i messaggi inviati quelli del Commissario di governo Marrosu, del nuovo questore di Trieste Nardone, dei sindaci di Muggia, Bordon, e di Monrupino, Colja, del segretario regionale del Psi, Renzulli, del segretario regionale del Pri Barnaba, del segretario provinciale del Pli Varini, del presidente della Camera di commercio, Modiano, della presidenza e del consiglio direttivo dell'Unione dei commercianti, del presidente dell'Ente fiera, Toresella, del Collegio regionale e provinciale dei costruttori edili, della presidenza diocesana dell'Azione cattolica, della presidenza provinciale del Centro italiano femminile, del le Acli regionale e provinciale, del Movimento cristiano lavoratori, dell'assemblea dipendenti del palazzo di giustizia e del consiglio direttivo dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra.

Sul registro esposto nell'atrio di palazzo Diana per raccogliere le firme di quanti vogliono esprimere la partecipazione al lutto per il tragico assassinio dell'on. Aldo Moro, hanno fra gli altri apposto il proprio nome il vicepresidente della Giunta regionale Stopper (che nella giornata di martedì si trovava a Monaco), il dott. Molinari, già Commissario di governo nella nostra regione, il console di Jugoslavia a Trieste, Renko, e il console USA Moen. Numerose anche le delegazioni di lavoratori che, prima della firma, sono state ricevute da dirigenti e amministratori democristiani che si alternano all'ingresso della sede d.c.

Manifestazione a Muggia

Il segretario regionale della Dc, Sergio Coloni, ha parlato l'altra sera in piazza Marconi a Muggia, nel corso della manifestazione promossa dall'amministrazione comunale. Dopo aver rinnovato il sentimento di cordoglio e di partecipazione all'immenso dolore dei familiari dell'on. Moro ed aver sottolineato «il valore civile e politico della solidarietà espressa da tutte le forze democratiche e sociali alla Democrazia cristiana, Coloni ha detto che «il pensiero politico di Aldo Moro, la sua trentennale opera di statista sempre tesa con lungimiranza al progresso dell'Italia ed alla collaborazione tra i popoli, non sono stati uccisi dai barbari criminali delle Brigate rosse.

Note e messaggi

Note di condanna per l'efferato crimine e di cordoglio sono state diffuse dal consiglio direttivo del sindacato giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, dall'Associazione volontari della libertà, dalla federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, dalla direzione provinciale del Pli, dall'Unione donne italiane, dalla giunta della Camera di commercio, dal consiglio di fabbrica della Snia Viscosa, dal sindacato autonomo Act e dai lavoratori del Centro di educazione motori, a «Villa Haggiconsta». Messaggi di solidarietà e di cordoglio sono stati diramati, al termine di assemblee, anche dal personale dell'ospedale «Santorio», della Riunione adriatica di sicurtà, del Lloyd Triestino, del consiglio di fabbrica della Stock e della Cartimavo.

Imbrattati manifesti della Dc per Moro

Parecchi manifesti che la Democrazia cristiana ha fatto affiggere a Trieste per l'assassinio di Moro sono stati imbrattati nel corso della notte con scritte oltraggiose e ingiuriose. Sulla porta della sezione Dc di Roiano, è stata inoltre tracciata, sempre con spray nero, la scritta «ladri». La Democrazia cristiana ha presentato una denuncia alla magistratura.

Ingrao a Trieste per i trent'anni della Costituzione

Lunedì prossimo, 15 maggio, giungerà a Trieste il presidente della Camera dei deputati, on. Pietro Ingrao, che alle 18, nell'aula magna dell'Università degli studi, terrà un discorso celebrativo nel trentesimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione. La deliberazione dell'invito è stata assunta all'unanimità dal Senato accademico e dall'amministrazione dell'Ateneo. Pietro Ingrao sarà presentato dal Rettore dott. Giampaolo De Ferra.

«I santi de iazo»

Dopo una prima mattinata estremamente instabile, il tempo ha decisamente preso la piega di quelle giornate tipicamente invernali, che si pensava ormai di aver definitivamente lasciato alle spalle. Bora con raffiche a oltre ottanta chilometri orari e un brusco precipitare della temperatura di diversi gradi, mentre il cielo si tingeva di tinte cupe, hanno fatto ricomparire i maglioni e i cappotti.

Nonostante la schiarita del primo pomeriggio seguita a bizzarri rovesci di pioggia, che hanno terso il cielo di limpidezza smagliante, la temperatura è rimasta su valori molto bassi per la stagione, e la bora ha continuato a spazzare le strade. Nel retroterra carsico ha addirittura fatto ricomparsa la neve.

Il repentino cambiamento delle condizioni meteorologiche ha sorpreso un po' tutti in città, ma un'occhiata al calendario suggerisce subito la spiegazione del fenomeno, anche se non in termini propriamente scientifici: a far rispettare le tradizioni sono «i santi de iazo», che ogni anno, approssimativamente in questi giorni vogliono farsi ricordare.

Scuola superiore di servizio sociale — Si comunica a tutti gli interessati che l'incontro con il dott. Camillo Valgimigli, sul tema «Handicappati e sessualità», che si sarebbe dovuto tenere oggi, nella sede della scuola, in via Battisti 17, è rinviato a giovedì 18 maggio, sempre con inizio alle 17.

ULTIMA SEDUTA AL COMUNE IN VISTA DEL 25 GIUGNO

Il congedo del Consiglio con la grande viabilità

Ricco pacchetto di delibere - Saluto di commiato del sindaco Spaccini

Si è conclusa l'altra notte l'ultima assemblea del Consiglio comunale prima dell'appuntamento elettorale del 25 giugno. Dopo il lavoro frenetico delle commissioni, la Giunta ha presentato in aula le ultime delibere della legislatura. La più importante era certamente quella sulla grande viabilità, che comporta un finanziamento di 66 miliardi di lire coperto dallo Stato (56 miliardi) e dalla Regione (10).

Il Consiglio comunale ha deliberato a maggioranza di accettare la concessione e la convenzione con la Regione, dando mandato al sindaco di sottoscriverla.

Sul tema della grande viabilità hanno preso la parola i consiglieri Costa (Pci), Kervin (Psi), Varini (Pli), Giacomelli (Msi) e Richetti (Dc). Il metodo di gara scelto, cioè la sub-concessione, è stato giudicato da tutti positivamente, tenendo conto del confronto articolato dell'offerta, con un meccanismo di appalto «significativo», che potrebbe stimolare e favorire, come ha detto Costa, le forze imprenditoriali cittadine. Alcune pregiudiziali sono state invece sollevate a proposito dell'incarico di supervisione da affidare ai professori Malaspina e Turchetti. Comunisti e socialisti si sono dichiarati favorevoli con riserva, astenuti i missini.

Sul problema della grande viabilità è da registrare un comunicato inviato a tutti i gruppi consiliari dalla sezione regionale dell'associazione italiana «World wildlife fund». Il Fondo mondiale per la natura rinnova la sua protesta per il progetto e propone un tracciato alternativo.

E' stato approvato successivamente il piano del commercio al minuto in sede fissa, esposto dall'assessore Bartoli, con interventi di Monfalcon (Pci), Varini e Kervin. Il Consiglio ha pure deciso il completamento dell'asilo-nido e della scuola media di Rozzol-Melara e della media di Gretta, l'istituzione dei «centri estivi» in luglio e agosto, la convenzione con l'istituto di chimica della facoltà di Ingegneria per la classificazione delle industrie insalubri.

Con un secondo «pacchetto» di delibere è stato varato il nuovo regolamento generale per il personale comunale, approvato assieme alle delibere sul riconoscimento delle mansioni e sui correttivi di applicazione. Sul regolamento, che era uno dei «nodi» della serata, dato il ritmo incalzante dei lavori, non si è discusso molto. Il prof. Pesante (Psi) non ha nemmeno voluto entrare nel merito, preannunciando l'astensione. Critico il giudizio del comunista Poli, mentre il liberale Franzutti si è espresso contro il regolamento da lui definito «un vecchio progetto rispolverato». Gli ultimi minuti di fine legislatura sono stati dedicati all'U.S. Triestina. Il comunista Monfalcon e il missino Giacomelli si sono trovati d'accordo nel chiedere l'abbuono di 22 milioni dovuti dal maggiore sodalizio sportivo.

Mentre l'orologio del Municipio batteva i rintocchi di mezzanotte, ha preso la parola il sindaco Spaccini: «E' il momento del saluto di lavoro e soprattutto umano. Abbiamo vissuto momenti intensi e abbiamo imparato a stare vicini, al di là della divisione politica, avendo come obiettivo il progredire della città. Nell'ora di andarmene rivolgo un augurio affettuoso a chi, come me, lascia, a chi continuerà e a coloro che verranno». A nome dell'assemblea, Dario Rinaldi ha ringraziato Marcello Spaccini per la dedizione profusa come sindaco in undici anni: «E' stato un grande sindaco, speriamo che gli altri siano pari a lui».

CALENDARIETTO

Oggi: Santi Nereo e Achilleo. — Il sole sorge alle 4.38 e tramonta alle 19.25; la luna si leva alle 9.49 e cala alle 23.40.

Ieri: temperatura massima gradi 16, minima 8,4; pressione atmosferica millibar 1019,1 in aumento irregolare; umidità 80 per cento; vento da Est-Nord-Est a 58 km orari con raffiche a 85 km; cielo coperto; mare agitato con temperatura di gradi 16,2; pioggia mm 2 fino alle ore 12.

Maree oggi: alta alle 13.04 con cm 16 e alle 23.02 con cm 22 sopra il livello medio; bassa alle 5.55 con cm 41 e alle 17.46 con cm 3 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914; erta di S. Anna 10 (Coloncovez) tel. 813268; via S. Cilino 36, tel. 54393.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via S. Cilino 36, tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Assemblea inquilini

Il Sunia ha convocato per questa sera, alle 18, un'assemblea generale degli inquilini del Lloyd Adriatico nella sala della Codi-Uil di largo Papa Giovanni.

Un convegno del Pri sulla riforma sanitaria

«La salute non deve pagare gli errori» è il tema di un incontro-dibattito sulla riforma sanitaria che, per iniziativa del Pri, si terrà domani, con inizio alle 17.

DOMANI DUE PAGINE DEDICATE AL DIBATTITO

Esperti a confronto sull'area di ricerca

Iniziativa del «Piccolo» e dell'Assindustriali

«Il Piccolo» e l'Associazione degli industriali hanno promosso — come già abbiamo dato notizia — un dibattito fra qualificati esponenti politici, scientifici e imprenditoriali, sull'area di ricerca scientifica e tecnologica, la cui istituzione a Trieste è ormai sancita con legge. Si è trattato di una interessante verifica per valutare fattibilità e prospettive di un'iniziativa che la stessa legge istitutiva offre a Trieste quale stimolo «per l'aggiornamento delle attività industriali e dei servizi nel Friuli-Venezia Giulia, per assecondarne e favorirne lo sviluppo».

All'incontro hanno partecipato: il sen. Claudio Villi, presidente della commissione parlamentare per la ricerca scientifica; l'assessore regionale Fabio Mauro preposto al bilancio e alla pianificazione; i presidi delle Facoltà universitarie di scienze, Giacomo Costa, di ingegneria, Antonio Cocco, ed economia e commercio, Claudio Calzolari; il direttore del Centro di fisica teorica, Paolo Budini; il presidente dell'Italcantieri, ing. Vittorio Fanfani; il rappresentante degli industriali nel comitato per l'area di ricerca, Fulvio Anzellotti; il segretario provinciale della Dc, Dario Rinaldi. Presiedevano il cavaliere del lavoro Carlo Wagner, presidente dell'Associazione industriali e il nostro direttore, Ferruccio Borio.

Domani dedicheremo due pagine a un ampio resoconto del dibattito, dal quale sono scaturite concrete indicazioni per la realizzazione dell'iniziativa.

COOPTATO IL PARLAMENTARE TRIESTINO

Tombesi fra i trenta della commissione-Osimo

A Montecitorio è stata data notizia dell'avvenuto inserimento anche dell'on. Giorgio Tombesi in seno alla commissione parlamentare preposta ai problemi connessi con l'attuazione del trattato di Osimo. La commissione è formata da trenta parlamentari, quindici senatori e altrettanti deputati.

Come si ricorderà, nella prima formazione di questa commissione si era avuto bensì cura di inserirvi numerosi parlamentari giuliani e friulani delle varie parti politiche; era però rimasto escluso l'on. Tombesi e tale decisione era stata interpretata quale reazione conseguente all'atteggiamento di contrarietà che lo stesso on. Tombesi aveva assunto nei confronti del trattato di Osimo. Proteste erano state espresse a Trieste, ma anche in sede parlamentare, con l'intervento di un folto gruppo di deputati democristiani, i quali avevano sottoscritto una formale richiesta per l'inserimento anche dell'on. Tombesi nella commissione.

Ora è avvenuto che la recente formazione del nuovo governo Andreotti ha portato alcuni componenti della commissione ad assumere responsabilità ministeriali, con la nomina a sottosegretari, ciò che ha reso vacanti dei posti nella commissione impegnata per il trattato di Osimo: da qui la comunicazione della presidenza della Camera fatta all'on. Tombesi, del suo inserimento nella commissione stessa.

Per quanto ancora concerne il «dopo-Osimo» si segnalano due intense riunioni delle commissioni italo-jugoslave preposte alle iniziative sociali e culturali. In particolare, i problemi culturali sono stati dibattuti prima di un incontro svoltosi a Roma l'altra settimana e quindi ripresi in una nuova riunione che si è conclusa ieri a Portorose.

OPERAIO MUORE TRAVOLTO A ZAULE DA UN'AUTO

Tragedia sotto la pioggia

Il luogo del tragico investimento e nel riquadro la vittima, che giace pietosamente ricoperta

Fulminea tragedia a Zaule sotto la pioggia scrosciante. Un uomo, l'operaio Rizzieri Crepaldi (49 anni via Massimo d'Azeglio 3), è morto sul colpo dopo essere stato investito da una vettura. L'incidente è avvenuto poco dopo le 13 in via Monte d'Oro — una laterale della via Flavia in piena zona industriale — all'altezza del numero 6. Rizzieri Crepaldi, assieme ad altri tre compagni di lavoro, tutti dipendenti della «Navalmotor», era appena giunto con il pullmino bianco della ditta (TS 198557) ed aveva parcheggiato contromano, nell'unico punto vuoto.

Pioveva a dirotto. I tre operai sono scesi ed hanno attraversato di corsa. Rizzieri Crepaldi ha attardato un po'. Era senza impermeabile e doveva chiudere a chiave il pullmino. Di corsa è sceso dal marciapiede passando dietro il veicolo. Così non ha visto la «Fort Escort» TS 160632, condotta verso Bagnoli dal macellaio Mario Macor, di 41 anni, residente a San Dorligo della Valle. Anche l'automobilista ha visto solo all'ultimo istante il pedone. Ha frenato, ma invano.

L'operaio, urtato con violenza sulla gamba sinistra, è stato scaraventato a terra battendo il capo. E' morto quasi all'istante in una pozza di sangue. I compagni di lavoro lo hanno coperto con i pesanti impermeabili neri: si capiva subito che non c'era nulla da fare.

CATTURATI SI INGINOCCHIANO IN QUESTURA DAVANTI ALLA VITTIMA

Rapinano poi implorano pietà

Due giovani jugoslavi, che non avevano esitato a prendere a pugni un'anziana signora in un portone per strapparle dal braccio la borsetta (conteneva soltanto 20 mila lire), una volta presi dalla polizia e condotti in Questura, si sono inginocchiati davanti alla loro vittima chiedendo pietà.

Per catturare i due malviventi, Balic Safet, di 27 anni, e Hmdija Mucic, di 25, entrambi residenti a Petrovac, si è svolta una vera e propria caccia all'uomo alla quale hanno partecipato tutte le «Giulie» della Volante ed anche alcuni cittadini, che hanno dato preziose informazioni agli agenti.

L'aggressione è avvenuta in via Sorgente, alle 13.30, nell'interno dello stabile numero 9. La fruttivendola Marianna Facchin (61 anni) stava aprendo la cassetta delle lettere, quando è stata avvicinata dai due energumeni che l'hanno presa a pugni. Poi le hanno strappato la borsetta e sono fuggiti. La malcapitata donna, finita a terra, ha avuto la forza di rialzarsi e di raggiungere la strada invocando aiuto. Dalla vicina «Osteria ai Maestri» è stato telefonato al «113». Agli agenti accorsi sul posto la vittima ha descritto i connotati dei due: uno era facilmente riconoscibile per il suo naso completamente schiacciato.

Il maresciallo Dellia, con l'appuntato Jachetta e la guardia Tuzzi hanno iniziato la battuta. In via Roma, angolo piazza Vittorio Veneto, le guardie Maio e Nadalutti, a bordo di una «Volante», hanno notato due giovani che potevano essere i rapinatori. La guardia Nadalutti è scesa ed ha inseguito a piedi i due per non perderli di vista. Ma questi si sono messi a correre, puntando verso la via Ghega, e svoltando poi in via Rittmeyer. In via Ghiberti i due sono riusciti a far perdere le proprie tracce. Alcuni passanti hanno però indicato agli agenti che i fuggitivi erano entrati nel palazzo dell'Enpas, al numero 4.

Il maresciallo Dellia e la guardia Nadalutti, con la pistola in pugno sono, scesi nel garage dove hanno bloccato il primo; l'appuntato Jachetta ha acciuffato il secondo. Nel frattempo, all'ospedale la signora Facchin veniva medicata e quindi dimessa con la prognosi di alcuni giorni. In Questura il drammatico riconoscimento, dove appunto i due si sono prostrati in ginocchio per chiedere pietà. Sono stati arrestati e denunciati per rapina.

STATO CIVILE

MORTI: Ratzky ved. Oumar Maria, di 83 anni; Vergari in Valenta Lina, 56; Dordei ved. Bussani Natalia, 83; Dietrich Giuseppe, 63; Carpentieri Sergio, 56; Perossa Rodolfo, 66; Kladnig ved. Balcini Marinella, 91; Ribarich Cirillo, 73; Furlan Danilo, 65; Contursi Pasquale, 68; Cassano ved. Bruni Margherita, 86; Gherdievich ved. Benoli Francesca, 84.

NATI: Spaccini Michela, Pensato Monica, Petrillo Daniela, Botteghelli Lorenzo, Andreuzzi Francesca, Monte Mauro, Gizdic Lorenzo, Cirlodo Grandi Mauro.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 1

Le Acli a congresso

Si aprono oggi, con inizio alle 17.30, i lavori del 14.o congresso provinciale delle Acli. La relazione congressuale sarà svolta dal segretario Tarcisio Barbo sul tema: «Le Acli: una proposta politica nel movimento operaio, per una diversa qualità dello sviluppo a Trieste, nelle fabbriche, nei quartieri, nel tessuto sociale». Interverrà il presidente delle Acli lombarde Giovanni Bianchi.

Testimoni di Geova — Domani sera, alle ore 19, nella «sala del regno» in via Banelli 10 di Servola, il sorvegliante di circoscrizione Angelo Basso farà una considerazione biblica su «Resistete nella persecuzione».

MAGGIO.....
festa della mamma
tempo di comunioni
scegli POLAROID
per i momenti importanti

QUESTO E' IL MOMENTO GIUSTO PER ACQUISTARE UNA MACCHINA FOTOGRAFICA

Sconti eccezionali dal 20% in poi

AZ centro ottico/cinefoto

Vieni sabato 13 maggio e potrai avere una dimostrazione gratuita. Il personale specializzato
POLAROID TI ASPETTA !!
TRIESTE - Rotonda del Boschetto, 1 - Tel. 54374

GRUNDIG
Mondiali 78 ARGENTINA

34

Super Color 1510
15 pollici. 7 programmi a sensor. Cinescopio inline. Mobile colori vari. Costruzione modulare.

Super Color 1631
16 pollici. Tele-Pilot 8 per telecomando 8 programmi. Ricerca elettronica dei trasmettitori.

Presso la concessionaria
UNIVERSALTECNICA
di corso Saba 18 e piazza Goldoni 1 è in atto una vendita promozionale a PREZZI SPECIALI, non perdete questa occasione.

FIERA DI TRIESTE
piazzale de gasperi 1 (tel. 040/733201)
apertura 9-12.30/16-20
(sabato e domenica 9-20)
ingresso L. 1.500 (ridotti 800)
OLTRE 200 ANIMALI VIVI DA TUTTO IL MONDO
13/21 maggio 78
EXPORAMA
IL VELENO DEGLI ANIMALI AL SERVIZIO DELL'UOMO

se anche a te il centro città sta ormai stretto vieni a visitare il nuovo
MARCHI GOMMA MARKET via Baiamonti 56/13
un ambiente razionale, ideato per l'acquisto, lontano dalla congestione del traffico cittadino con ampio posteggio riservato ai clienti ed una vasta scelta di prodotti di ogni tipo per la famiglia, la casa ed il tempo libero

Ecco perchè
grandi magazzini
MARCHI gomma MARKET
via Baiamonti 56/13

GIORNALE DI TRIESTE

CONCLUSO IL CONCORSO INDETTO DAL COMITATO PER LE CELEBRAZIONI

Si è specchiato nelle vetrine il centenario del «Rossetti»

Una rassegna che ha esaltato il senso estetico e civico dei commercianti

(F. C.) Consistente successo ha arriso al concorso vetrinistico indetto dal comitato organizzatore per le manifestazioni del centenario del Politeama Rossetti, in collaborazione con l'Unione commercianti ed il locale Gruppo decoratori e vetrinisti, e riservato ai negozi ed ai pubblici esercizi della nostra città. Il tema proposto contemplava l'illustrazione e la documentazione di manifestazioni e spettacoli avvicendatisi — nell'ambito del Politeama — nel corso di venti lustri di vita triestina nei settori della musica, lirica e sinfonica, dei concerti, delle operette, balletti, prosa, varietà, avvenimenti sportivi e così via.

A tale tematica sono stati perfettamente aderenti tutti i negozi concorrenti, ciascuno con un sua particolare ed indovinatissima interpretazione. C'è da compiacersi innanzitutto per l'impegno morale che ha contrassegnato i commercianti, non soltanto per la loro entusiastica adesione ma per aver altresì dedicato all'argomento il maggior spazio espositivo possibile, non sempre sufficiente, tanto da indurli in certi casi a sgomberare completamente le vetrine dalle tradizionali merci esposte, per ospitare nel modo più degno e decoroso l'allestimento prescelto.

Né è stato certamente minore l'impegno finanziario; la raffinatezza, la dovizia dei materiali impiegati, le tecniche d'illuminazione, i fiori profusi testimoniano del fervore con il quale il concorso è stato accolto dai commercianti. Quanto ai vetrinisti locali, essi hanno dato una volta di più prova del loro estro creativo, del loro impegno professionale, del loro buon gusto e della loro capacità, facendosi interpreti dell'importanza dell'avvenimento — il centenario del Politeama — che costituisce una pietra miliare della vita culturale della città.

Compito arduo per la giuria, nell'attribuzione di merito e dei rispettivi premi, che verranno ufficialmente consegnati nel corso di una prossima manifestazione: ogni vetrina può infatti considerarsi un documento di alto livello artistico, di genialità, di ricerca storica e coreagrafica dei nostri bravi vetrinisti. Le scelte sono state nell'ambito della tematica proposta dal bando di concorso, molto varie: se in alcune vetrine si è voluto rendere omaggio ad autorevoli artisti triestini che Trieste applaudì nel passato, nel corso di eccezionali rappresentazioni al Politeama, in altre si è dato risultato alla suggestione operistica sia nel suo intrinseco folclore che nel suo adattamento scenico; in altre ancora e con estrema raffinatezza, si è voluto realizzare un perfetto accostamento tra la tematica prescelta e la tipologia merceologica propria del negozio concorrente.

Non sono mancate le proiezioni, opportunamente stilizzate con intelligenti accorgimenti, pannelli, quinte di garza, di altro, integrate da elementi pertinenti all'azione teatrale nelle sue varie forme in ordine della poliedrica attività che per un secolo animò la ribalta del «Rossetti». Una rassegna vetrinistica di prim'ordine — sotto ogni profilo — e tale da consentirci senza tema di smentita di sottolineare ancora una volta l'impegno, il senso artistico e civile dell'ambiente commerciale cittadino e di formulare l'auspicio che tali manifestazioni siano riproposte e coralmente seguite.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Una nota di dissenso sugli orari dei negozi

Da Grado il commerciante Giuseppe Giorda ci scrive questa lettera aperta, indirizzata all'assessore regionale all'Industria e commercio:

«Egregio signor assessore, un anno fa e precisamente nel giorno in cui furono premiate, nel castello di Gorizia, le ditte con oltre 50 anni di attività, lei ha accennato al fatto che gli orari di apertura dei negozi dovevano essere riveduti sia per venir adeguati a quelli dei paesi confinanti, sia perché sono i più ristretti rispetto a quelli in atto in tutto il resto d'Italia. Ma come lei sa, non se ne è fatto nulla.

«Mi permetto di ricordarle, signor assessore, che, secondo me, anche il commerciante dovrebbe poter godere di tutte le prerogative concesse per diritto naturale ad ogni essere umano, e fra queste, quella del diritto al lavoro, sancito anche dall'art. 1 della nostra Costituzione. Imporgli, come avviene ancor oggi nella nostra regione, di tener chiuso il negozio per un intero giorno feriale ogni settimana, è un provvedimento che lede un sacrosanto principio di libertà.

«Mi è stato riferito che la disciplina dell'orario dei negozi è frutto di un accordo, a livello regionale, fra associazioni dei commercianti ed organizzazioni sindacali dei lavoratori. Viene da domandarsi perché solo per noi commercianti il legislatore si è sentito in obbligo di fissare in quali momenti della settimana un negozio debba chiudere o aprire, mentre qualsiasi altro lavoratore, dall'avvocato al dentista, dall'industriale al coltivatore diretto può lavorare quando gli pare (è di questi giorni la notizia che all'Alfa Romeo, per alcune settimane, si lavorerà anche al sabato). Perché, signor assessore, solo il commerciante non può godere dello stesso diritto?

«Non dovrebbe il legislatore porre limiti alla libera esplicazione del lavoro, poiché nessuno meglio del singolo imprenditore, può determinare il momento di condurlo. Stabilire che il commerciante non debba lavorare in taluni giorni della settimana vuol dire pertanto surrogarsi indebitamente nella valutazione di un interesse alla conduzione dell'azienda che solo il diretto interessato, il titolare, può valutare. Solo il commerciante può venir colpito da multe che vanno dalle 50 alle 300 mila lire se lavora oltre l'orario stabilito dal governo e può venir portato in tribunale per essere giudicato come un ladro o un malfattore se non rispetta la giornata di riposo feriale. La lesione dei nostri diritti di libertà è dunque evidente. Non so quale giustizia abbia creduto di attuare il legislatore: si è detto per tutelare le 40 ore lavorative settimanali dei dipendenti, ma questo nessuno lo ha mai contestato. In realtà con questa disposizione di legge si trovano ad essere favoriti soltanto i grossi commercianti, i supermercati, a tutto svantaggio dei piccoli imprenditori.

«Oggi in questo momento di crisi economica, noi dobbiamo impegnarci il più possibile per poter sopravvivere, ma per fare ciò bisogna lasciare libero il commercio: chi vuole chiuda, chi non vuole tenga aperto. Questo, signor assessore, il mio concetto di libertà ed anche di democrazia.

«Luce di Trieste»

«Ho visto citato tempo addietro sul "Piccolo" il libro "Luce di Trieste" di Pier Antonio Quarantotti Gambini ma qui a Vicenza non sono riuscito a trovarlo né nelle librerie, né nelle agenzie delle case editrici. Nel pregarvi di darmi notizie che mi possano aiutare a reperire il volume, vi chiedo per quale motivo qualche volta "Il Piccolo" non arriva a Vicenza. Non viene spedito da Trieste o è colpa del disservizio postale? Ignazio Buzzi».

Il libro «Luce di Trieste» fu pubblicato in 2400 esemplari dalla Eri, Edizioni della Radiotelevisione italiana, nel '64 in occasione dell'inaugurazione della nuova sede Rai di Trieste. Il mancato arrivo del «Piccolo» a Vicenza non può che dipendere dal disservizio postale.

Grazie ai Reduci

«Caro direttore, le invio la presente con preghiera di pubblicazione: Sono la vedova di un infoibato e desidero, con questo mezzo, ringraziare commossa l'Associazione reduci d'Africa che ha deposto sabato scorso una corona e tanti fiori sulla foiba di Basovizza in ricordo delle migliaia di morti giacenti in quell'immensa voragine che è la loro tomba. Estendo il ringraziamento anche all'Associazione paracadutisti d'Italia che, in altra occasione, depose una corona con una commovente dedica. Mi sarebbe piaciuto trovarmi presso la foiba sabato pomeriggio e partecipare alla breve cerimonia per conoscere le persone che hanno avuto questa iniziativa così toccante per noi e per i nostri morti, ma non ho trovato alcuna tempestiva segnalazione sulla stampa. Ringrazio per la pubblicazione. Irma Battiglieri».

Creditrice dello Stato

«E' dal luglio 1976 che il ministero dei Lavori pubblici mi è debitore della misera somma di lire 15.000, per una serie di fotografie sul terremoto in Friuli. Mi domando quanto dovrei pagare allo Stato se la debitrice inadempiente per quasi due anni fossi io. Foto Sauli».

SEGNALAZIONI

Situazione difficile all'elementare «Dardi»

«Care "Segnalazioni", quale comitato dei genitori della scuola elementare "F. Dardi" (V circolo) ci rivolgiamo alla vostra benemerita rubrica poiché vorremmo denunciare presso l'opinione pubblica e le autorità competenti, tante volte e invano sollecitate, la grave situazione esistente presso la nostra scuola. Gli allievi sono più di 700 per un totale di 35 classi; la scuola in stato di generale abbandono, occupa un edificio di tre piani e pianterreno. E' già da ciò evidente che l'obbligo organizzativo e di tutela della sicurezza di tutti è un impegno gravoso e di massima responsabilità che, tuttavia, non può assolutamente trovare una soluzioni, in qualche modo soddisfacente. Infatti, ai molteplici doveri del personale di sorveglianza devono far fronte solo due persone, raramente tre. E' indispensabile che un bidello stia sempre al controllo del movimento di entrata e uscita; è spesso necessario inviare qualcuno a sbrigare varie incombenze esterne; è quasi costante la necessità di continue riparazioni degli arredi che, anzi, vengono eseguite, con generoso spirito di collaborazione da parte dello stesso personale.

«Risultato di tutto ciò è che, per assolvere a questi compiti, viene trascurato il dovere, ci sembra assolutamente prioritario che è quello di garantire la massima sicurezza dei bambini all'interno della scuola. In nessuno dei tre piani, forniti di lunghissimi corridoi, infatti, può essere posto, in modo fisso e costante, un bidello incaricato della sorveglianza, ed è facilmente intuibile quanto indispensabile sia tale presenza. Tale situazione risulta ancor più assurda se si considera che l'organico della scuola prevede, in rapporto alla sua popolazione, quattro adetti ai servizi. E' una delle tante inadempienze dell'amministrazione comunale da cui dipendono i bidelli delle scuole elementari ed è appunto a questo organo che ci rivolgiamo: provvedete a correggere questa situazione anomala e scorretta, programmando per il prossimo anno scolastico 78-79 l'assegnazione del necessario e previsto personale. In tal modo la vita nella scuola potrà procedere più serena e sicura e il Comune avrà assolto alla sua precisa e specifica funzione: la tutela del bene pubblico.

«Vorremmo tanto che tra i vari problemi degli amministratori comunali, che tra poco rieleggeremo, ci fosse anche questo. Noi genitori, nonché cittadini, ci sentiremo allora, veramente e seriamente da essi rappresentati». Per il comitato dei genitori seguono sei firme.

A proposito del processo delle tangenti

«In relazione a quanto pubblicato dal "Piccolo" dell'11 maggio, in ordine alla mia posizione tengo a precisare che non sono mai stato né intermediario, né emissario del signor Arduino De Giorgi, imputato nel noto processo delle tangenti, tanto è vero che dopo la mia deposizione in sede della prima udienza non sono stato più convocato.

«Di conseguenza le deduzioni riportate oggi nella cronaca del vostro giornale mi danneggiano gravemente sul posto di lavoro. Certo della vostra comprensione, anticipatamente ringrazio e distintamente saluto. Arduino Pertout».

Pericoli all'uscita da una scuola

«Siamo i ragazzi della II A della scuola media Italo Svevo che è stata adattata a scuola solo quattro anni fa.

Molti sono i problemi della scuola, come l'arredamento non ancora completo, ma soprattutto la nostra sicurezza all'uscita di scuola.

«Il 20 aprile abbiamo assistito all'investimento di un nostro compagno, che è stato trasportato d'urgenza all'ospedale. Nello stesso pomeriggio la polizia ha fatto degli accertamenti di vario tipo sul luogo dell'incidente.

«A noi risulta che il semaforo per il passaggio dei pedoni dura solo pochi secondi. Infatti non facciamo in tempo ad attraversare la strada che subito scatta l'alt. Inoltre è carente la segnaletica che avvisa gli automobilisti della vicinanza di una scuola e di un semaforo. Perciò gli automobilisti sfrecciano veloci e spesso non si accorgono del semaforo rosso.

«Tanti di noi hanno già rischiato di essere investiti, nonostante le strisce pedonali e il semaforo in nostro favore. Vorremmo che tutti questi problemi venissero risolti, perché è un nostro diritto e un'esigenza molto importante. Grazie». Seguono una trentina di firme.

Malati di mente al «Gaspare Gozzi»

«Traggo lo spunto dal documento pubblicato il 9 aprile che le federazioni di Trieste della Cisl e della Uil hanno presentato alla Provincia per denunciare alcuni problemi relativi alla gestione del personale addetto ai centri di igiene mentale e faccio seguito a una mia segnalazione comparsa sul "Piccolo" del 12 gennaio scorso circa la situazione creatasi al "Gaspare Gozzi" da quando vi sono ospitate persone malate di mente. Nella segnalazione facevo presente tra l'altro il grave disagio del reparto femminile del "Gozzi" causato da una donna particolarmente violenta che — nonostante le ripetute promesse della direzione dell'Eca — non è stata ancora allontanata.

«Non ho difficoltà a credere che quanto viene denunciato nel documento delle due federazioni sindacali corrisponda al vero. Ho notato che si fanno discriminazioni tra gli assistiti. Mentre alcune persone dimesse dell'O.P. vengono fatte alloggiare o al "Gozzi" o in tuguri, ad altri vengono dati in godimento appartamenti bene arredati a spese dell'ente assistenziale e dotati di tutti gli elettrodomestici: televisore, lavatrice e lavastoviglie compresi.

«Al Gozzi i malati di mente sono strumentalizzati ai fini dei gestori della riforma in atto. I più prepotenti e violenti vengono preferiti perché riescono a mettere paura ai dissenzienti. Non è più possibile ottenere firme di adesione a iniziative di protesta perché, a suo tempo, i firmatari, il cui nome non è stato tenuto dovutamente riservato, si sono visti minacciare col coltello puntato alla gola. Chi scrive ha subito percosse più di una volta, tanto da doversi rivolgere alla polizia e viene minacciata giornalmente. E nessun sindacato ci difende». Lettera firmata.

Soggiorno riuscito

«Anche se in ritardo, desideriamo esprimere alla preside della scuola media Campi Elisi e ai professori accompagnatori, il nostro più vivo ringraziamento per il soggiorno al Pian del Cansiglio. L'ottima riuscita e la perfetta organizzazione sotto tutti gli aspetti, hanno fatto sì che i nostri figli, ritornati entusiasti, serberanno un ricordo non facilmente cancellabile.

«Rinnovando il nostro grazie, le porgiamo cordiali saluti». Seguono una quarantina di firme di genitori.

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Una roulotte dell'Ina alla «Comunità-famiglia»

La direzione generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma, ha deliberato la donazione alla «Comunità famiglia Opicina» di una roulotte da destinare alle attività sociali per gli handicappati assistiti dall'Ente. La consegna è avvenuta tramite il titolare del centro ispettivo Ina di Trieste rag. Maurizio Pace.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, avrà luogo un incontro in occasione del centenario della nascita del pittore Piero Lucano. A parlare dell'artista concittadino sono stati invitati il prof. Giulio Montenero, conservatore del civico Museo Revoltella, Spiro Nicolaidi ed Oliviero Honoré Bianchi. Saranno proiettate diapositive a colori. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Visignanesi a Padova

Quanti desiderano partecipare all'incontro dei visignanesi, che si terrà a Padova domenica 28 maggio sono pregati di prenotarsi entro lunedì 15 telefonando al numero 93018 o all'816504.

Parentini a Vicenza

Il 28 maggio con partenza alle 7 da piazza Oberdan i parentini effettueranno una gita sociale in pullman a Vicenza con visita alle opere palladiane. Un pranzo con i concittadini abitanti in altre città concluderà il raduno. Il rientro è previsto per le ore 22. Coloro che intendono partecipare sono pregati di telefonare al n. 52415.

Ginny Duchesse Corpo

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro, 6 - tel. 61762.

Verrà l'estate

Bikini, costumi da bagno, abiti da mare e copricostumi da *Beltrame*, corso Italia 25.

Livio De Simone, Marvel

da *Beltrame*, corso Italia 25.

Faber, Anna Club, La Perla

da *Beltrame*, corso Italia 25.

Club cinematografico

Oggi alle 20.15 nella sala del Car Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club cinematografico triestino-Enal, organizza la serata conclusiva dell'incontro cinematpittura con la proiezione dei film di Gruber e Ralza sul pittore Romeo Daneo, di Graziella Petracco su «La scuola dell'acquaforte» e di Zerial e Strukelj entrambi sulle opere del pittore Cernigoj. Interverrà alla manifestazione il critico concittadino dott. Montenero.

La strada degli Incas

Questa sera alle ore 18 nei locali della chiesa metodista in scala dei Giganti 1 (piazza Goldoni) avrà luogo l'attesa conferenza della professoressa Laura Carrari su «La strada degli Incas». La conversazione verrà illustrata con la proiezione di oltre un centinaio di diapositive a colori realizzate da Attilio Tersalvi. L'ingresso è libero a tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Società teosofica

Questa sera con inizio alle ore 19.30 nella sede di corso Saba 6 avrà luogo una conferenza sul tema: «A che serve la Teosofia».

Pisinoti a Sottomarina

La «Famiglia pisinota» aderente all'Unione istriani, organizza l'annuale raduno nazionale di primavera a Sottomarina di Chioggia, domenica 21 maggio. Le prenotazioni devono pervenire alla «Famiglia» entro il 15 maggio. L'apposita scheda, ove non fosse pervenuta agli interessati per un disguido postale, può essere ritirata in sede (via Silvio Pellico 2).

Genitori dei geometri

All'Istituto tecnico statale per geometri di via Ginnastica 53 è convocata l'assemblea generale dei genitori il giorno 16 c.m. alle ore 18.

Ragazzi del '99

I soci della sezione «Enrico Del Piccolo» dell'Associazione «Ragazzi del '99» di Trieste sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria che si terrà oggi alle 18, in seconda convocazione, nella Casa del combattente.

L'Alpina sul Porezen

Per domenica prossima 14 la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, ha in programma un'escursione al passo di Piedicolle e la salita del monte Porezen (m 1622), con discesa a Circhina per il versante Sud. Partenza in pullman alle 6.15 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Oggi esposizione

In via Ananian 2 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Per l'asta speciale

di sabato con inizio alle ore 16 di macchina Divisumma e mobili metallici per ufficio.

Quattro brillanti bianchi

A prezzi inferiori alla stima giudiziale.

2 lingotti oro 999.9 1000

A prezzi inferiori a quello medio ufficiale di vendita del mercato nazionale.

Pregiati quadri d'autore

Stampe di autori contemporanei, tappeti, il tutto dettagliatamente descritto nel Bollettino gratuito in piazza Goldoni 1.

Incontro sulla piattaforma rivendicativa Ancifap

Si è svolto presso l'Intersind di Roma il previsto incontro con la direzione Ancifap, Associazione di formazione professionale del gruppo Iri, che si struttura in sei centri siti a Trieste, Milano, Genova, Terni, Napoli, Taranto.

Tale incontro si è svolto dopo due mesi dalla presentazione della piattaforma rivendicativa, articolata su una diversa impostazione del ruolo dell'Ancifap, per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori all'interno delle aziende e lo sviluppo dei contratti di formazione previsti dalla legge sull'occupazione giovanile. Questi problemi presuppongono non solo formazione, ma formazione di qualità diversa, e quindi per l'Ancifap una diversa strategia nei confronti del mercato e del personale dipendente.

A sostegno di questa piattaforma il coordinamento Flm e i consigli di fabbrica dei vari centri Ancifap hanno deciso di intraprendere varie azioni di lotta e di confrontare i contenuti della piattaforma con i Cdf delle aziende per le quali l'Ancifap opera.

La legge della vita

Metamorfosi

Il topo con le ali. Un pomeriggio di dicembre, un guardacaccia friulano, che stava perlustrando una riserva, udì il rumore secco di una fucilata e, girotasi di scatto vide un agricoltore ventiseienne che raccoglieva un uccello. Gli corse accanto ma non poté confiscare la preda che l'altro, velocissimo, era riuscito, nel frattempo, a sospingere con un piede sotto un mucchio di concime. Il guardiacaccia contestò, tuttavia, al cacciatore di frodo di avere sparacchiato senza licenza, nei pressi di un centro abitato e, per di più, in una riserva della quale non era socio nonché il porto illegale di una carabina.

Il contadino venne interrogato dal magistrato, ed egli negò fermamente di avere aperto il fuoco contro un volatile. Spiegò, difatti, che l'orto e l'aia del suo rustico erano infestati dai topi, i quali spaventavano il bestiame (non solo le donne ma anche i bovi vengono presi dalle convulsioni alla vista di un ratto) ma gli danneggiavano anche le granaglie. Quel giorno, egli aveva scorto un topo nel cortile e imbracciata la carabina, per la quale deteneva regolare licenza, lo aveva fulminato. Aveva poi raccolto il sorcio, e l'aveva offerto al proprio gatto, il quale lo aveva divorato in un solo boccone. Perciò era logico — concluse l'indiziato — che il guardacaccia non aveva trovato la preda.

Logico ma non troppo convincente: l'agricoltore venne difatti, processato dal Tribunale, che lo assolse dal porto della carabina perché il fatto non sussiste mentre lo condannò per le tre infrazioni alla legge sulla caccia a 30 mila lire di ammenda e ad altrettante di sanzione amministrativa con la condizionale. Assistito dall'avv. Catalan, ricorse contro la sentenza e dei mini safari si riparla alla Corte d'appello — presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Boschini e dott. Petris, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Lubiana — che gli accorda anche il beneficio della non menzione.

Tutto è bene ciò che finisce bene, anche se quel topo è rimasto nei sogni del povero gatto. A meno che, il furbo, non sia riuscito a disotterrare l'uccello, al quale il suo padrone aveva fatto indossare la pelle del sorcio. Ma difendersi è lecito, e nell'ansia di far allontanare dalla propria persona ogni sospetto si può benissimo imporre le ali anche a chi ha soltanto quattro zampe.

mir

AUGURI MAMMA

14 MAGGIO: FESTA DELLA MAMMA

Di questi tempi si parla molto di emancipazione femminile, si discute animatamente sui nuovi ruoli della donna nella nostra società. Si parla di una sua «nuova immagine» rivoluzionaria rispetto a quella della moglie casa-chiesa-famiglia: quanto c'è di vero in queste affermazioni?
La nostra società è in continua evoluzione, ed effettivamente la condizione della donna ha subito notevoli cambiamenti, c'è però un compito specifico che la donna è chiamata ad affrontare e che difficilmente potrà essere mutato nel tempo: il compito di essere madre. Il termine «mamma» suona eterno e immodificabile, dà una sensazione di dolcezza e di sicurezza, e non è poco, soprattutto oggi, in un momento in cui viviamo all'insegna del dubbio e dell'incertezza!

a cura della PK

calzoleria Viale
Viale XX Settembre n. 18
VASTO ASSORTIMENTO CALZATURE ESTIVE

PER UNA MAMMA GIOVANE
VIA DIAZ 6
GREEN VOGUE

PELLETTERIE ARIELLA
VIA DELL'ISTRIA 3

PER IL PIACERE DI REGALARE A CHI SI VUOL BENE

Un grandioso assortimento di articoli da regalo, cristalleria, porcellane, piccoli elettrodomestici, casalinghi, lampadari, e per chi desidera qualcosa di più..... CUCINE, FRIGORIFERI, STUFE, LAVATRICI, RADIO, TV bianco e nero, TV a colori.

amore è ...
... pensare
al regalo della propria mamma

Zurlan
Via Vidali 9
Via Parini 3 tel. 763563
Via Madonnina 5 tel. 795542

PREOCCUPAZIONI ESPRESSE DALLA GIUNTA CAMERALE

Urgenti i finanziamenti per la navalmeccanica

Esaminati il commercio ambulante, l'agricoltura e il turismo nautico

La giunta camerale nella sua ultima riunione ha preso in esame la situazione del settore navalmeccanico, illustrata in un documento elaborato dalla sezione Industria con la partecipazione di tutte le parti in causa.

In particolare, il testo — come ha indicato il presidente dott. Modiano — sottolinea la necessità di incisive azioni che portino in tempi brevi a realizzare i provvedimenti di legge per dotare le aziende interessate degli strumenti finanziari indispensabili per far fronte alla concorrenza internazionale nel settore; dotare di un carico di lavoro sufficiente per i prossimi anni l'industria cantieristica locale, in modo da fronteggiare la drammatica situazione del mercato; dare applicazione alla politica marinara «per versanti» già impostata a livello nazionale, che porterebbe ad una rivitalizzazione del porto — secondo cardine dell'economia locale — e quindi offrirebbe opportunità di lavoro al settore delle riparazioni navali.

La giunta, nel sottolineare che la cantieristica rappresenta il settore trainante di tutto il comparto industriale e che ha già subito in passato non lontano pesanti ridimensionamenti, con un sacrificio notevole per le collettività triestina e monfalconese ritiene opportuno sensibilizzare i ministeri dell'Industria, dei Trasporti e del Tesoro, gli enti locali ed i parlamentari triestini e goriziani e le associazioni di categoria affinché, con i provvedimenti finanziari di prossima emanazione del Parlamento e con i piani di settore che sono allo studio a livello governativo, si possa ottenere un carico di lavoro sufficiente a superare la difficile congiuntura nazionale e internazionale.

E' stato inoltre preso atto di quanto emerso nell'ambito della sezione commercio interno in merito alla situazione ed ai problemi del commercio ambulante ed è stata recepita la mozione formulata dal citato organo consultivo per quanto riguarda l'urgente opportunità di una nuova regolamentazione delle vendite straordinarie e di liquidazione, attraverso un provvedimento legislativo di carattere regionale, tenuto conto di quanto è stato recentemente attuato nell'ambito della provincia di Trento.

In occasione di una prossima visita alla Camera per l'economia della Slovenia, il presidente dott. Modiano avrà uno scambio di vedute in merito ai rapporti economici tra le regioni di confine, con particolare riguardo alle vigenti normative degli stati.

La giunta, inoltre, ha fatto proprio l'auspicio della sezione agricola-forestale affinché il Comune approvi tempestivamente il piano regolatore.

In considerazione dell'interesse che il turismo nautico presenta sia nell'ambito locale sia quale fattore per l'incentivazione di correnti turistiche dall'estero, la giunta intende procedere ad una verifica delle premesse necessarie per la costituzione dell'Assonautica provinciale in accordo con le associazioni e gli enti locali.

Lunedì alla Camera di commercio

Assemblea annuale degli artigiani

Lunedì prossimo, con inizio alle ore 18, si svolgerà alla Camera di commercio l'assemblea annuale dell'Associazione degli artigiani. Durante l'assemblea verrà presentata la relazione annuale sulle linee programmatiche che sono state perseguite dall'Associazione l'anno scorso e che tuttora vengono applicate. In tal senso verrà tracciato un ampio quadro delle azioni che sono state promosse a livello nazionale, a livello regionale e a livello locale.

Verranno quindi illustrate le direttrici che sono state seguite nei settori dell'abbigliamento, dell'acconciatura, dell'autotrasporto, dell'edilizia ed affini, della metalmeccanica, delle attività paramediche e delle attività varie.

Quindi si passerà all'approvazione dei bilanci.

Durante l'assemblea verranno premiati gli artigiani che hanno ricevuto il titolo di cavaliere della Repubblica a riconoscimento del loro lavoro, gli studenti dell'istituto «A. Volta», che hanno vinto le borse di studio intitolate alla memoria dello scomparso presidente dell'Associazione, Aldo Ciriello, e le botteghe artigiane con oltre 50 anni di attività.

UN MEDICO AUSTRIACO IN APPELLO

Da Vienna a Trieste per farsi assolvere

In un incidente stradale morì la fidanzata

Processato e condannato per omicidio colposo, un medico viennese, il dott. Harry Turkov, 55 anni, è venuto a Trieste per protestare la propria innocenza davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. D'Amato, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich.

La disgrazia accadde il mattino dell'8 maggio del 1975 quando l'attuale ricorrente percorre la Pontebbana, battuta da una pioggia insistente, al volante di una «Citroen». Sulla vettura viaggiavano la fidanzata Annelise Wallisch di 27 anni (avrebbero dovuto sposarsi il mese successivo) e un figlio che il medico aveva avuto dalle prime nozze, Edwin, di 20 anni. Gli stranieri stavano rientrando in patria dopo un breve soggiorno nel nostro Paese.

La fulminea sciagura si compì all'altezza di Pietratagliata dove, in una curva, la macchina entrò in collisione con l'autotreno guidato dal danese Larsen Jan Bundgaard, di 21 anni.

Dopo l'impatto, la «Citroen» — precisa il consigliere relatore dott. Burattini — compì uno spaventoso testa-coda, andò a urtare contro una roccia, una portierà si aprì a la sventurata Wallisch venne catapultata sulla strada, dove si abbatté cadavere. L'autotreno finì invece contro un muro.

Dall'auto, ridotta a un informe ammasso di lamiere, i primi soccorritori estrassero, gravemente feriti il medico e suo figlio. I rilievi del sinistro furono assunti dalla polizia stradale, che deferì i conducenti dei due mezzi all'autorità giudiziaria. Entrambi furono imputati di concorso in omicidio colposo e lesioni gravissime a Edwin Turkov, e il solo Larsen di lesioni gravi al Turkov.

Il 25 febbraio dello scorso anno, essi furono processati dal Tribunale penale di Tolmezzo, che assolse il danese per non avere egli commesso il fatto, mentre riconobbe il medico colpevole dei reati ascrittigli e, con le «generiche», lo condannò a otto mesi di reclusione con i benefici di legge, diecimila lire di sanzione amministrativa per violazione dell'articolo 102 del Codice della strada (velocità pericolosa) e dispose, infine, che la patente gli venisse sospesa per otto mesi.

Il dott. Turkov ricorse e, come abbiamo accennato, è venuto a Trieste assieme al figlio per puntualizzare le circostanze in cui avvenne la sciagura.

La Corte rinuncia all'esame di Edvin e, pertanto, prende la parola il p.g. Dopo avere analizzato il fatto, il dott. Ballarini chiede l'integrale conferma delle impugnate deliberazioni. Il difensore, avv. Corrado Campeis del Foro di Udine sollecita l'assoluzione del suo assistito. Secondo l'assunto del penalista «vi è agli atti la prova certa e matematica della eccessiva velocità dell'autista danese, il quale fece retrocedere di oltre venticinque metri l'auto del dott. Turkov e, quindi, la schiacciò contro la roccia».

La Corte riforma il verdetto del Tribunale, assolve il medico viennese per insufficienza di prove e revoca nei suoi confronti la sospensione della patente.

IN APPELLO DUE ASSOLUZIONI E PENE RIDOTTE PER SEI IMPUTATI

Un «grisbi» eterogeneo con televisori e balestre

Una costellazione di illeciti penali nella vicenda riesaminata dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. D'Amato, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich. Il processo è contro Silvio Braico, 24 anni, via Rosani 4, il suo coetaneo Diego Brazzati, Muggia, Stramare di Chiampore 44/b, Umberto Fano, 39 anni, via Camber Barni 14, Claudio Puzzer, 25 anni, via Forti 1, Giovanni Sorgo, 28 anni, via Racheli 21, e il dott. Miran Dolhar 31 anni, via Sottoripa 2. Nel fatto erano originariamente implicati dieci persone, quattro delle quali non presentarono ricorso.

Le origini del dibattimento sono ormai lontane nel tempo: il 7 marzo del 1974, Carla De Riosa, titolare di una privativa, subì una rapina, e nel corso delle indagini gli inquirenti avrebbero soffermato la loro attenzione su Brazzati, Braico e un giovane infermiere, nelle cui abitazioni furono sequestrati oggetti di sospetta provenienza.

Interrogati, essi protestarono la loro estraneità alla rapina e, successivamente, Braico avrebbe ammesso che la sera del 31 ottobre del 1973, assieme al Brazzati, il quale avrebbe assolto il ruolo di palo, aveva rapinato 25 mila lire ad Angela Kastelliz, titolare della rivendita di tabacchi di via Lorenzetti 26. Brazzati, dal canto suo, ammise di avere tentato di rapinare, assieme a Braico e a un loro amico, l'addetto all'ufficio daziario di via Flavia.

Dopo queste ammissioni — spiega il consigliere relatore dott. D'Amato — essi avrebbero finito col confessare una serie di imprese ladresche, che avrebbe fruttato loro la più eterogenea refurtiva: due balestre con relativi dardi, un telefono «Grillo», un poio di televisori, 150 mila lire sottratte alla Camera confederale del lavoro di largo Papa Giovanni e altro.

Al termine della complessa inchiesta, Braico e Brazzati furono accusati di concorso in rapina impropria aggravata e, assieme all'infermiere Gianfranco Umech, 23 anni, via Monte d'Oro 60 (non si è appellato), ditentata rapina pluriaggravata.

Braico e Brazzati furono, inoltre, imputati di concorso in furto aggravato continuato, Fano di ricettazione perché, secondo l'accusa, avrebbe acquistato da Umech un televisore di dubbia provenienza, analoga accusa fu mossa a Puzzer, il quale avrebbe comperato un'autoradio con mangianastri, che sarebbe stata rubata. Anche Sorgo venne incriminato per ricettazione perché avrebbe avuto da Brazzati un televisore e una radio, e lo stessa illecito fu contestato al dott. Dolhar perché si sarebbe interessato per far acquistare a Fano un televisore che veniva messo in vendita da Umech.

Il 28 febbraio dello scorso anno, essi furono processati dal Tribunale, che condannò Braico e Brazzati a tre anni di reclusione, 300 mila lire di multa e due mesi di arresto a testa; Umech a un anno e 120 mila di multa con i benefici; Fano, Puzzer, Sorgo e il dott. Dolhar a 80 mila di ammenda ciascuno con la condizionale e la non menzione. Questo il fatto.

Il p.g. chiede di dichiarare l'inammissibilità del ricorso di Puzzer e Sorgo per mancata presentazione dei motivi e di confermare nel resto la sentenza di prima grado.

La discussione viene aperta dall'avv. Veglia (Braico, Puzzer e Sorgo), avv. Morgera (Brazzati), prof. Enzio Volli (Fano), avv. Borgna (il medico). La corte riduce la pena a Braico e Brazzati a due anni, due mesi di reclusione, 160 mila lire di multa e due mesi di arresto, concede a Brazzati la condizionale, assolve Fano e il dott. Dolhar perché il fatto non costituisce reato e dichiara, infine, inammissibile il ricorso di Puzzer e Sorgo e li condanna al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Rassegna delle gallerie

D'Ambrosio

Roberto D'Ambrosio alla Rossoni. «Trieste fra fiori, ciacole e bancarelle» è il tema che viene svolto nei quadri a olio e, con maggior efficacia, nei bozzetti a tecnica mista, dove un uso accorto della pittura a spruzzo dà la sensazione immediata dello squarcio di vita, della mobilità della scenetta, immersa in uno spazio ambientale che va al di là dei limiti del riquadro. Il trio formato dalla venditrice, dai fiori e dal cliente è ingabbiato dai pali della bancarella, ma risuona altresì nella cavità impressionistica definita, per l'appunto, dallo sfondo a spruzzo.

D'Ambrosio ci fa pensare alle illustrazioni dei libri di Caprin, illustrazioni che furono firmate dai nostri migliori pittori, Gatteri, Scarabellotto, Scomparini, Caffi, Tominz, De Franceschi, Garzolini, Sigon, e molti altri e che diedero un appropriato commento visivo a quegli esemplari testi di storia e d'arte. Forse la finalità illustrativa è l'intenzione ultima e ancor non compiutamente espressa dei dipinti di D'Ambrosio. A essa convergono le due matrici della sua formazione: la frequenza regolare all'Istituto statale d'arte e lo studio in privato da Riccardo Tosti.

D'Ambrosio è sulla strada buona e c'è da sperare che egli giunga a conciliare le opposte suggestioni dalle quali è nata la sua pittura.

Sentieri

Aldo Sentieri all'Endas. Prezioso ricupero nel pieno dell'operatività attuale di un artista formatosi nel tempo d'oro, quando avanguardia e tradizione convivevano ad alto livello.

Aldo Sentieri è nato a Trieste nel 1912, è stato allievo di Edgardo Sambo e, a Capri, di Ezzelino Briante; a Roma ha collaborato come scenotecnico con Bragaglia; durante un prolungato soggiorno argentino ha approfondito i temi religiosi dalla lezione di Carlos Valdes Mujico; attualmente è diviso fra Trieste, dove abita, e Padova, dove lavora assiduamente come illustratore su committenze di prestigio internazionale.

Qui sono esposti 15 collages che utilizzano materiale iconico ricavato da rotocalchi. Per approssimazione potremmo collocarli a metà strada fra gli stravolgimenti surreali e premonitori di Augusto Cernigoj e le pacate strutture intrinsecamente pittoriche, benché eseguite con ritagli di giornali, di Romeo Daneo. Ma è soltanto una rozza approssimazione.

Ci avviciniamo alla messa a fuoco, riflettendo sul perfetto parallelismo in Sentieri del riordinamento formale e del riordinamento dei significati. Il traguardo di entrambi è indicato dai titoli: «Ad una certa ora», «E' così facile», «Perdita d'identità». Titoli che ironizzano sull'apparente ovvietà dell'opera, che sottolineano l'apparente circolarità tautologica e che avviano, invece, una lettura che impieghi differenti codici di interpretazione e che ritrovi il senso dell'insieme nei passaggi dall'uno all'altro codice. Questa è la circolarità profonda, dichiarata con onestà in superficie dal frequente ricorso al cerchio quale tema fondamentale dominante, quale falsariga che concatena fra di loro i brani di illustrazione.

Arte difficile, dunque, quella di Sentieri. Ma quand'è che l'arte è facile? Dobbiamo ancora scoprirlo e, paghi di continuare nella ricerca, chiamiamo i nostri cortesi lettori a collaborare con noi nella medesima ricerca. Chi apprezza i collages di Sentieri è già sulla buona strada.

Maier

Paulette Maier alla Sant'Elena. Ben prima che la pittura naïve diventasse popolare, la Maier ci raccontò certe sue favolose storie evocate dai ricordi ungheresi: castelli medievali nel fitto del bosco, danze di ninfe al chiaro di luna, danze di zigani nelle feste a corte. A volte fissava sulla tela l'immobilità fotografica dei ritrattati, uomini d'oggi e uomini antichi; altrove muoveva le cose con il vento della tempesta e gli uomini danzanti come fossero vento.

A questa vocazione la Maier è rimasta fedele in alcuni dei quadri qui esposti, che forse sono i migliori. Così il ritratto del bisnonno in costume nazionale ungherese, con la pelle di pecora che lo avvolge, coi fieri mustacchi sotto lo sguardo acuto e bonario, con la pipa e il bastone intagliati portati quasi fossero un duplice scettro. Ancor più suggestivi due piccoli quadretti — ai numeri 19 e 21 — che consegnano la peculiarità compositiva che le è propria a un ordito limpido, insolitamente parco di densità. Peraltro, il maggior numero di quadri recenti è ormai estraneo a quel mondo. Sono paesaggi boschivi dipinti con inappuntabile diligenza e con notevole finezza, una derivazione della pittura colta dell'Ottocento.

Dirà il domani quale sarà la strada di questa strana e imprevedibile pittrice.

Balbi

Etta Balbi alla «Tavolozza d'oro». Sono ritratti (un autoritratto; gli altri: proiezione di sé nelle successive stazioni del dialogo con il prossimo suo) sovrapposti e in parte intersecati dalle configurazioni geometriche che costituivano il tema dei quadri precedenti e che adesso sono concentrate sulla fascia verticale mediana. Nuclei organici in crescita per moltiplicazione da sé, gemmazione circolare delle strutture cristalline, il centro ordinatore delle composizioni sopravvive all'intrusione della figura umana e a questa si contrappone come polarità ideale, come perfezione assoluta del colore nella geometria.

Sul catalogo vi sono due ampie presentazioni. Sergio Molesi sottolinea l'importanza della figura umana. «La figura umana gradualmente uscì dal dipinto, ma, dopo una brevissima e convulsa esclusività di aspre e dissonanti geometrie, vi lasciò l'ombra e la traccia della sua più nobile presenza nella compostezza originaria delle linee e nella tenerezza dei colori».

Ennio Emili ravvisa nella fase attuale la quinta maniera della Balbi, «quando una misteriosa retta verticale squarcia longitudinalmente la tela, nera, compatta. E attorno a questa verticale germogliano, per gemmazioni semplici e spontanee, alcune emblematiche forme geometriche».

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Gualtiero Furlan alla «Rossoni»

Alla galleria d'arte «Rossoni», in corso Italia 9, personale del pittore Gualtiero Furlan. Le tele dell'artista rimarranno esposte fino al prossimo 20 maggio.

Continua con successo alla

SALA COMUNALE D'ARTE

l'antologica del pittore GIANNI ROMA

SALA D'ARTE MODERNA

Galleria Rossoni

FABIANI - OFFICIA

Galleria Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia 6, tel. 040/61830

Espone SERGIO ARRIGONI

Galleria Cartesius

Espone RICCARDO BASTIANUTTO

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

DIECIRUOTE

n.	ruote del lotto	primi estratti	figlia
1	Bari	1	X
2	Cagliari	2	
3	Firenze	X	
4	Genova	X	1
5	Milano	2	
6	Napoli	2	
7	Palermo	1	
8	Roma	1	X
9	Torino	X	
10	Venezia	X	2
11	Napoli	2	
12	Roma	1	X

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, accanto a ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 3 (96), 80 (56), 20 (53), 33 (49), 17 (46), 59 (45), 84 (43), 8 (42), 69 (40), 52 (36), 36 (36), 10 (34).

CAGLIARI: 60 (96), 25 (60), 27 (53), 7 (51), 53 (49), 54 (49), 71 (47), 40 (46), 52 (45), 3 (44), 36 (41), 68 (35).

FIRENZE: 52 (89), 48 (75), 75 (59), 55 (59), 37 (53), 87 (51), 80 (45), 54 (38), 41 (35), 33 (35), 17 (34), 81 (34).

GENOVA: 24 (129), 23 (87), 52 (62), 49 (55), 40 (50), 86 (49), 45 (47), 16 (46), 35 (42), 28 (41), 74 (41), 70 (39).

MILANO: 34 (94), 25 (74), 7 (72), 9 (69), 82 (67), 90 (56), 56 (53), 43 (52), 72 (50), 70 (49), 50 (47), 69 (47).

NAPOLI: 56 (64), 42 (60), 76 (54), 44 (53), 62 (51), 75 (48), 3 (46), 86 (43), 27 (41), 22 (40), 7 (37), 48 (37).

PALERMO: 63 (89), 90 (67), 34 (63), 86 (59), 43 (55), 79 (55), 31 (54), 83 (50), 36 (44), 71 (43), 51 (43), 33 (40).

ROMA: 13 (89), 32 (88), 19 (62), 31 (55), 38 (49), 84 (44), 10 (43), 45 (40), 46 (38), 90 (37), 20 (35), 36 (35).

TORINO: 36 (90), 59 (81), 38 (49), 48 (48), 62 (45), 23 (41), 42 (33), 73 (33), 37 (31), 55 (31), 71 (29).

VENEZIA: 2 (92), 47 (88), 21 (61), 80 (58), 29 (56), 62 (52), 32 (41), 85 (41), 11 (39), 33 (39), 22 (33), 13 (31).

Numeri da ricavare dall'efferato assassinio (56) dell'on. Aldo Moro. Personalità fa d oppure 90; nato il 23-9-1916, quindi età 61 anni; il 16-3 avvenne il sequestro (26) ed il 9-5, con 11 ferite, la barbara esecuzione; grande lutto corrisponde a 13. Nelle scorse settimane dei lottofili puntavano sul 62, calcolando l'età per annata (1916-1978) ed il numero è uscito nell'ultima estrazione su Palermo, ed il 29-4 è comparso, contemporaneamente, su Bari come secondo estratto e su Roma come primo. La coincidenza venne interpretata come segno infausto dai cabalisti. Altre possibili puntate si possono azzardare sulle festività della Pentecoste che quest'anno cade il 14-15 del mese corrente. Pentecoste fa 50 e la discesa dello Spirito Santo (7) nel cenacolo (5). A Vienna (20) il 12-13-14 maggio ricorrono i 3 santi del freddo (10): Pancrazio, Servazio e Bonifazio.

ELARGIZIONI

In memoria di Federico Zeriali dalle famiglie Bran e Giorgolo 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruno e Laura Malle nel IX anniversario di matrimonio (12-5) dalla mamma 10.000 pro Asilo Speranza e 5000 pro Centro tumori.

In memoria del guardiamarina pilota Alberto Urlini nell'XI anniversario dalla famiglia 10.000 pro Ass. nazionale famiglie Caduti e mutilati dell'aeronautica e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pietro Dallavia nel IV anniversario dalla moglie 30.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Dalia Chelleri nel 35.o anniversario dti figli Carlo, Laura e Maria 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Schivella in Machne nel III anniversario (11-5) dalla mamma 5000 pro Divisione cardiochirurgica (Ospedale Maggiore), 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luisa De Zorzi nel II anniversario (12-5) dal marito e dalle figlie 50.000 pro Suore canossiane (Zindis) e 50.000 pro Ass. famiglia e scuola.

In memoria di Augusta Umer nel III anniversario dai figli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carla Vosilla nel XXV anniversario dalla figlia Rinda 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Ente comunale di assistenza.

In memoria di Romana Zulia, da Nino, Livia, Fabio e Rosanna 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Ugo Pardo, dalla moglie e figlio 5000 pro Comitato ex allievi ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Fortunato Furlan, da Giorgina, Mario, Franco, Sergio Furlan 15.000 pro Uildm.

In memoria dell'ing. Emilio Sabelli da Ottavio ed Emilia Gull 10.000, da Mario e Vittoria Dorsani 10.000, da Aurora Todorovich-Gruden 20.000 pro Croce Rossa Italiana; da Nereo e Lilia Ferluga 20.000 pro Ospedale lungodegenti; dal dott. arch. Gualtiero Gruden e famiglia 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla prof.ssa Gigliola Arich 10.000 pro CRI (pronto soccorso); da Amelia Arich 10.000 pro chiesa santi Andrea e Rita; da Claudio Torrenti 10.000 pro Panathlon Club; da Mario e Maria Zocconi 10.000 pro Centro trasfusioni (Ospedale Maggiore); da Bruno e Laura Apollonio 10.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo Livio e Tito Apollonio); da Emmy Straus ed Esty Pisano 5000, dall'ing. Francesco e Angela Rigo 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Cecilia Furlan ved. Serchi da Celestina Digovich 10.000 pro Centro tumori; da Lidia Nilda Endy 15.000, dall'Arci (Circolo lavoratori del porto) 40.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Paolo ed Emanuela Schiavon 10.000, da Giulio Schiavon 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Marinella Baldini da Esperia e Francesco D'Agostino 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mariella Suban dalla famiglia Luciano Serri 10.000 pro CRI (pronto soccorso); da Mimi Tomasi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Andreina e Lally de Stadier 10.000, da Pina Dordei 10.000, da Nino Luongo 5000, da Indrigo - Palombin 3000, da Vittoria, Luciana, Agostino Zerial 35.000, da Betty e Ruggero Zovatto 10.000 pro Centro tumori; da Novella Micale e Biancamaria Patrizio 5000 pro Rifugio animali Astad; dalle famiglie Gori 30.000 pro Centro cardiologico (Ospedale Maggiore); da Mina e Artemio Forti 20.000, da Pina e Bruno Mrach 20.000 pro ECA.

In memoria di Paolo Giorgi da Elda e Italo Giorgi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Brosch da Laura Grillo 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giulio Dobran da Bruno Malazzi e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romeo Bidoli da Ilde Trauner 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maddalena Vascotto-Mattei da Stelio e Nicky Spangaro 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gennaro Degano dagli amici e dai colleghi della ripartizione I - servizi demografici del Comune di Trieste 32.000 pro chiesa Madonna del Mare e 32.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elio Giacomin dai conoscenti di via Schiaparelli 24, 26 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bianca Calin ved. Martini da Stelio Cresciani 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Francesco Stocchi dalla preside, il personale insegnante e non insegnante della scuola media di Prosecco 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Teresa Mioch dalle famiglie Cervini-Giacomich 7500 pro Ass. italiana assistenza spastici.

In memoria di Michele Neizi dalla famiglia Contento 50.000 pro parrocchia Beata Vergine del Rosario.

Per il 70.o anniversario del Ricreatorio «Giglio Padovan» dal col. Giorgio Cobolli 5000 pro Comitato ex allievi.

In memoria di Argia Dal Mas da Carmen e Nice Mambrini 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elio Gerin da V. G. 10.000 pro ECA; dalla famiglia Rino Cattaruzza 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Oliviero Panicali da Claudio Torrenti 10.000 pro Panathlon Club.

In memoria di Bianca Martini Callin dalla famiglia Sartori Carlo 10.000 dalla famiglia Passalacqua 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Lucia Valussi dai colleghi 27.000 pro Anffas.

In memoria di Maria Taucer da Maria ved. Frassini 4000 pro Anffas.

PEUGEOT 104

la mille firmata Peugeot al minor costo di mercato.

5 porte 5 posti L. 3.806.000

COMPRESO TUTTI GLI ACCESSORI, TRASPORTI E IVA

c'è un ...io di più in ogni particolare.

PEUGEOT 104. 5 MODELLI DA 954 E 1123 CC.
TUTTI CON AMPIO PORTELLONE.
PEUGEOT 104 È GIÀ SORPRENDENTE
FINO DALLA PROVA GRATUITA
PRESSO LA TUA CONCESSIONARIA PEUGEOT.

BAN & LEUZ

TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Filiale: v. Maiolica 1

maggio record di economia

tante proposte per comperare la moda e molti altri articoli interessanti a prezzo speciale

maglietta donna cotone scollo a V	1950
gonna donna fantasia fiori	11900
abito donna tela scollo giro	16500
sottoveste donna nylon con profili pizzo francese	3900
maglietta ragazzi m/m con stampe	1950
camicia ragazzi m/m tessuto madras c/taschino	3900
abito bimba modello prendisole fantasia	4900
camicia notte bimba stampa a fiori	3900
maglietta uomo m/m puro cotone	1950
polo uomo cotone unito	5500
camicia uomo m/m fantasia quadri	4900
jeans 100% cotone con 5 tasche	3900
pantalone uomo puro cotone colori moda	8900
calzetto uomo puro cotone colori moda	600
corpo uomo scollo a V	1750
tovaglia stampata rettangolare	2500
federa puro cotone stampata	1750
contenitore ermetico in vetro per frigo e tavola	500
gruppo tre piatti ceramica decoro fiore	1000
bicchiere bibita vereco colore verde	200

IL LAVORATORE

UNICA DISCUSSIONE PER IL PACCHETTO AL CONSIGLIO REGIONALE

Trasporti pubblici in tre nuove leggi

Riapprovato il provvedimento relativo al personale Enalc, Inapli e Iniasa

Al Consiglio regionale si fabbricano in serie leggi tenute nel cassetto fino all'ultimo. Siamo giunti al limite record di sette al giorno. In aula si vive un po' l'atmosfera degli stadi calcistici dove si giocano, con passo stanco, le ultime partite di campionato che non hanno rilevanza per la classifica. Pochi consiglieri nei banchi; la Giunta pressoché assente, salvo l'assessore investito della materia in discussione. La testa, insomma è rivolta altrove, alle ormai prossime elezioni che ridaranno nuovo volto alla Regione.

Ieri la prima discussione ha riguardato il disegno di legge già approvato dal Consiglio. Esso concerne l'inquadramento nel ruolo unico regionale di personale a disposizione di comando e trasferito alla Regione. La prima commissione consiliare dopo avere esaminato i rilievi governativi ha approvato il disegno modificandolo e accogliendo in gran parte le osservazioni formulate. Relatore il consigliere Ginaldi (Dc). In sostanza si tratta di un provvedimento per il personale già dipendente dell'Enalc, Inapli, Iniasa trasferito negli uffici e ai servizi della Regione. Sono intervenuti nella discussione, oltre al relatore i consiglieri Bettoli (Pci), Morelli (Msi-Dn), Lonza (Psdi), Ermano (Psi), Trauner (Pli), Martinis (Dc). Le repliche sono state sostenute brevemente da Ginaldi e dall'assessore Tripani (Dc). Il provvedimento è stato accolto all'unanimità.

La seconda discussione ha riguardato in un unico trattamento un pacchetto di disegni di legge sui trasporti. Il primo concerneva modifiche e integrazioni della legge 6 settembre '74 n. 47, modificata con ulteriori leggi del 23 gennaio '75 e 22 giugno '76. Nonché lo speciale finanziamento dell'art. 39 della legge n. 47 del settembre '74 e successive modifiche per un contributo una tantum ai lavoratori delle autolinee; infine il fondo di investimento per il rinnovo e l'ampliamento del parco-autobus. In sostanza si è trattato di rifinanziare la legge 47 del '74 allo scopo di un miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze anche in attuazione agli accordi intervenuti nel novembre '77 tra Giunta ed organizzazioni sindacali, analizzando gli impegni assunti in quell'occasione dalla Giunta sul problema della riforma dei servizi dei trasporti l'Amministrazione regionale ha tenuto fede agli impegni. La Giunta allora aveva riconfermato l'impegno per una politica graduale di pubblicizzazione dei servizi. L'art. 15 del disegno di legge autorizza per il '78 un ulteriore finanziamento di 500 milioni per gli interventi di pubblicizzazione che si unisce al 700 ancora disponibili.

L'altro disegno di legge intendeva sopperire al maggior costo derivante dall'applicazione del contratto rispettivo al precedente protocollo d'intesa. La maggior spesa è valutata complessivamente in circa 2 miliardi e 600 milioni. La Regione provvederà con un miliardo e mezzo per la precedente legge mentre per la parte restante si dovrà far fronte per il tramite dell'aumento delle tariffe. L'intesa raggiunta per quanto riguarda l'una tantum per ciascun dipendente prevede l'erogazione per il '76 e il '77 di una quota forfettaria di 420 mila lire per agente così ottenuta 15 mila lire per 28 mensilità. Infine il terzo provvedimento sul fondo di investimento intende dotare la Regione di uno strumento operativo, il «leasing», al fine di conseptire un ammodernamento del parco autobus, in particolare delle aziende pubbliche operanti nel Friuli - Venezia Giulia nel settore dei trasporti su strada.

Sui tre provvedimenti trattati cumulativamente sono intervenuti Puppini (MF'), Trauner (Pli), Lonza (Psdi), De Ferra (Msi - Dn), Ermano (Psi), Bergomas (Pci) e Masutto (Dc), repliche del relatore Specogna (Dc) e dell'assessore Cocianni. Quest'ultimo ha riassunto la volontà politica espressa dalla Giunta nei confronti dei complessi e onerosi piani comprensoriali, dei trasporti e articolati in tanti settori. Ha collocato nelle giuste proporzioni i bacini di traffico, i consorzi, le imprese private, i rapporti con i sindacati, i servizi extra-urbani, urbani, delle zone di montagna, l'utilizzazione di autobus per servizi particolari. Ha concluso assicurando che le leggi sui trasporti daranno servizi duraturi alle popolazioni e meccanismi validi ai futuri reggitori della Regione. La legge è stata votata nel pomeriggio ed ha ottenuto l'unanimità. Approvate le tre leggi è stato accolto un ordine del giorno firmato da Ermano (Psi), Bergomas (Pci), Masutto (Dc), Puppini (Movimento Friuli), P.S. Bertoli (Pri), Lonza (Psdi), Trauner (Pli), in esso i richiedenti, evidenziata la necessità di provvedere ad un organico e funzionale potenziamento del trasporto pubblico su strada e considerato che il trasporto pubblico dovrà costituire infrastruttura di base per la ripresa e lo sviluppo socio-economico, particolarmente nelle zone terremotate, impegna la Giunta a predisporre con urgenza interventi adeguati soprattutto nelle zone di montagna. L'ordine del giorno è stato accolto all'unanimità.

Gli altri provvedimenti, tutti di presentazione giuntale, sono stati discussi (alcuni anche molto vivacemente) e accolti, parte all'unanimità e parte a maggioranza. Di particolare importanza la legge sui contributi agli ospedali (che riguarda anche il costruendo nosocomio di Cattinara) e sull'assistenza sociale. Il dettaglio dei contenuti, degli interventi e delle votazioni sarà riferito in altra edizione del nostro giornale.

Modiano presidente della piccola e media industria internazionale

Marcello Modiano, presidente della piccola industria della Confindustria, è stato eletto ieri presidente della federazione internazionale della piccola e media industria (Fipmi) in occasione del congresso della Uiapme, l'organizzazione che rappresenta le piccole e medie imprese industriali, artigianali e commerciali di oltre 20 Paesi.

Convegno a Villa Manin su «Assicurazione e industria»

Domani a Villa Manin di Passariano, avrà luogo una manifestazione promossa dalle Assicurazioni Generali sul tema «Assicurazione e industria: esigenze assicurative dell'industria e coperture al servizio dello sviluppo tecnologico».

Il programma prevede due relazioni introduttive, del prof. Paolo Savona, direttore generale della Confindustria e dell'avv. Enrico Randone, vicepresidente - amministratore delegato delle Generali. Seguiranno quindi le relazioni tecniche del dott. Marcello Modiano, vicepresidente della Confindustria e presidente del Comitato nazionale della piccola industria, del dott. Maurizio Pellas, vicedirettore generale della Selenia in rappresentanza del gruppo Stet, del dott. Alfredo Bernardi, dell'ing. Antonino Romeo e del dott. Benito Pagnanelli dirigenti della compagnia triestina.

Verranno esaminate le caratteristiche di varie polizze e le implicazioni assicurative per l'industria italiana delle nuove norme comunitarie in tema di responsabilità civile prodotti.

Cronache degli spettacoli

Concerto al Verdi diretto da Chailly

Oggi alle ore 21 si terrà l'annunciato concerto sinfonico al teatro Verdi diretto dal maestro Riccardo Chailly e con la collaborazione della pianista Laura De Fusco.

Riccardo Chailly è nato a Milano nel 1953. Ha iniziato ancora fanciullo lo studio della composizione col padre Luciano proseguendo poi con Bruno Bettinelli al conservatorio «Verdi» di Milano. Ha cominciato a studiare direzione d'orchestra sotto la guida di Piero Guarino al conservatorio «Morlacchi» di Perugia; ha proseguito poi con Franco Caracciolo a Milano. Fu allievo di pianoforte di Lya De Barberiis e di Riccardo Muti.

Nel 1972 a Siena ha ottenuto il «diploma di merito» al corso di perfezionamento tenuto da Franco Ferrara. Sempre nel 1972 è stato «direttore assistente» ai concerti sinfonici della Scala su invito di Claudio Abbado. Ha diretto concerti in Italia, al festival dei «Due Mondi», in Svizzera, in Polonia, in Germania e in Spagna. Nell'ambito della lirica ha già diretto «La serva padrona», «Werther», «Il turco in Italia», «La carriera di un libertino», «Ifigenia in Tauride» (inaugurazione 75-76 al «Massimo »di Palermo), «Simon Boccanegra» (inaugurazione 76-77 al «Regio» di Parma).

Nel 1974 ha debuttato negli Stati Uniti con «Madama Butterfly» al «Lyric Opera» di Chicago dove è tornato nel 1976 per dirigere «Rigoletto» e dove tornerà nel '78, '79, '80, '81. Nel 1977 ha diretto «Turandot» all'Opera di San Francisco. Ha debutttiato alla Scala nel '78 con «I Masnadieri» e vi tornerà nel '79 e '80. Come direttore sinfonico debutterà negli Stati Uniti nel 1979 con la «Los Angeles Philarmonic» su invito di Zubin Mehta.

Laura De Fusco, nata il 4 novembre 1946 a Castellammare di Stabia, ha studiato e si è diplomata al Conservatorio «San Pietro a Majella» di Napoli sotto la guida del maestro Vincenzo Vitale. Nel 1962 ha vinto la «Rassegna giovani pianisti» indetta dall'Unione musicale di Torino. Nel 1963 ha vinto il Primo Premio al Concorso Internazionale «E. Pozzoli» di Seregno. Da allora svolge intensa attività concertistica. In Italia è ospite fissa all'«Accademia di Santa Cecilia» e all'«Accademia Filarmonica» di Roma, di tutte le sedi Rai, del «San Carlo» di Napoli, «Amici della musica» di Firenze, Perugia, Torino, Trieste, Venezia, Palermo, Catania, Genova, ecc. Inoltre ha suonato in Svizzera, Danimarca, Belgio, Francia, Portogallo, Sud America (teatro Colon di Buenos Aires), Germania, Austria.

Il programma comprende, nella prima parte, la sinfonia da «I vespri siciliani» di Verdi, il concerto in do minore per pianoforte e orchestra, KV 491 di Mozart e, nella seconda parte la sinfonia «Manfredi» di Ciaikovski, mai eseguita a Trieste. Orchestra del teatro Verdi.

Prosegue presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per la replica del concerto che si terrà domani alle ore 18 in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti.

STASERA IL PRIMO CONCERTO

MAGGIO MUSICALE A MUGGIA

Inizia all'insegna della musica organistica il programma delle manifestazioni organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ed il comune di Muggia, per la stagione turistica 1978.

I due enti muggesani, in collaborazione della parrocchia, hanno programmato per questo mese una rassegna dedicata alla storia della musica organistica con l'esecuzione di tre concerti nel Duomo di Muggia.

Il primo concerto avrà inizio questa sera alle ore 20.30 e sarà tenuto dalla prof. Maria Puxeddu, insegnante presso il Conservatorio «G. Tartini» di Trieste. In programma musiche di G. Frescobaldi, F. Cavalli, B. Galuppi, G. Pera, G.S. Bach, B.F. Mendelssohn.

Il secondo concerto avrà luogo venerdì 19 maggio, alle ore 20.30 e vedrà all'opera il maestro Hubert Bergant, titolare della cattedra di organo all'Accademia musicale di Lubiana, nonché Premio Preseren, massimo riconoscimento artistico della Repubblica di Slovenia con musiche di B. Cernohorsky, J. Seger, J.K. Kuchar, M. Kabelac, L. Sluka, P. Eben.

Venerdì 26 maggio alle ore 20.30 chiuderà la rassegna di questa storia della musica organistica, il maestro Lino Falione, insegnante d'organo e composizione al conservatorio «G. Tartini» di Trieste con un concerto che prevede l'esecuzione di musiche di F. Couperin, F. Dandrieu, L.N. Clerambault, L. C. D'Aquin, C. Franck, J. Alain, J. Langlais.

L'ingresso ai concerti sarà gratuito.

SOCIETA' DEI CONCERTI

Assemblea dei soci

Martedì 23 maggio alle ore 18.30 in prima ed alle 19.30 in seconda convocazione nella sala del C.C.A. in via S. Carlo 2 col seguente ordine del giorno:

— Relazioni sull'attività svolta e finanziaria
— Presentazione del Cartellone stagione 1978/79
— Eventuali

INTERESSE DEI BAVARESI PER LA NOSTRA REGIONE

Positivo il bilancio della visita a Monaco

La possibilità di avviare rapporti di collaborazione tra piccole e medie aziende del Friuli-Venezia Giulia e industrie germaniche, di creare nella regione depositi di merci e prodotti di origine comunitaria, destinati ai paesi dell'Est europeo, nonché di realizzare a Monaco da parte del consorzio «Friulgiulia», un centro permanente triestino di scambi commerciali, sono state esaminate a Monaco di Baviera nel corso di una missione commerciale guidata dal vicepresidente della Giunta regionale, Stopper.

Nel settore dei porti e dei traffici marittimi i rappresentanti italiani hanno avuto modo di verificare la disponibilità dei tedeschi ad intervenire finanziariamente per il potenziamento degli scali del Friuli-Venezia Giulia, nel quadro di un maggior interesse della Germania meridionale a servirsi del porto di Trieste per intensificare i propri traffici con il Mediterraneo, il Medio Oriente e l'Estremo Oriente e l'Africa. E' stata anche decisa una azione tendente a ridurre il nuovo pedaggio imposto dall'Austria per i transiti stradali sul proprio territorio. Nel settore turistico, Stopper ha sottolineato le possibilità di cooperazione esistenti per un maggior utilizzo delle stazioni turistiche invernali e balneari del Friuli-Venezia Giulia, nonché delle attrezzature per la nautica da diporto.

Sono state, infine, prese in esame alcune forme di intervento finanziario comunitario per realizzare le infrastrutture di trasporto di reciproco interesse, tra cui l'autostrada Udine-Coccau e il traforo di Monte Croce Carnico, altre agli studi di fattibilità dell'idrovia Isonzo-Sava-Danubio.

Durante la permanenza in Baviera la delegazione si è incontrata con il ministro dell'economia e dei trasporti Jaumann e con altre autorità germaniche. Il ministro tedesco ha assicurato che nella seconda decade di giugno compirà una visita a Trieste.

Il pianista Salmon stasera al Tartini

Al conservatorio statale di musica «Tartini», nell'aula magna, si terrà questa sera l'annunciato concerto del pianista statunitense John Salmon. Il concerto avrà inizio alle ore 20.30, sarà ad ingresso libero e rientra nel quadro degli scambi artistici fra le scuole musicali.

Saranno conferite al «Tartini»

Borse di studio in memoria di Doriano Saracino

Oggi alle ore 12 nell'aula magna del conservatorio di musica «G. Tartini» in via Ghega 12, alla presenza della sig. Ada Saracino, Luigi Andrea Gigante, direttore del conservatorio statale di musica «G. Tartini» e Sergio d'Osmo, direttore delle attività culturali del Teatro stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia conferiranno alla memoria del compianto compositore e uomo di teatro triestino Doriano Saracino delle borse di studio per i migliori diplomati del conservatorio e per un attore triestino particolarmente distintisi nel corso dello scorso anno.

Alla Cappella — Alla «Cappella Underground» di via Franca 17 ritorna, a grande richiesta, il primo, divertentissimo film dell'autore di «Ecce Bombo»: «Io sono un autarchico» diretto e interpretato da Nanni Moretti lo scorso anno. Con questo film è iniziata la carriera del più discusso e acclamato nuovo regista italiano.

FROVENZA e CAMARGUE 20-27/5

Viaggio in pullman da Trieste per la PROVENZA e la CAMARGUE in occasione del pellegrinaggio degli zingari - Pensione completa, visite di Tolone, Avignone, Arles, S. Maries de la Mer e giro in battello sul Rodano

Posti limitati

Lire 298.000 + tassa d'iscrizione

UGV Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT - Piazza Unità d'Italia, 6 - Telef. 42621

«Il mondo al giusto prezzo»

COMMESSA IDEALE: LA CLASSIFICA

Più di duecentomila le schede pervenute

Al fatidico 18 maggio, giorno nel quale pubblicheremo l'ultima delle schede valide per il referendum «Commessa ideale 1978», mancano ormai soltanto sei giorni, e otto ne mancano al 20, data fissata quale ultima scadenza per la consegna delle schede stesse.

In redazione ci sono pervenute sinora oltre duecentomila schede, molte delle quali sono ancora allo spoglio, ma a giudicare dalla frequenza con la quale le buste stracolme di voti si accumulano sul tavolo della sala da noi destinata appositamente al disbrigo delle «operazioni classifica», riteniamo che questa cifra, al termine, sarà probabilmente raddoppiata. Le concorrenti che attendono ancora la pubblicazione della foto, pur avendo da tempo superato non i dieci, ma i cento e i duecento o più voti, sono moltissime, come parecchie sono le commesse che hanno portato oltre a mille i consensi a loro destinati. Le concorrenti di testa sembrano per ora aver preso un vantaggio piuttosto sensibile dalle immediate inseguitrici, ma il grosso dei voti deve ancora venire. Forse già mentre stiamo scrivendo queste righe la classifica delle concorrenti triestine sarà già stata rivoluzionata. Questo dunque è soltanto l'ultimo aggiornamento; limitato alle prime venti in graduatoria.

1) Daniela Marinelli, Il Pulcino (schede 4368); 2) Cinzia Mattiassich, N. Gabrieli (3673); 3) Noelia Bertos, Bosco - via Coroneo (2325); 4) Mariuccia Valle, Casa della Lampada (1910); 5) Nevia Yugovaz, Pan. Galperti (1882); 6) Patrizia Sardo, Macelleria Cergoli (1786); 7) Ondina Tencic, Mag. Trieste (1627); 8) Maria Ercoli, Fiori Anita (1602); 9) Barbara Peschel, Gioielleria Gerbi (1521); 10) Giuliana Tulliani, Panetteria Tulliani (1434); 11) Rita De Laurentis, Panificio Bossi (1403); 12) Daniela Furlan, Abb. Radio (1268); 13) Noris Bortoluzzi, Alim. B.M. (1200); 14) Carla Flego, Panificio Furlani (1167); 15) Flavia Kuesto, Merc. Werk (1155); 16) Ornella Curci, Zanolin (1100); 17) Lorella Lazzaro, Prisco (1096); 18) Rita Nicolangic, Panetteria Cadenaro (1081); 19) Gabriella Baretto, Ditta Tamaro (1062); 20) Astrid Alfeo, Macelleria Massimo (1035).

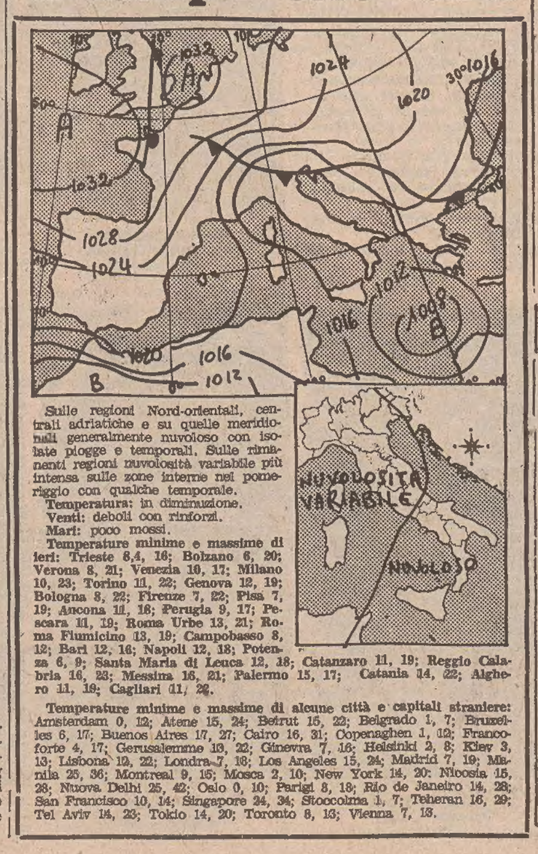
dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

VISITA AL PORTO DI UNA DELEGAZIONE

Ospiti dalla Cina

Nella mattinata di ieri una delegazione commerciale della Repubblica Popolare Cinese, guidata dal signor Kao Chu Genf e composta dalle signore Wang Yu Fen e Yang Hsiao Chan e dai signori Lu Chung Jen, Lo Tian Hsiang, Li Ja Tsien e Hsia Yen Lin in rappresentanza della «China National Foreign Trade Transportation Corp» e della «China National Chartering Corp» sono stati accompagnati per una visita alle attrezzature portuali dal presidente dell'Ente porto Zanetti.

Il tempo che farà



Sulle regioni Nord-orientali, centrali adriatiche e su quelle meridionali generalmente nuvoloso con isolate piogge e temporali. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile più intensa sulle zone interne nel pomeriggio con qualche temporale.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: deboli con rinforzi.
Mari: poco mossi.
Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8,4, 16; Bolzano 6, 20; Verona 8, 21; Venezia 10, 17; Milano 10, 23; Torino 11, 22; Genova 12, 19; Bologna 8, 22; Firenze 7, 22; Pisa 7, 19; Ancona 11, 18; Perugia 9, 17; Pescara 11, 19; Roma Urbe 13, 21; Roma Fiumicino 13, 19; Campobasso 8, 12; Bari 12, 16; Napoli 12, 18; Potenza 6, 9; Santa Maria di Leuca 12, 18; Catanzaro 11, 19; Reggio Calabria 16, 23; Messina 16, 21; Palermo 15, 17; Catania 14, 22; Alghero 11, 19; Cagliari 11, 22.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 0, 12; Atene 15, 24; Beirut 15, 22; Belgrado 1, 7; Bruxelles 6, 17; Buenos Aires 17, 27; Cairo 16, 31; Copenaghen 1, 12; Francoforte 4, 17; Gerusalemme 13, 22; Ginevra 7, 16; Helsinki 2, 8; Kiev 3, 13; Lisbona 12, 22; Londra 7, 18; Los Angeles 15, 24; Madrid 7, 19; Manila 25, 36; Montreal 9, 15; Mosca 2, 10; New York 14, 20; Nicosia 15, 28; Nuova Delhi 25, 42; Oslo 0, 10; Parigi 8, 18; Rio de Janeiro 14, 28; San Francisco 10, 14; Singapore 24, 34; Stoccolma 1, 7; Teheran 16, 29; Tel Aviv 14, 23; Tokio 14, 20; Toronto 8, 13; Vienna 7, 13.

CICLOMOTORI
Peugeot
...per la vostra gioia!

CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Filiale: v. Malolica 1

PUNTI DI VENDITA
Autoaccessori CAZZADOR GIOVANNI Via Nazionale 32 - Opicina
OFFICINA Zingarelli Alfredo Viale Raffaello Sanzio 27/A Trieste
Auto CHARLIE Moto di FERLUGA GIANCARLO Via Valmaura 33 - TS
F.lli ANTONUCCI Viale D'Annunzio 18 Trieste

Viaggi in Italia

L'UTAT ha potenziato quest'anno i suoi viaggi «alla scoperta del nostro Paese».
E maggio è il mese ideale per un VIAGGIO VACANZA in Italia.
Segnaliamo tre iniziative straordinarie di viaggi in autopullman:
LAGHI di COMO, LUGANO e MAGGIORE 18-21 maggio
GARGANO e ISOLE TREMITI 20-24 maggio
NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA 20-25 maggio
Prenotazioni: UFFICI UTAT: VIA IMBRIANI 11 TEL. 767831 - GALL. PROTTI 2, TEL. 68311

SOGGIORNI ESTIVI
AL MARE — In Sicilia, Sardegna, Calabria, Elba, Ponza, Sorrento, Capri, Gargano, ecc.
IN MONTAGNA — Nelle più belle località delle Dolomiti e della Val d'Aosta.
AI LAGHI — Garda e Maggiore - 135 alberghi e villaggi convenzionati:
IL VACANZIERE
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.
Via Imbriani 11 - Telefono 767831
Galleria Protti 2 - Telefono 68311

IL ROMANTICO SUD
in autopullman dal 27 maggio al 3 giugno
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

il casual è moda
le esigenze di oggi si vestono con l'eleganza giovane e disinvolta di chi sa inventare la propria moda
DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
Piazza S. Antonio

TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con P
PAM TANTI PREZZI BASSI

braciole - nodini di suino magro al kg. lire 3280
PANNA CHEF lunga conservazione gr. 200 ... 350
WUBER misto fette, etto ... 348
CACCIATORE VARZI VISMARA, etto. ~~565~~ 520
TALEGGIO MAURI, etto ... ~~395~~ 368
10 würstel wüber gr. 250 lire ~~580~~ 490
galline a busto pronto da cuocere lire 1490
FORMAGGIO DOLCE TILSITER KRAFT porzioni gr. 220 .. 860
2 CONFEZIONI FORMAGGINO D'ORO GRÜNLAND gr. 340 ... ~~1180~~ 1080
FORMAGGIO DOVER KRAFT bicchiere gr. 200 ... ~~765~~ 690
olio oliva venturi lt. 5 al litro lire 1578
olio semi vari goccia oro lt. 1 lire ~~720~~ 670
OLIO OLIVA lt. 1 ... 1690
TAGLIATELLE all'uovo BRIBANO gr. 500 .. 460
FAGIOLI borlotti gr. 400 ~~190~~ 160
riso originario gr. 1900 lire 950

POLPA DI POMODORO BONORETTI gr. 400 . 215
TONNO LISETTA olio oliva gr. 190 ... ~~790~~ 720
pasta semola 2 galli gr. 500 lire ~~260~~ 220
SARDINE CARAVELLE olio semi gr. 120 ... 260
CARNE lessata ALCO gr. 140 ... ~~390~~ 320
pomodori pelati gr. 800 lire ~~385~~ 320
6 CUBETTI DADO LIEBIG sapore delicato gr. 66 ... ~~220~~ 170
CAFFE' STAR sacchetto gr. 500 ... ~~3690~~ 3490
3 MARS gr. 135 ... ~~440~~ 360
fagioli borlotti cirio gr. 400 + 80 gr. di prodotto in più lire ~~280~~ 240
tonno rio mare gr. 184 lire ~~930~~ 730
MISCELA per dolci BARILLA kg. 1 ... ~~550~~ 490
CAFFE' CARAMBA lattina ~~7380~~ 6780
caffè paulista sacchetto gr. 200 lire ~~1850~~ 1390
patate novelle al kg. lire 450

agreste motta kg. 1 lire ~~1380~~ 1150
10 CINZANO SODA ... 1490
CHIANTI CAGLIOSTRO DOC cl. 72 ... ~~670~~ 570
WHISKY CUTTY SARK cl. 75 ... ~~4040~~ 3670
GRAPPA DEL PIAVE lt. 1 . ~~1710~~ 1340
formaggio bocce olandesi, etto lire 238
succhi frutta jukeri gr. 130 lire ~~95~~ 70
ELIDOR balsamo capelli grassi e normali ... ~~1200~~ 820
GUTTALIN lucido tubo con astuccio .. ~~280~~ 195
BAGNOSCHIUMA FELCE AZZURRA x 2 flaconi ... ~~2300~~ 1500
acqua minerale varanina gassata cl. 92 lire ~~110~~ 80 +v.
birra prinz bräu bottiglia cl. 66 lire 245 +v.
ISTANTANEA GILLETTE super-grande cc. 300 ~~1200~~ 850
20 ASSORBENTI NUVENIA adesivi ... 640
NEOFOS fustino lavastoviglie kg. 3 ~~4400~~ 3590
ava lavatrice contenitore plastica gr. 4800 lire ~~6250~~ 4990

Commessa ideale: valanghe di schede mutano il volto delle classifiche

Si scatena la «bagarre»

Ingrid Manias
Pulitura Valdina
Gorizia

Elisabetta Marassi
Domoplast
Gorizia

Luciana Zgavec
Domoplast
Gorizia

Fulvia Punis
Trattoria Americana
Trieste

Desi Zaccaria
Bata
Trieste

Susanna De Santis
Bar Cubana
Trieste

IL PICCOLO - REFERENDUM

«La commessa ideale» (Trofeo Despar)

Voto per _____

commessa presso _____

Indirizzo del negozio: _____ Tel. _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

La scheda, compilata e ritagliata, deve essere spedita con cartoline o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via S. Pellico 8; Gorizia, corso Italia 38; Udine, piazza Libertà 7; Pordenone, viale Libertà 2/a; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102.

Finale nazionale: 22-23-24-25 giugno 1978 a Stresa. Patrocinio della Regione Piemonte e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Stresa. Organizzazione OMITA, Milano.

Damiano Luiso
Bar Cubana
Trieste

Simonetta Struggio
Bar Cubana
Trieste

Mancano sette giorni

Come previsto, in questo «rush» finale del referendum, le schede arrivano a pacchi voluminosi nelle nostre redazioni. Molte di queste vere e proprie mazzette portano il nome della stessa commessa, per cui assistiamo continuamente a balzi veramente clamorosi verso le vette della classifica da parte di qualche concorrente che aveva... congelato i suoi consensi per inviarli tutti in una volta.

Il numero delle commesse che hanno ormai da giorni e giorni superato di gran lunga il famoso «quorum» dei dieci voti, che dà diritto alla pubblicazione della foto su queste pagine, è ormai altissimo. Da parte nostra cerchiamo di dare il maggior spazio possibile a questa passerella del sorriso, e tutte le concorrenti che avranno acquisito il diritto della pubblicazione della foto, saranno accontentate.

Bianca Cerin
Bimbi eleganti
Trieste

Miriam Godas
Cremcaffè
Trieste

Tiziana Michelazzi
Bata
Trieste

Elena Esposito
Cassa del detersivo
Trieste

Luciana De Mori
La Parigina
Trieste

Antonietta Massone
Cremcaffè
Trieste

Marisa Bologna
Profumeria Cosulich
Trieste

Livia Biggio
Profumeria Cosulich
Trieste

Rossana Furlani
La Peruviana
Trieste

Adriana Depase
Euroshoe
Trieste

Nori Petronio
Tusset
Trieste

Vittoria Volpe
Linea
Trieste

Loredana Tosolin
Panetteria Tulliani
Trieste

Laura Deponte
Pelletteria Bruna
Trieste

Claudia Zangrando
Coin
Trieste

SEMPRE PIÙ LUNGA LA LISTA DEI PREMI

- ASSICURAZIONI GENERALI: *Servizio bicchieri in cristallo.*
- ACCONCIATURE SIRIO di via Diaz, 22: *Buono per un servizio di acconciature ed estetica.*
- ABBIGLIAMENTO DITTA DOMENICO TAMARO di via Gatteri, 29: *Abito della linea vestiti della Max Mara del valore di lire 50 mila.*
- STOCK - *Confezioni Stock*
- PROFUMERIA ERMANNO - *Cofanetto di prodotti di bellezza.*
- PROFUMERIA GUERIN - *Colonia «Image» più vapos borsetta - colonia «Falsa più vapos borsetta - colonia Atkinson's Indolence» più un vapos borsetta.*
- LIBRERIA CAPPELLI - *Romanzo «best-seller».*
- UFFICIO CENTRALE VIAGGI - *Cinque volumi degli stati europei editi da Tci.*
- FEDELE - *Due lumi da tavolo.*
- LIBRERIA SVEVO - *Volume su Trieste*
- IL GIARDINO - *Caldierina in rame*
- COIN - *Completo per mezzimpiega*
- UPIM - *Costume da bagno.*
- NODI D'AMORE - *Album portafoto.*
- TELERIE BIGNAMI - *Tovaglia per otto in canapone*
- CALZATURE JOLLY di Largo Barriera Vecchia 9 *Un paio di sandali.*
- RAS - *Bracciale d'argento*
- ILLY CAFFE' - *Confezioni di caffè*
- DROGHERIA PROFUMERIA MAURO - *Due eau de toilette «Revanche» e «Prince de Lorme».*
- DERMATROPHINE di Abano - *Cofanetti di alta cosmesi curativa*
- PELLETTERIE LUX MODA: *Borsello in pelle di vitello.*
- NAZARENO GABRIELLI - *Borsetta.*
- PATERNITI VIAGGI - *Coppa*
- GIOIELLERIA TREVISAN - *Anello d'oro*
- PROFUMERIA DENY, Ronchi - *Confezione per maquillage.*
- COLORIFICIO PIETRO TOSTO di via Molino a vento 22 - *Bracciale d'argento laminato d'oro.*
- ITALSIDER - *Cinque cartelle con otto litografie di Marino Sormani ciascuna*
- CARTOLERIA abc - *Penna Parker.*
- PROFUMERIA ROSA ESTEE LAUDER, *Alliage, country sport set.*
- RADIO «99» - *Radio a modulazione di frequenza.*
- TUTTOSPORT - *Borsa da bagno.*
- GIOIELLERIA OPPENHEIM - *Bracciale d'argento*
- BON PAS ARREDAMENTI - *Coperta matrimoniale.*
- LLOYD TRIESTINO - *Portagioielli in pelle*
- PELLETTERIE VIESSE: *Borsetta in pelle di vitello.*
- BIBA BOUTIQUE: *Foulard in seta.*
- FOTO KENT: *Macchina fotografica Kessel Pocket 1000.*
- OREFICERIA PERLA - *Cornice in argento.*
- QUADRIFOGLIO PIU' - *Due bracciali smaltati.*
- ARRIGO SPORT, Monfalcone - *Borsa da tennis.*
- GALLERIA TORBANDENA - *Sciarpa Missoni.*
- GALLERIA PLANETARIO - *Foulard di seta.*
- GIOIELLERIA ANNICHIARICO - *Anello onice e brillantini.*
- PELLETTERIA ROBERTA - *Borsa con portamonete.*
- BANCO DI ROMA: *Medaglia d'argento.*
- GALLERIA FORUM - *Ciondolo «mini-David» dello scultore Barrocal*
- MODE MARISA di via Combi 21 - *Borsetta in velluto e ombrello*
- CALZATURE DOMENICO RE DAVID di via Felice Venezian - *Un paio di scarpe.*
- CASA DELLA LAMPADA di G. Ficich - *Tre lampade da tavolo.*
- AVANZO di via Cavana - *Occhiali da sole Polaroid*
- FIAT - *Televisore*
- DROGHERIA - PROFUMERIA «RENATO» di via Battisti 24: *quattro colonie Napoleon - spray assortite; due colonie «Deborissima»; una colonia «Lubin»; una colonia «Adamour»; due pacchi contenenti ciascuno tre strofinacci giganti più affilacoltelli, forbici e cacciaviti.*
- VITTORIO MARTIN di Caneva, pittore - *Un quadro.*
- FOTO LEBAN - Ronchi - *Album portafotografie.*
- SALONE LUCIO di via San Nicolò 8 - *Servizio di «meches» e servizio di sostegno di messa in piega (permanente).*
- «ITALFOTO» di Enzo Lasorte, via Combi 12 - *Macchina fotografica Polaroid tipo E 22.*
- RAIFON - *Disco LP di musica leggera.*
- UTAT: *Viaggio week-end di due giorni ad Arba.*

Nell'inviare le schede per posta attenzione al **BUSTOMETRO!**

Servizi di:

Foto Odorico, Pordenone
«Italfoto», Trieste
Fotoraspar, Monfalcone
Foto Leban, Ronchi
Photo Agency, Udine
Foto Dani, Gorizia
Foto Nadia, Staranzano

Lidia Vogrigh
Mode Bianca
Trieste

Marina Canciani
Cooperative Operaie
Trieste

Etia Tomasi
Strain (frutta e verdura)
Trieste

Ada Nardin
Nardin
Trieste

Laura Dolenz
Il Cucciolo
Trieste

Jasna Damiano
Nanà
Trieste

Carmela Losole
Panetteria Sircelli
Trieste

Marlene Fornasari
Confezioni Mery
Trieste

Sida Zidari
Panificio Zidari
Trieste

Flora Paolini
Panificio Zidari
Trieste

Graziana Felin
Smolars
Trieste

Daniela Bandera
Panetteria Davia
Trieste

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NEL «QUINTO STATO» IN SCENA ALL'AUDITORIUM

La condizione contadina

Su paglia ingrommata di fango dormono come sacchi d'ossa svuotate i contadini di «Quinto stato». Russano, scatarrano, gemono nel sonno precario dell'antica stanchezza. Una luce fioca diffonde il pallore dell'alba dentro la stalla. E' l'ora di levarsi, di rintracciare i miserabili stracci, strappandoseli di mano tra berci e imprecazioni, per riprendere la fatica di sempre. Un giorno nuovo, simile a tutti gli altri del greve rosario, si annuncia fuori, nel mondo del poco pane e della schiena curva.

S'apre così «Il quinto stato», lo spettacolo ora in scena all'Auditorium nell'allestimento del Collettivo di Parma, diretto dal regista Bogdan Jerkovic. In principio c'erano due libri di Ferdinando Camon, «Il quinto stato» appunto, e «La vita eterna». Poi venne Giancarlo Andreoli che ne assunse i materiali narrativi e con lunga pazienza e sagace lavoro di selezione, li riorganizzò in forma scenica traendone il testo di cui qui si tratta.

E' un piccolo affresco di società rurale steso con rapide e calde pennellate attraverso la drammatizzazione di alcuni momenti e personaggi tipici della poetica contadina: cioè di quel «quinto stato» per il quale la dipendenza e la stretta comunione con la natura madre e matrigna, nel vario intrecciarsi delle manifestazioni più elementari, formavano il contenuto stesso della sua condizione umana, religiosa, culturale, socio-economica.

Estati e inverni, miseria e fatica, matrimoni, nascite, morti, un'ora di magra festa, guerre lontane e vicine, paura, soggezione ai potenti di turno: padroni e predoni, santi e preti. Avanti e indietro come in un flusso senza principio e fine, il tempo smargina, lo spazio geografico è ovunque. Attila o Ezzelino, tedeschi o americani, secoli fa o l'altro ieri. Nomi intercambiabili di un'unica, immutabile calamità naturale, come la tempesta che accende il cielo di lampi e tuoni, come la carestia e la fame. Mutano quei nomi, gira la ruota, ma niente cambia per il «quinto stato». Nudi son nati e nudi (o al massimo in mutande) moriranno. Che cosa gli resta per continuare a sopravvivere? La credulità superstiziosa, la rassegnazione, e magari la speranza, questa virtù teologale che sostituisce e compensa nel povero l'incapacità di reagire razionalmente e in senso rivoluzionario contro la sua emarginazione. Forse qualcosa del genere voleva indicare Camon nei suoi libri; comunque il discorso si ferma qui: venne l'ondata dell'inurbamento, che cancellò o quasi il tessuto sociale del vecchio mondo contadino.

La versione teatrale di Andreoli segue fedelmente il senso dei due testi, travasandovi anche la parlata che Camon aveva adottato per questa sorta di «Lumpenproletariat» rusticano: un linguaggio misto di dialetto padano e lingua per così dire «bassa». Ma una cosa è la parola scritta, un'altra la parola detta da personaggi in carne e ossa: da personaggi come questi — si aggiunga —, nettamente definiti nella loro specifica caratterizzazione e per i quali linguaggio e presenza fisica dovrebbero connotare i tratti «semantici» d'una identità indissociabile, esistenziale oltre che espressiva. Del resto è chiaro: i «sistemi» narrativi non coincidono quasi mai con quelli drammaturgici. Ne consegue che più che personaggi da «quinto stato», questi personaggi appaiono, non di rado, propriamente degli attori (bravi, affiatati, instancabili) travestiti da contadini per delega del testo letterario da cui discendono. Ma a parte questa lacuna, lo spettacolo in sé funziona bene. La regia di Bogdan Jerkovic, sorretta dall'ottimo impianto scenico e dai costumi di Giancarlo Bignardi, sembra sfogliare un album di abbaglianti quadretti da pittura domenicale, pervasi, qua e là, di gioco naïf, di fumisteria ora patetica, ora buffa o ironica: come (per ricordare solo alcuni dei momenti più felici) nella scena dell'evocazione della beata del paese o della festa nuziale con banda e orchestrina, che finisce in una sbornia smemorante e piena di malinconia; o nella scena delle geremiadi intorno al morto, che si trasforma in un'imprevedibile, dirotta sghignazzata; o, ancora, quando sotto la pioggia delle Am-lire distribuite dall'americano, i contadini giocati rimangono, come all'inizio, in mutande, e il cerchio si chiude. Jerkovic e i suoi bravi compagni hanno finito così per esorcizzare alquanto i contenuti seri e graffianti dell'opera col balenio variopinto, e talvolta pirotecnico, di una luminaria, di una «fête foraine» che voglia nascondere, sotto apparenze vivaci e vitalistiche, lo struggimento della sua fine. Come al solito pubblico scarso e prevalentemente giovane (speriamo bene!), ma prodigo di attenzione e consensi.

Giorgio Bergamini

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

FOLLIE DI NOTTE

Vietato minori 18 anni

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Oggi alle ore 21 concerto sinfonico diretto da R. Chailly (turno A). Pianista L. De Fusco. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Domani alle ore 18 concerto sinfonico diretto da R. Chailly (turno B). Pianista L. De Fusco. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20. Il Teatro Stabile di Torino presenta «Verso Damasco» di August Strindberg. Regia di Mario Missiroli. In abbonamento: tagliando n. 8. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Gall. Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 16 prossimo Vittorio Gassman in «Affabulazione» di Pasolini. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 30 e 20 per cento, studenti Lire 2.000 prime due recite.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. — Ore 20.30 per la rassegna Invito a teatro la Cooperativa Il Collettivo di Parma presenta «Il quinto stato» di G. Andreoli da Ferdinando Camon. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

LA CAPPELLA (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Oggi e domani, ore 18, 20, 22: «Io sono un autarchico» di e con Nanni Moretti, l'autore di «Ecce Bombo».

TEATRO CRISTALLO — Lunedì 15 maggio: Ivan Graziani in concerto «Pigro». Due spettacoli: ore 16.30 e 20.30. Prevendita biglietti Utat, Gall. Protti. Informazioni Radio Sound Trieste, tel. 61373.

ARISTON-I.N.C. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Ecce Bombo» di Nanni Moretti. Il più intelligente e divertente film italiano dell'anno, a giorni al Festival di Cannes. Colore. Per tutti.

EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «L'insegnante va in collegio». Technicolor con Edwige Fenech e Renzo Montagnani. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «La febbre del sabato sera» con John Travolta. V.m. 14 anni.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Una femmina infedele» con Silvia Kristel. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Le notti porno nel mondo n. 2». Severam v.m. 18 a.

GRATTACIELO, 16.30, ultima 22.15. Amanda Lear lancia una sfida: «Sono donna, donna, donna!!!» nel film «Follie di notte». Erotismo, sesso, mistero e fascino dei più famosi spettacoli del mondo. Techn. V.m. 18 a.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Abba spettacolo». Un film eccezionale, favoloso! Panavision e suono stereofonico.

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Io e Annie» di Woody Allen. Vincitore di quattro premi Oscar 1978.

RITZ. 17.30, 19.45, 22.15: «Goodbye amore mio!». Technicolor con Richard Dreyfuss — Premio Oscar 78 miglior attore — e Marsha Mason.

AURORA. 16.15. Ancora oggi a richiesta l'audacissimo film svedese sulle minoranze sessuali: «Taboo» di V. Sioman con K. Berquist. Technicolor. Rigorosamente v.m. 18 anni. Domani le più matte risate con «Scherzi da prete» interpretato da Pippo Franco.

CAPITOL. 16.30. S. Kristel e P. Dallesandro nel drammatico e piccante technicolor di W. Borowczyk: «Il margine». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un classico e avvincente film il supergiallo di Agatha Christie: «Champagne per due dopo il funerale» con Britt Ekland e Hayley Mills. Si consiglia di non entrare in sala negli ultimi 20 minuti.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30. Sconsigliato a chi si scandalizza facilmente l'eccitante technicolor: «Gola profonda nera». V.m. 18 a. Ancora oggi a richiesta. Domani un classico della fantascienza «Generazione Proteus».

VITTORIO VENETO. 16.30: «Un killer di nome Shotter». Stuart Whitman, Peter Cushing. Un Thrilling da emozioni a catena, raccontato con ritmo che travolge anche lo spettatore più smaliziato. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16: «Le giornate intime di una giovane donna» con Anne Libert, l'attrice più sexy del mondo. Rigorosamente v.m. 18 anni.

ALDEBARAN. 16, ultima 22: «E' tempo di uccidere detective Treck». Colori con Isaac Hayes. V.m. 14 a.

ALCIONE (telefono 796162). 16: «Il signor Robinson» (mostruosa storia d'amore e d'avventure). Paolo Villaggio e Zeudi Araya innescano una esplosione di comicità. Technicolor per tutti.

ASTRA. 16.30: «Dio perdona... Io no!» con Terence Hill, Bud Spencer. Technicolor divertente per tutti.

IDEALE. 16, ultima 21.45. Technicolor. «Terrore a 12.000 metri». David Janssen, Ray Milland. Suspense! Per tutti.

LUMIERE. 16.30, ult 22. II rassegna del film su Bruce Lee: «Bruce Lee, la sua vita la sua leggenda». Scopecolor.

RADIO. Rassegna del film di musica rock. 16: «The Rocky Horror Picture Show» (Comic Horror Show). Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra e Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il grande racket» con Fabio Testi, Vincent Gardenia, Orso Maria Guerrini e Renzo Palmer. Attori affermati per un ottimo film da vedersi. Technicolor. V.m. 18 anni.

VOLTA. 17. Technicolor. Ritorna il capolavoro M.G.M. di A. Hitchcock «Intrigo internazionale», con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason. Capolavoro. Solo oggi.

UDINE

ODEON. 18: «Don Ciclone».
ARISTON. 18: «La febbre del sabato sera». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 18: «La belva col mitra».
CENTRALE. 18: «Good bye amore mio».

ARISTON - I.N.C.

ECCE BOMBO

LA CAPPELLA
per soci
Via Franca 17 - Tel. 764327
Io sono un autarchico
di Nanni Moretti

CRISTALLO. 16: «Un caldo corpo di femmina». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Malizia». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «L'insegnante va in collegio». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Berlinguer ti voglio bene», con Roberto Benigni e A. Valli. Colori. V.m. 18 anni.
CORSO. 17: «Sella d'argento», con Giuliano Gemma e C. Monreale. Scopecolor.
VERDI. 17.30 - 22: «Ritratto di borghesia in nero» con O. Muti e S. Berger. Colori.
CENTRALE. 17.30 - 22: «Il tesoro di Matecumbe», di Walt Disney, con Robert R. Foxworth e Y. Hackett. Technicolor. Cinemascope.
VITTORIA. 17 - 22: «La madama felice» con X. Hollander. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Melodramma» con Enrico Montesano e Jenny Tamburi. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Il figlio dello sceicco» con Tomas Milian. A colori.

PORDENONE

VERDI. 16: «La febbre del sabato sera».
SUPERCINEMA. 16: «Milano, difendersi o morire».
CAPITOL. 16: «Caldo corpo di femmina». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16: «Salvate il Lady Gray».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Autopsia di un mostro» con Annie Girardot, S. Hillel. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Ritornano quelli della calibro 38». V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19. 21: «Il fratello più furbo di Sharlock Holmes» con G. Wilder e M. Feldman.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 14 - 18. Prima rassegna di burattini e marionette. Il «Teatro delle marionette» di Lubiana presenta «Pekarna mismas» di Svetlana Makkarovic. Regia di Laci Cigoj. Spettacolo fuori abbonamento.

RONCHI

RIO. «Quel maledetto treno blindato». Prima visione di zona.

PALMANOVA

ITALIA. «Brogliaccio d'amore» con E. M. Salerno.
GARIBALDI. «Perversione».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Bestialità».

CASARSA

ROMA. «L'educazione sessuale».

SACILE

ZANCANARO. 21: «Uomini si nasce, poliziotti si muore».
NUOVO. Riposo.

TORRE DI PORDENONE

CINEMAZERO. 21: «Il dottor Stranamore».

CORDENONS

RITZ. 20: «La grande avventura».

Greer Garson torna al lavoro

HOLLYWOOD — Dopo un'assenza quasi ventennale — il suo ultimo film è stato «Dominique» del 1965 nel quale impersonava Eleonor Roosevelt — torna a lavorare per lo schermo l'attrice britannica Greer Garson.

L'attrice, grande stella della Mgm degli anni Quaranta (ha vinto un Oscar per il suo lavoro in «Mrs. Miniver» di William Wyler), farà una parte nel rifacimento televisivo del classico di Louise May Alcott «Piccole donne».

Il filmato, che durerà quattro ore e che in Europa potrebbe avere una versione cinematografica, è prodotto dall'Universal per conto della Nbc, la seconda in ordine di importanza delle tre grandi catene televisive americane.

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA MAREA
Ballatemi tutte le sere con Maurizio. Dalle 21 in poi. Tel. 226221.

DISCO CLUB 7 NANI — Sistiana
Da giovedì a domenica, seralmente dalle 21.

AL NEPENTHES CLUB DUINO
Ogni sera il disc jockey della RAI - TV Agostino.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16.50, 19.10, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: La diligenza; 8.43: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io (Controvoce); 11: Tribuna politica; 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Radiouno jazz '78; 14.30: Dialetti e lingua; Tra le 14.45 e le 16: 51.o Giro d'Italia; 15.04: Primo Nap; 17.10: Per una giovanetta che nessuno piange: due tempi di Renato Mainardi; 18.45: Asterisco musicale; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno jazz '78; 20.30: Le sentenze del pretore; 21.05: I concerti di Torino (La voce della poesia); 22.10: Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Buon viaggio); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Film jockey; 9.32: Caroline Cherie; 10: Speciale Gr2; 10.12: Sala F; 11.32: My Sweet Lord; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto dei venerdì; 13: Sulla bocca di tutti; 13.40: Fratelli d'Italia; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 16.37: Il quarto diritto; 17.30: Speciale Gr2; 17.55: Big music; 19.50: Facile ascolto; 21.15: Cori da tutto il mondo; 21.29: Radiodue ventunoventinove; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per cinque; 14: Il mio Gluk; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spaziotre; 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinione; 22: Benjamin Britten; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folkstudio; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.45: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19, 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Cantanti stranieri a Sanremo; 9.30: Bloch notes, appunti di Boris Pahor; 9.35: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.35: La casa natale dei nostri uomini illustri; 11: Trasmissione per la scuola media; 11.35: Il disco del giorno; 12: Andiamo all'opera; 12.45: Programmi regionali dell'accesso; 13.15: Rassegna canora; 13.30: Da una melodia all'altra; 14.10: XY risponde; 14.30: I grandi interpreti; 15.35: I giovani e la musica; 16.30: Giro girotondo; 17.05: Compositori della regione - Alessandro Mirt: Concertino per pianoforte, archi e timpani. Orchestra da camera «Ferruccio Busoni» diretta da Aldo Belli, al pianoforte Gudula Matuchina; 17.20: Panorama musicale; 18.10: Avvenimenti culturali nella regione e ai suoi confini; 18.20: Album classico.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: «Qualità del lavoro, qualità della vita», a cura di Gabriella Carosio (replica).* *
13.00 *Oggi le comiche: «Piccoli sorrisi».* *
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* *
14.10 *Una lingua per tutti: Corso di tedesco (II).*
17.00 *Alle cinque con Sandro Mazzola.* *
17.05 *La Pantera rosa: «Vicino rumoroso», cart. an.* *
17.10 *Teatro giovani: «Leonzio e Lena», commedia.*
18.00 *Argomenti: «La repubblica di Mussolini».*
18.30 *Tg1: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.* *
19.05 *Spaziolibero: i programmi dell'accesso.*
19.20 *«Tarzan in India», film, 2.a parte.* *
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* *
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«Tribuna politica» - Dibattito generale in vista delle Amministrative del 14 maggio.* *
21.45 *«Un certo giorno», film di Ermanno Olmi.*
— *Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* *
— *Che tempo fa.* *

TV RETE 2

12.30 *«Vedo, sento, parlo» - Rubrica di libri.*
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *«Mestieri antichi, scuola nuova» (replica).*
15.30 *Cattolica: 61.o Giro d'Italia, 5.a tappa: Prato - Cattolica, telecronisti: A. De Zan e G. Martino.* *
— *«Giro ring», con la partecipazione di G. D'Angelo.*

Tv 2 ragazzi

17.00 *«La sfida dei campioni» - Sport e spettacolo.* *
17.30 *«Il paradiso degli animali: una pazienza da ippopotamo», regia di Susumu Hani.* *
18.00 *«Il pezzo di carta», a cura di Patrizia Todaro.*
18.25 *Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera.* *
18.45 *Buonasera con... Franco Franchi in: «Sarò Franco» — «Tom & Jerry», cartoni animati.* *
— *Previsioni del tempo.* *
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *«Madame Bovary», ultima puntata.* *
21.45 *Passato e presente: «La gioventù della crisi».*
22.45 *«Partita a due», in studio Carlo Castellaneta.*
23.20 *Spaziolibero: i programmi dell'accesso.*
— *Tg2 - Stanotte.* *

* *Programmi a colori.* * *Parzialmente a colori.*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Barocco in musica; 9: 4 passi; 9.20: Canta Ciro Sebastianelli; 9.30: Notiziario; 9.32: Emmeelle; 10: E' con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30. Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Relax in musica; 14.15: Edizioni Liscio Folk; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il gruppo Steely Dan; 14.45: La Vera Romagna; 15: Breve antologia di pensatori; 15.10: Valzer, polca, mazurka; 15.30: Notiziario; 15.40: Flash in musica; 15.45: Orchestra spettacolo Tullio Freddolini; 16: L'escursionista; 16.05: Edizioni D.E.M.; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash: 20' Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Domenica mattina con G. Pagano (rip.); 21.17: Il complesso The Ventures; 21.30: Notiziario; 21.32: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: La voce e la tromba di Louis Armstrong.

TV Svizzera

14: Telescuola - Astronomia; 15: Telescuola; 16.56: Da Praga: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio - Nell'intervallo: 19.10 Telegiornale; Per i più piccoli: Favole del bosco e della fatina Amalia; 19.10: Telegiornale; 19.25: Agricoltura, caccia, pesca; 19.55: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Ultimo atto, regia di Eugenio Plozza; 21.45: Speciale famiglia; 23: Telegiornale.

TV Capodistria

16.55: Telespot - Hockey su ghiaccio - Praga: Campionati mondiali; 20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Spazio aperto; 20.30: Telegiornale; 20.45: Sesto continente, documentario; 22.15: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.30: Notturno musicale; 23.05: Telesport - Pugilato - Belgrado: Campionati mondiali.

TV Lubiana

9, 10 e 15: Tv Scuola; 16.30: Tv dei ragazzi; 16.55: Hockey su ghiaccio - Praga: Campionati mondiali; 19.30: Telegiornale; 20.05: Concerto della Filarmonica slovena; 21.20: Telegiornale; 22.10: Congresso della lega dei comunisti del Kossovo; 22.25: «Io, Claudio», serie; 23.15: Serie comica; 23.35: Telesport - Pugilato - Belgrado: Campionati mondiali.

TV Zagabria

9 e 15: Tv Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 19.15: Cartoni animati; 19.30. Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05: Notte e giorno, serie; 22.05: Documenti del nostro tempo; 23.05: Telegiornale; 23.35: Rassegna del campionato mondiale di pugilato.

Video

Emma esce di scena

Rete 2

«Madame Bovary» (Rete 2, ore 20.40, colore). Si conclude stasera, con la sesta puntata, lo sceneggiato di D'Anza, tratto dal famoso romanzo di Flaubert. La relazione tra Emma e Leon si trascina tra mille ostacoli. Emma, inoltre, è delusa poiché ravvisa anche nel legame extra matrimoniale aspetti meschini. Contemporaneamente la catastrofe finanziaria la colpisce. Invano chiede aiuto a Leon. Disperata, si rivolge al vecchio amante, Rodolphe, ma anche lui si rifiuta di venirle in soccorso. Senza più speranze, la donna si avvelena con l'arsenico. Seguono il matrimonio borghese di Leon e la morte di Charles Bovary, che anche dopo avere scoperto di essere stato tradito, non ha cessato di amare Emma. Tra gli interpreti: Carla Gravina, Paolo Bonacelli, Carlo Simoni, Ugo Pagliai, Renzo Giovampietro.

* * *

«Partita a due» (Rete 2, ore 22.45). Alla puntata di stasera, la quinta, partecipano due giovani laureati disoccupati, che dal loro matrimonio hanno avuto una bambina pochi mesi fa. I due si sono sposati poiché a lui, laureato in chimica, era stato promesso un lavoro. I problemi di questa coppia sono comuni a quelli di molte altre di oggi, costrette ad affrontare la vita in due tra gravi disagi. Il programma è a cura di Riccardo Caggiano ed Ettore Desideri. In studio Carlo Castellaneta.

Rete 1

«Tribuna politica» (Rete 1, ore 20.40, colore). Dibattito generale, a cura di Jader Jacobelli, in vista delle elezioni amministrative del 14 maggio. In studio i rappresentanti dei dieci partiti a organizzazione nazionale. Com'è noto, circa 4 milioni e 500 mila elettori dovranno rinnovare le amministrazioni di due province (Pavia e Viterbo), di due capoluoghi (Pavia e Novara).

* * *

«Un certo giorno» di Ermanno Olmi (Rete 1, ore 21.45). La trama: un gruppo di tecnici pubblicitari è al lavoro per il lancio di alcuni prodotti quando il consigliere delegato dell'azienda, costretto a osservare un periodo di riposo per ragioni di salute, viene sostituito dal direttore tecnico. Costui, per dimostrare la sua efficienza, propone ad una società alimentare un'idea per un nuovo prodotto. Vengono promosse ricerche di mercato, inchieste motivazionali e l'affare sembra bene avviato. Ma il direttore durante un trasferimento in automobile investe ed uccide un pedone. L'incidente con tutte le conseguenze, specialmente burocratiche che comporta, ostacola gli ambiziosi progetti del pubblicitario. Anche la sua vita privata ne subisce il contraccolpo: scosso dall'avvenimento, l'uomo trova la forza di interrompere una sua relazione extraconiugale, per cercare comprensione e affetto nell'ambito della propria famiglia.

Prime visioni

Una femmina infedele

Regia: Roger Vadim. Sceneggiatura: Roger Vadim e Daniel Boulanger. Fotografia: Claude Renoir. Musica: Mort Schuman e Pierre Porte. Interpreti: Sylvia Kristel. Jon Finch, Nathalie Delon. Francia 1977.

Torna il vecchio Vadim con un nuovo prodotto estremamente raffinato, corredato di una fotografia da quadro ottocentesco dovuta al bravo Renoir e sostenuto da una storia di quelle che a Vadim piacciono tanto: sensualità, erotismo, lotta tra il bene e il male, amore e morte. La vicenda si svolge nell'800, poco dopo la caduta di Napoleone, in Francia: il conte Charles fa di mestiere il seduttore, legato loscamente ad una nobildonna avventuriera, Flora. Ma il destino è in agguato: per puntiglio decide di conquistare la candida Matilde, e ci riesce, ma finisce per innamorarsene davvero e cadere quindi nella rete da lui stesso tesa. Flora però, che a modo suo lo ama, scrive una lettera a Matilde firmandola Charles: in essa si annuncia alla donna l'abbandono. Matilde disperata si espone alle intemperie e si prende la polmonite. Charles accorre ma troppo tardi. La diabolica Flora, temendo la sua vendetta, gli combina un duello alla sciabola, nel quale Charles perde la vita, poco dopo la morte di Matilde.

Storia quindi di passione, di intrigo, di sentimenti puliti e torbidi, condita come al solito da sequenze più o meno «osées», realizzate con il consueto gusto decadente che è sempre appartenuto a Vadim (e che è diventato poi l'arma migliore del suo «discepolo» Just Jaeckin).

In realtà, è difficile dare un giudizio a un film come questo, estremamente labile da un certo punto di vista, apprezzabile soltanto da quello formale, in fondo: ma si tratta ormai di una forma troppo scontata per suscitare interesse. Vadim continua lungo la sua strada, ormai avviato al tramonto, e si può ammirarne la coerenza, ma non si può negare che ormai il suo modo di fare cinema abbia un po' fatto il suo tempo e oggi appaia arretrato.

Un segno della decadenza del regista di origine russa è anche il fatto che abbia perso il suo ruolo di «scopritore» (in tutti i sensi) di fanciulle di tutto rispetto (Brigitte Bardot, Annette Stroyberg, Catherine Deneuve ecc.), e che debba ormai accontentarsi di usare del «materiale» già sfruttato: in questa occasione la matura ma affascinante Nathalie Delon e l'esile Sylvia Kristel,

carr.

Successo a Ottawa di Luciano Pavarotti

OTTAWA — Grande successo ad Ottawa del tenore Luciano Pavarotti, che ha tenuto un «recital» al National Art Center. Accompagnato da John Wustmen, il tenore modenese, che ha presentato tra gli altri brani di Giordano, Beethoven, Donizetti, Rossini, Tosti e Verdi, ha trascinato il pubblico all'entusiasmo ottenendo applausi e richieste di bis a livelli mai raggiunti nella capitale canadese. «Un concerto di Luciano Pavarotti è una gioia dall'inizio alla fine. Una voce di rara bellezza e superba musicalità» ha scritto il critico del quotidiano della capitale — l'«Ottawa Journal» — Ruth Francis.

Al concerto ha assistito anche l'ambasciatore d'Italia ad Ottawa, Giorgio Smoquina.

DAL 27 MAGGIO LA VI EDIZIONE

Film d'arte ad Asolo con ventidue Paesi

ASOLO — Pellicole di 22 paesi parteciperanno alla sesta edizione del festival internazionale del film d'arte e di biografie d'artisti che si aprirà il 27 maggio ad Asolo. Cinque sono le nazioni che per la prima volta prenderanno parte alla rassegna: Austria, Cuba, Egitto, Brasile ed Iran. In totale saranno presentati 62 film, parte dei quali realizzati per la televisione.

La giuria che dovrà assegnare il «Gran premio Asolo» alla migliore opera in assoluto è composta dai critici italiani Apollonio, Carluccio, Fulchignoni, Perocco e Scheiwiller, dal francese Le Targat, dal cecoslovacco Jiri Kotalic e dal sovietico Alexander Zguridi.

Sordi e Noiret contro la pena di morte

ROMA — «Un film contro la pena di morte». Così unanimemente definiscono la pellicola di produzione franco-tedesca che stanno girando in questi giorni a Roma due dei più noti attori del cinema italiano e francese: Alberto Sordi e Philippe Noiret.

Titolo «Il testimone», regia di Jean Pierre Mocky, un attore parigino da tempo passato dietro la macchina da presa, racconta le vicende di un restauratore italiano (Alberto Sordi) che, chiamato a Reims da un suo vecchio amico mecenate (Philippe Noiret) per restaurare alcune tele della cattedrale, è involontario testimone di un omicidio: vede uscire dal luogo del delitto, per l'appunto, il suo amico mecenate. Il restauratore si pone il problema se denunciare o meno l'amico; lo trattiene il fatto che, se dichiarato colpevole, verrebbe condannato a morte.

La polemica degli autori (la sceneggiatura è firmata da Mocky, da Sordi e da Sergio Amidei) si rivolge contro un'istituzione che ancora vige in Francia ma che dopo l'ultima guerra non è più applicata con quella pubblicità e quel clamore che caratterizzavano prima le esecuzioni con la ghigliottina. Gli ultimi sondaggi hanno rivelato che la popolazione è favorevole alla pena capitale.

Damiani al Cairo — Il regista Damiano Damiani, attualmente al Cairo, presenta all'Istituto italiano di cultura, alcuni dei suoi principali film: «Good bye e amen», «La moglie più bella», «Io ho paura», «Perché si uccide un magistrato».

OGGI **AL RITZ** PRIMA

PREMIO OSCAR '78
PER IL MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA

VINCITORE DI 5 GLOBI D'ORO

L'amore è *ancora* una cosa meravigliosa

la WARNER BROS presenta
RICHARD DREYFUSS • MARSHA MASON
in una produzione RAY STARK
di un film di HERBERT ROSS

GOODBYE AMORE MIO!
(The Goodbye Girl)
di NEIL SIMON

MGM - Warner Bros

OGGI AL MIGNON - «PRIMA»

UN «HAPPENING» SENZA PRECEDENTI PER TUTTI
Oltre 100 milioni di dischi venduti nel mondo
Frantumato ogni record dei BEATLES e di ELVIS PLESLEY
Sempre presenti in radio e Tv e finalmente
ANCHE DA NOI IL LORO FANTASTICO FILM

Nella grandiosità del suono stereofonico a 4 piste

"blue moon"
Discoteca e ristorante aperto
Riposo della Serata Magica

OGGI **ALL'EDEN** PRIMA

EDWIGE FENECH non vi promette il «6 POLITICO», ma vi garantisce che ogni sua lezione sarà SPECIALE. Ci metterà tutta se stessa ... ma proprio TUTTA!

ritorna la strepitosa EDWIGE FENECH

EDWIGE FENECH - RENZO MONTAGNANI in
l'insegnante va in collegio
con ALVARO VITALI - LEO COLONNA - NIKI GENTILE
CARLO SPOSITO con LUCIO MONTANARO e con LINO BANFI
e con la partecipazione di GIANFRANCO D'ANGELO
Regia di MARIANO LAURENTI
una coproduzione ITALO FRANCESE
DEVON FILM - MEDUSA DISTRIBUZIONE
LES FILMS JACQUES LEITIENNE - IMP.EX.CI.
org. generale PIETRO INNOCENZI
EASTMANCOLOR
DISTRIBUZIONE MEDUSA
DI LUCIANO VITTORI

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

DUE BATTERIE ED UNA FINALE
PER UN WEEK-END DA ANTOLOGIA!

TROFEO DI MAGGIO

SABATO & DOMENICA
inizio ore 15

IPPODROMO DI MONTEBELLO

AVVISI ECONOMICI

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 17, al sabato per la domenica alle ore 12. Dopo tali orari gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti, applicando la tariffa prevista.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 22499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI prestaservizi con referenze per Monfalcone. Telefonare 43970 ore pasti. 450 B

CERCO aiuto casa anche anziana-o Grado. Telefonare al 0431-80490 oppure 0432-45527.

CERCO aiuto casa anche anziana/o Grado. Telefonare 0431-80490 oppure 0432-45527.

COLF fissa, libera impegni familiari cercasi da famiglia veronese con figli studenti. Si richiede la massima serietà per un'ottima retribuzione con vitto e alloggio. Scrivere specificando referenze a Langhieri Pierino , Corso Porta Nuova, 53 - 37100 Verona, o telefonare al n. 045-38.852 dalle ore 20,30 alle ore 21,30.

CONIUGI anziani, centro, cercano prestaservizi 4 mattine settimanali tre ore, telef. pomeriggio 763657. 8965 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

MONFALCONE dintorni diplomate ragioniere 20enni offronsi anche per baby-sitter. Telefonare 75017 ore 12-14. 448 C

OFFRESI signora 3 mattine pratica onesta, possibilmente presso coniugi, scrivere Publikompass, cassetta n. 42-R 34100 Trieste. 8954 C

BERIA distinta cultura pratica lavori, offresi assistenza compagnia persona anziana. Diurno o notturno. Tel. 751766.

MENNE robusto volonteroso qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 37948 orario negozio.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. Rolé (legno), riparazioni, verniciature, cambio cinghie, tel. 725397. Orario negozio. 8960 CC

A.A.A.A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capotine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture. Via Nordio 9 - tel. 732333. 050054 CC

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine mobili cose ogni genere. Telefoni 794417 745827.

A.A. AUTOTRASPORTIAMO autotraslochiamo ovunque prezzi familiari, telefonare 225721. 8366 CC

A. PORTE a soffietto consegna in giornata, avvolgibili in plastica, veneziane, ecc. montaggi, riparazioni Ellilux, via Pascoli 22. Tel. 790250. 8895 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente - prezzi imbattibili - interpellateci, tel. 414244. 8923 CC

ARTIGIANO parchettista, rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Telefonate 754229.

IDRAULICO muratore riparazioni, impianti offresi. Tel. 417318 ore serali. 8951 CC

IDRAULICO riparazioni urgenti rubinetteria, bagni nuovi, rivestimenti piastrelle, tel. 68174. 8961 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti, soffitte, cantine. Eseguiamo trasporti e traslochi. Chiamateci sempre 422298 - 410275. 8925 CC

SI ESEGUONO riparazioni e conduzioni impianti termici. Tel. 764113 - 65902. 8832 CC

TRASPORTIAMO mobili anche fuori zona sgombriamo cantine soffitte. Tel. 755014. 8671 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A. CERCASI aiutante cuoco, pizzaiolo, cameriere sala stagionali. Villaggio Albatros, Marina Julia tel. 40561 - 2. 451 D

ALBERGO cerca persona per pulizia ai piani. Presentarsi via Geppa 15, 8860 D

APPRENDISTA commessa-o negozio abbigliamento centrale cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta 36-R, 34100 Ts.

ASSOCIAZIONE commercianti Monfalcone, cerca ragioniere militesente per pronta assunzione. Inviare curriculum agli uffici di via Enrico Toti 20-1.

AUTOMECCANICO specializzato cerca Concessionaria Peugeot, Via Flavia - tel. 810214. 2-5 D

CERCASI banconiere-a qualificato. Tel. 767613 dopo le 18. 8883 D

CERCASI impiegato-a con esperienza contabilità. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 37 R, 34100 Trieste. 8910 D

CERCASI persona pratica vendita frutta e verdura. Presentarsi Largo Petazzi 2. 8928 D

CERCASI pizzaiolo ottima paga, telefonare 827360. 1303 D

CERCASI valido elemento per inserimento organizzazione di vendita zone di Udine Pordenone - Trieste - Gorizia - Treviso. Si richiede auto propria e conoscenza settore grafico. Si offre fisso mensile e trattamento Enasarco. Manoscrivere a CSB srl via C. Battisti 2, 35030 Sarmeola di Rubano (PD). Tel. 049-631699. 07031 D

FREIGHT forwarders headoffice Trieste require young dynamic clerk even unexperienced for commercial department. Fluent spoken good written english requested. Detailed aplications to: Publikompass Box nr. 38-R - 34100 Trieste. 8921 D

IMPORTANTE società cerca per proprio ufficio di Trieste fattorino max. 18enne militesente. Manoscrivere referenziando a Publikamposs casella n. 45-R Trieste. 02 D

PITTORI qualificati assumonsi presentarsi Settefontane 54 dalle ore 17 alle 19. 8873 D

CERCANSI
ambosessi cultura media da addestrare come programmatori per centri elettronici I.B.M. di TRIESTE e province.
Breve trainig serale.
Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400/500.000 mensili.
Per appuntamento a Trieste telefonare 02/270889 oppure scrivere:
Società WELCHER, via Pergolesi 31, 20124 Milano

PRIMARIA società vasto settore commerciale cerca per province T SUD PN GO personale introdotto librerie parrucchieri signora uomo estetiste alberghi e altri settori rateali. Presentarsi venerdì 12 corr. dalle ore 9 sig. Jorio presso albergo Jolly oppure telefonare Milano (02) 5392853.

RISTORANTE Grado cerca cuoco-a e aiuto cuoco-a capaci per stagione maggio-settembre. Telefonare 0431-80440.

RISTORANTE Taverna Mingolla, strada Vecchia dell'Istria 22, tel. 820111, cerca internista. 8933 D

SALONE Cherie cerca apprendista-parrucchiere/a, Via dell' Agro, tel. 790432. 8922 D

S.P.A. assume ambosessi liberi subito, età minima 23, titolo di studio medio superiore, capaci di dedicarsi con entusiasmo ad un'attività altamente renumerata, creativa e di grande sicurezza. Telefonare in giornata per colloquio con un dirigente al 040-732370, 732086. 8904 D

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

TESI consulenza accurate preparazioni centro studi svolge. Telefonare Venezia 041-931225.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

MANCIA per chi restituisce due paia di scarpe donne n. 37, smarrite sulla linea 17 mercoledì ore 15. Telefonare 61576. 8918 H

PERSO fede matrimoniale con scritta: 27-10-47 via Carducci 2-2-50. Rinvenitore telefoni al 566342. 8943 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

APPARTAMENTO via ISTRIA, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, corridoio, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento metano, posteggio macchina, affitta Immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro 10. 8917 I

CENTRALISSIMO affittasi 130 mq soltanto per ufficio con tutti comfort, tel. 793090. 1296 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

CERCASI appartamento ammobiliato zona Udine e dintorni, soggiorno, 2 stanze, letto, cucinino, bagno. Telefonare ore ufficio 0432/756091. 8937 L

GIOVANE 30enne cerca alloggio 2 camere servizi oppure una camera e servizi zona Trieste, tel. 011488794 3/5035 L

STUDENTE cerca appartamentino affitto. Tel. 566233. 8843 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

ANTENNA Telequattro vendo con installazione lire 25.000. Telefonare 759900. 8919 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi mobili oggetti Liberty. Tel. 31497.

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 37672. 8795 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi bigiotterie curiosità grammofoni a tromba macinini bilance cartoline libri fotografie mobili e soprammobili compero. Telef. 793972 oppure 767134 anche pasti e festivi. 8834 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. PREZZI bassissimi matrimoniali soggiorni cucine salottiletto divaniletto lettomobile armadiletto. Assortimento lettini carrozzine passeggini, brandine reti Ondaflex Regina, materassi molleggiati, scarpiere scale poltroneletto, comodoni ammalati, per far posto ai nuovi arrivi, occasioni speciali. Tarabochia 6, telefono 793840. 8315 NN

Continua in 16.a pagina

CORRE CON UNA GOMMA A TERRA.

GS corre sulle sospensioni idropneumatiche Citroën. 4 sfere che contengono un gas (comprimibile) e un liquido (incomprimibile). Due correttori d'altezza, collegati alle 4 sfere, controllano costantemente la pressione sulle 4 ruote.

In questo modo GS ha un'aderenza eccezionale. Su qualsiasi tipo di terreno. E una stabilità a tutta prova. Anche in situazioni limite.

Per esempio, se scoppia un pneumatico, anche ad alta velocità, GS non sbanda nemmeno di un millimetro. Perchè il sistema idropneumatico ridistribuisce il peso della vettura.

E la mantiene in perfetto equilibrio.

GS va dappertutto. Anche dove le altre non arrivano. E, se si trova sotto le ruote un gradino, l'acqua alta, o una grande buca, basta spingere una levetta e la GS si alza fino a 20, 30 cm.

Ma GS puo fare molto di più. Andare su tre ruote per esempio.
E fare uno slalom in tutta tranquillità. Perchè GS è sicura anche su sole 3 ruote. Figurarsi su quattro ruote.

Citroën GS
Corre su sospensioni idropneumatiche.

Vieni a provare una GS, c'è un regalo esclusivo per te.
Dal 15 Aprile al 31 Maggio presso tutti i concessionari Citroën.

Aut. min. 4/191489

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN GS

B Communications

Canali di gronda in PVC a doppia parete, Wierer. Lunga vita al tetto!

Gruppo Wierer
SEDE CENTRALE 39030 CHIENES (BZ) Tel. (0474) 55381-2-3-4-5 Telex 40070
DIREZIONE COMM. VENDITE C.so Porta Nuova, 60 37100 VERONA Tel. (045) 24028 - 22621 - Telex 48199
WIERER spa - Stabilimenti
LONATO (BS) - Tel. (030) 915337-55
CASTELNOVETTO (PV) Tel. (0384) 63037-38
CURTAROLO (PD) - Tel. (049) 557074-75
CHIENES (BZ) - Tel. (0474) 55308
S.GIORGIO CANAVESE (TO) Tel. (0124) 35266-67
TRICHIANA (BL) - Tel. (0437) 754475-85
WIERER SUD spa Stabilimenti
FIANO ROMANO (Roma) Tel. (0765) 46066-67
MONTALTO UFFUGO (CS) Tel. (0984) 934105-87
WIERER CAMPANIA spa Benevento
TEGULUM spa - Bertinoro (FO) Tel. (0543) 448407
LA SUPERTEGOLA spa Brescello (RE) Tel. (0522) 687137-09
WIERER® l'importanza del tetto.
VECOM

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO CALABRIA CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dal 29-3 in poi; soppresso nei giorni festivi)
8.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania).
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 24-3 al 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.46 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia, Belgrado, Atene, Skopje, Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma - Mosca) (2)

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Monaco - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
16.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO - SKOPJE BUDAPEST - ATENE - SOFIA ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Skopje
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (1)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato, soppresso il 25-3-78)
20.05 Ex Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (2)

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma) (3)
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato - soppresso il 25-3-78)
8.05 Ex Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WLAB da Belgrado a Venezia; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul e Venezia)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 L Lubiana - Villa Opicina (1)
16.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Skopje - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Zagabria - Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(3) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE
Uffici: Piazza Unità d'Italia 7. (Galleria Tergesteo) Tel. 68668

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 102. Tel. 72597

GORIZIA
Corso Italia 99 - Telefono 87466

UDINE
Via della Prefettura 8 Tel. 203924

Comunicato agli alimentaristi

Signori Clienti,
nella settimana dal 15 al 20 Maggio
potrete acquistare
Curtiriso in offerta specialissima
telefonando all'Agente di zona.

Ditta Cova e Mocnik - Via B. d'Alviano, 15/1
Trieste - Tel. 76.67.52

CURTIRISO il riso senza additivi e sbiancanti
Riserie Virginio Curti S.p.A. - Piazza Cordusio, 2 - Milano

BORSE E MERCATI

Movimentato recupero delle quotazioni

MILANO — Giornata piuttosto movimentata, quella di ieri. Il movimento di recupero delle quotazioni ha assunto proporzioni più marcate a seguito dell'intensificarsi degli ordini di acquisto: agli interventi tonificatori della vigilia si sono infatti aggiunte alcune iniziative di marca professionale e numerose ricoperture di posizioni al ribasso, che hanno impresso una maggior vivacità alla seduta. Anche nel settore dei premi, che nei giorni scorsi aveva registrato un'inattività quasi totale, si è sviluppata una maggior richiesta di contratti per scadenza giugno.

Il riaffiorare di nuovi temi operativi ha avuto positivi riflessi sulle quotazioni, soprattutto quelle dei titoli maggiormente depressi dai recenti ribassi. Al listino, dove sono stati iscritti i massimi della seduta, recuperi di rilievo hanno acquistato le due C. Erba (+14 p.c. con il titolo ordinario e +7 p.c. con quello privilegiato), Pierrel (+12,4 p.c.), Ercole Marelli (+7,1 p.c.), Pacchetti (+6,2 p.c.), Latina (+5,8 p.c.), Centrale e Binda (+4,7 p.c.), Liquigas (+4,6 p.c.), Anic (+4,4 p.c.), Invest (+4,3 p.c.), Italcementi (+3,8 p.c.), Cucirini (+3,5 p.c.), Miralanza e Pirelli (+3,4 p.c.), Fisac, Bii e Credito Varesino (+3,2 p.c.).

Tra i titoli guida le Viscosa hanno recuperato il 4,3 p.c., Montedison il 3,3 p.c., Olivetti il 3 p.c., Pirelli Spa il 2,8 p.c., seguite dalle Bastogi (+1,9 p.c.) e Ifi priv. (+1,5 p.c.). Più contenute le migliorie delle due Fiat e delle Generali. Tra gli altri, migliori le Italgas, Burgo, Toro, Comit, Eridania e Interbanca.

Da segnalare che De Medici e Alitalia 1976, dopo aver subito il rinvio della chiamata di chiusura per eccessivo rialzo, hanno guadagnato rispettivamente il 20,6 p.c e il 10,4 p.c. Deboli invece le Perlier (—4 p.c.), Liquigas Risp. (—3,5 p.c.) e Ginori (—2 p.c.) e in assestamento le Romana Zucchero (—4,8 p.c.) e le Iniz. Edilizia (—2 p.c.).

Contenute oscillazioni nei due sensi con scambi discreti sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI — 5.476.225 titoli azionari per un controvalore di 3607 milioni di lire. Titoli di Stato per 12 milioni di lire. Buoni del Tesoro per 317 milioni di lire. Obbligazioni e assimilate per 3094 milioni di lire.

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi leggermente migliori. Fiat 1938-1942, Fiat priv. 1675-1678, Generali 37650, Bastogi 420-425, Snia Viscosa 590-595, Olivetti priv. 900-910.

LONDRA — Ancora al rialzo la quota di ieri. Ben trattati i titoli guida e specialmente Unilever. In recupero i petroliferi guidati da Bp. Guadagni di circa 6 pence per i bancari, resistenti gli aureominerari. Il reddito si è indebolito di circa 1/8 di punto in tutti i settori.

PARIGI — Prezzi più deboli con scambi modesti in un mercato depresso dall'annuncio del nuovo prestito governativo di tre miliardi di franchi che dovrebbe avere un'influenza negativa per l'afflusso della liquidità sul mercato azionario. L'annuncio dell'aumento dell'1,4 p.c. dei prezzi delle materie prime all'importazione, nel mese di aprile, ha pure avuto un'influenza negativa.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso generalmente in ribasso a causa della carenza di domanda. Daimler-Benz che ha annunciato un aumento dei profitti della casa madre nel 1977 ha tuttavia perso 40 pfenning. In ribasso i chimici con Bayer, che ha annunciato un calo dei profitti lordi della casa madre nel primo trimestre, in ribasso di 1,10 marchi.

ZURIGO — Mercato stabile per una pausa di consolidamento dei recenti rialzi, con scambi calmi. Nonostante l'attività ristretta, i titoli al portatore di Swissair, Credito svizzero e Oerlikon Buherle hanno conseguito ancora buoni progressi con scambi attivi. Molto stabile il reddito fisso per i titoli svizzeri, appena stabile per quelli esteri.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 875-885, franco svizzero 443-450, marco tedesco 418-425.

ROMA: dollaro Usa 900-905, sterlina 1720-1750, franco svizzero 455-458, franco francese 190-192, marco tedesco 425-428.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'11 5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7-7/8	7-3/4	8-1/8
Sterlina br.	11-1/2	11-3/4	12-1/4
Franco sv.	3/4	1-1/16	1-5/16
Marco ger.	3-1/4	3-5/16	3-3/8

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 11 maggio i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	n.p.	(—,—)
Hongkong	171,69	(+ 2,51)
Londra	n.p.	(—,—)
New York	n.p.	(—,—)
Milano	177,39	(+ 1,78)
Parigi	n.p.	(—,—)
Zurigo	n.p.	(—,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	8,74	—
Europrogr.	frsv.	140,15	—
Interfund	doll.	8,73	—
Fonditalia	»	10,06	—
Italfortune	»	7,43	7,88
Interitalia	lire	9049	9239
Mediol. Sel.	doll.	9,71	10,66
Management	lire	6420,44	—
Rominvest	doll.	9,88	10,67
Italunion	»	6,55	7,14

Titoli azionari di Milano

TITOLI	10-5	11-5
Alimentari e agricole		
Alivar	893	895
Bonifiche Ferraresi	4850	4850
Buton	3150	3150
Chiari & Forti	1215	1238
Eridania	1655	1590
Imm. Vittoria	—	—
Ind. Buitoni Perug.	1320	1330
Unidal	—	—
Romana Zucchero	187	187
Romana Zucch. pr.	209	209
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16900	17140
Assicuratrice Ital.	138160	138450
Ausonia	725	751
Bowring	1435	1435
Comp. Ass. Milano	6045	6075
» » » pr.	2970	3051
Comp. Latina	661	700
Comp. Latina priv.	348	348
Firs	2992	3000
Generali	37330	37600
Italia Assicurazioni	16800	16680
L'Abeille Italiana	7625	7680
Fondiaria Incen.	5610	5645
La Fondiaria Vita	14200	14240
RAS	55000	55550
SAI	4750	4790
Toro Assicuraz.	5800	5949
Toro Assicuraz. pr.	2940	2999
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	13600	13890
Banco di Roma	10800	10810
Banco Lariano	5450	5470
Credito Italiano	2140	2149
Cred. Varesino	2200	2270
Interbanca priv.	10120	10339
Mediobanca	32410	32550
Cartarie - Editoriali		
Binda	1050	1100
Burgo	4810	4940
Burgo priv.	3340	3300
De Medici	291	351
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	750	749
Cementi - Ceramiche		
Cementir	556	556
Cer. Pozzi	—	—
Eternit	560	560
Eternit priv.	968	963
Italcementi	10290	10699
Richard Ginori	81.50	79.75
UNICEM	3090	3140
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	90.75	94.75
Brioschi	12480	12480
Caffaro	262	262
Carlo Erba	615	702
Carlo Erba priv.	360	365
Italgas	623	640
Lepetit	12140	12250
Lepetit priv.	12140	12240
Liquigas	48.25	50.50
Liquigas priv.	47.50	47.50
Mira Lanza	15000	15510
Montedison	131	136
Napoletana Gas	289	284
Perlier	248	238
Petrolifera Italiana	540	540
Pierrel	242	272
Rumianca	1020	1026
Saffa	3890	3915
Siossigeno	7125	7150
Commercio		
La Rinascente	36.50	37.25
La Rinascente priv.	23.75	23.75
Silos di Genova	1600	1600
Standa	1485	1485
Comunicazioni		
Alitalia	3070	3100
Alitalia '76	—	—
Ausiliare	3700	3790
Aut. Torino-Milano	810	824
Italcable	2825	2850
NAI	418	415
Nord Milano	410	410
S.I.P.	1509	1517
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	432 25	440
Marelli E.	225	241
Pan Electric	—	—
Superfila	4800	4800
Tecnomasio	292	295
Finanziarie		
Agricola	1230	1250
Bastogi	410	3525
Centrale	3365	418
Fin. Ernesto Breda	1304	1298
Finmare	68.25	70
Finsider	74	75.25
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	815	808
Gim	1775	1810
I.F.I.	2131	2163
I.F.I.L.	3803	3847
Invest	1301	1357
Mittel	822	825
Part. Fin.	1895	1895
Pirelli & C.	2020	2090
Pirelli S.p.A.	948	975
Riva Finanziaria	4160	4160
Sarom	877	877
S.M.E.	232	237
Stet	1510	1529
Svil. Bon.	4115	4170
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1125	125
Beni Imm. Italia	275	284
Beni Imm. It. pr.	150.25	153
Beni Stabili	1900	1906
Certosa	—	—
Coge	750	761
Condotte d'Acqua	643	642
De Angeli Frua	3870	—
Finrex	2500	2500
Gen. Immobil.	73	—
Iniziativa Edilizia	3985	3905
Isvim	1800	1822
La Milano Centrale	22600	23050
Risanamento	2705	2760
Sifa	561	—
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1924	1937
FIAT priv.	1664	1678
Franco Tosi	12220	12400
Gilardini	3345	3350
Nebiolo	272	275
Olivetti	1106	1140
Olivetti priv.	863	899.50
Westinghouse	8000	8350
Worthinghton	2480	2505
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	702	702
Dalmine	222	225
Falck	3380	3415
Falck priv.	3220	3210
Ilssa Viola	1360	1345
Italsider	144 75	147 75
Magona	1807	1810
Pertusola	1601	1600
SMI	1979	—
Terni	70.50	70 50
Trafilerie	485	488
Tessili		
Centenari e Zinelli	72.50	73
Cantoni	3052	3050
Cucirini	100	2631
Cascami Seta	4210	4260
Fisac	1100	1136
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	280	289
Marzotto priv.	1120	[illegible]
Montefibre	100	100
Montefibre priv.	181	181
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	8600	8600
Scotti	—	—
Snia Viscosa	562	589
Snia Viscosa priv.	328	345
Tilane	586	600
Unione Manifatture	8600	8700
Diverse		
Acqua Marcia	1520	1498
Acqu. De Ferrari	1405	1405
Acque Potabili	599	600
Calz. di Varese	3800	3810
C.I.G.A.	896	904
C.I.R.	7900	7905
Pacchetti	28	29.75
Rejna	3520	3520
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	520	510
Trenno	1360	1360

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-5
Rendita	5%	71 60
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	95.30
Redim. Trieste	5%	97.20
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	96.60
Edil Scol. '67	5,50%	88.65
» » '68	5,50%	85.40
» » '69	5,50%	82.30
» » '70	6%	81.50
» » '71	6%	79.—
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	96.40
» 1980 nov.	5,50%	90.15
» 1982 nov.	5,50%	—.—
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	—.—
» 1979 II quadr.	9%	—.—
» 1980 quadr.	9%	—.—
» 1981 quadr.	10%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	77.90
» » 68/88	6%	74.20
» » 70/80	7%	72.35
» » 71/86	7%	81.30
IMI XXII	5%	98.80
» XXIII	5%	86.10
» XXIV	5,50%	82.60
» XXV	6%	86.50
» XXVI	6%	72.40
» XXVII	6%	70.35
» XXVIII	7%	75.70
» XXIX	7%	75.20
» XXXI	7%	94.25
» XXXII	7%	85.50
» XXXIII	7%	97.15
» XXXIII opt	7%	—.—
» XXXIV	7%	72.30
» XXXV	7%	76.15
» XXXVII	7%	67.90
» XXXVIII	7%	68.50
» XXXIX	7%	70.95
» XL	7%	94 —
» XLI	8%	72.85
» XLII	8%	89 75
» XLIII	8%	84.20
» XLV	8%	81 50
» serie sp.	6,50%	—.—
» XLVIII	10%	88.40
» L	10%	93.50
» Interfund	8%	87.25
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.35
» » »	5,50%	60.70
» » »	6%	60.05
» » »	7%	63.10
COP ss. I	6%	80.30
» ss. II	6%	78.80
» ss. III	6%	76.50
» ANAS '66	6%	59.90
» ANAS '72	7%	62.85
» Dotaz. I	6%	78.50
» Dotaz. II	6%	76.30
» Int. St. 1	6%	75.20
» Int. St. 2	6%	73.95
» Int. St. 3	6%	72.20
» Int. St. 4	6%	70.10
» Int. St. I	7%	—.—
» Int. St. II	7%	71.60
» Int. St. III	7%	70.65
» Int. St. IV	7%	70.15
Ferrovie 1959	5,50%	96.30
» 1960	5%	89 15
» 1961	5%	85.20
» 1965 I	6%	78.50
» 1965 II	6%	76.70
» 1966 I	6%	77.—
» 1966 II	6%	76.40
» 1969 I	6%	71 50
» 1971	7%	71.65
» 1972	7%	71.80
» 1972 II	7%	70.40
Pubbl. Ut.	5,50%	92 —
Pubbl. Ut. Vent.	6%	74 05
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	81 70
» Ind. ss. C	7%	81.10
» Ind. ss. D	7%	80.30
» Ind. ss. E	7%	80.25
Isveimer VII	5,50%	78.—
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	97.30
» X	6%	95.—
» XI	6%	93.20
» XII	6%	90.25
» XIII	6%	88.90
» XIV	6%	86.—
» XV	6%	85.—
» XVI	6%	82.25
» XVII	7%	81 60
» XVIII	7%	81.40
» XIX	7%	78.75
» XX	7%	78.15
Enel 1965 II	6%	76.30
» 1966 I	6%	79.—
» 1966 II	6%	78.70
» 1967	6%	76.05
» 1968 I	6%	73.95
» 1968 II	6%	72 50
» 1969 I	6%	71.60
» 1969 II	6%	70.90
» 1970	7%	70.50
» 1971	7%	84.20
» 1972/87	7%	83.20
» 1972/92	7%	79.90
» 1973/93	7%	70.—
» 1974 Ind.	8%	69.60
» 1975	10%	119.90
» 1975 II	10%	93.60
» 1974	9%	92.60
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	93 70
E.N.I. '64-'79	6%	97.80
» '65-'80 II	6%	91.—
» '66-'81	6%	—.—
» Gela	5,5%	95.10
» Sud '61-'78	5,5%	97.50
» » '61-'80 IV	5,5%	90.20
» » '62-'81 V	5,5%	—.—
» » '62-'81 VI	5,5%	89.85
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	98 30
» » '64-'79 IX	6%	95.90
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	97.05
» '60-'80	5,50%	90.60
» '61-'86	5,50%	73.65
» '63-'83	5,50%	82.10
» '64 '82	6%	87.70
» '65-'83	6%	82.70
» Alfa R.	7%	75.90
» Stet	7%	80.50
Autostr. C.C. '63	5,50%	70.—
» C.C. '65	6%	79.20
» C.C. '67	6%	73.90
» C.C. '68 I	6%	72.05
» C.C. '68 II	6%	77.45
» C.C. '69	6%	69.90
» C.C. '71	7%	80 50
» C.C. '72	7%	76.50
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.—
Cred. Fond. conv.	6%	65 05
» » 1985	6%	85.10
» » 1986	6%	83 30
» » 1987	6%	92.60
» » 1990	6%	70 20
» » 1991	6%	69.30
» » 1992	6%	64 30
» » 1995	6%	67.40
» » 1996	6%	64.40
» » 1997	6%	63.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50
E.N.I. '66-'81	6%	99.—
» '66-'81	6½%	99.—
» '67-'82	6½%	98.75
» '67-'87	6½%	89.50
» '68-'88 I	6¾%	99.—
» '68-'88 II	6¾%	99.—
» '69-'81	7%	99.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—
B.E.I. '66-'86	6½%	99.—
» '67-'82	6½%	99.—
B.E.I. '67-'83 II	6½%	99.—
» '63-'80	6¾%	99.—
» '69-'84	7½%	98.—
» '71-'78	7¾%	99.—
» '71-'86	8,50½%	99.25
» '71-'88	8,75%	99.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67-'87	6½%	94.50
» '67-'87	6,5/8%	96.50
» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not.Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INTERVENTI ALL'ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI LOMBARDI

Rinnovato «no» di Carli all'economia assistenziale

«E' necessario che lo Stato sappia programmare se stesso»

MILANO — Le possibilità di un'effettiva ripresa per l'economia nazionale hanno costituito l'argomento focale dell'assemblea degli industriali lombardi (parte senza dubbio più consistente e significativa dell'imprenditoria italiana) svoltasi ieri a Milano. Svolgendo la propria relazione, il presidente dell'Assolombarda, Redaelli, è partito dal quadro politico generale con particolare riferimento alla maggioranza di governo. Una maggioranza — ha rilevato — che si è formata con un preciso scopo: attuare un programma di emergenza per uscire dalla crisi. Ci servivano — ha proseguito Redaelli — pochi interventi, ma chiari, coraggiosi e tempestivi. Il programma presentato dal governo non è invece né preciso né esplicito.

Ha preso quindi la parola Guido Carli. Il presidente della Confindustria ha esordito rilevando come una ripresa sia forse possibile; qualche timido sintomo si è registrato ultimamente. Ma per non compromettere tutto è necessario un'attenta politica economica. In tale contesto Carli ha rinnovato le sue critiche all'espansione incontrollata della spesa pubblica e alla sua finalizzazione in gran parte di tipo assistenziale.

Quasi il 50 p.c. del reddito italiano — ha detto Carli — passa direttamente o indirettamente per il settore pubblico. In un sistema programmato è quindi necessario che il «grande pianificatore», cioè lo Stato, sappia almeno programmare sé stesso. Il problema di fondo è dunque quello di contenere e qualificare la spesa pubblica per lasciare spazio sufficiente alle attività direttamente produttive. Secondo Carli è proprio su questo punto che l'attuale maggioranza di governo dovrà verificare la propria convergenza e quindi la possibilità di portare il Paese fuori dalla crisi.

Accennando al problema del costo del lavoro, Carli ha poi replicato alle tesi secondo le quali la scala mobile difende solo in parte il potere di acquisto delle retribuzioni e deve quindi essere integrata dalla contrattazione salariale. Il presidente della Confindustria al riguardo ha osservato che, con il meccanismo in vigore, a ogni aumento di un punto del costo della vita corrisponde uno scatto di 1,67 punti della contingenza, pari a 3.980 lire. Questa cifra protegge il potere di acquisto delle retribuzioni mensili fino a 400 mila lire.

Tasse: maggiorati gli interessi di mora

ROMA — I contribuenti in debito con il fisco per tasse e imposte indirette sugli affari dovranno pagare interessi più «salati» sulle somme versate in ritardo. Un recente provvedimento di legge ha raddoppiato la misura degli interessi di mora sui tributi indiretti. Come già avvenuto per le imposte dirette, anche per l'Iva, l'imposta di successione, quella di registro ecc. Gli interessi moratori sono stati elevati dal 3 p.c. al 6 p.c.

Reddito forfettario delle imprese «minime»

ROMA — Il ministero delle Finanze, in relazione a dubbi manifestati circa il regime di determinazione forfettaria del reddito, introdotto dal Dpr 30. 11.'77 n. 888, per le imprese con ricavi di ammontare non superiore ai 12 milioni di lire comunica che in proposito è stata diramata una circolare che fornisce alcune precisazioni.

Alle imprese che nel '77 hanno realizzato un volume d'affari non superiore a 12 milioni di lire che pertanto non avevano alcun obbligo di contabilità — precisa un comunicato — si continua ad applicare per il 1977 il criterio di determinazione induttiva del reddito a norma del secondo comma dell'art. 72 del Dpr 597. Questi soggetti, tuttavia, possono avvalersi del regime di determinazione forfettaria del reddito ai sensi dell'art. 72-bis, a condizione che abbiano tenuto nell'anno '77 le scritture previste dall'art. 18 del Dpr n. 600.

Scontenta i sindacati il piano per l'Immobiliare

ROMA — Le giustificazioni addotte dal consigliere dell'Immobiliare, Belli per motivare il ritardo con il quale procede il piano di risanamento e di ristrutturazione dell'azienda non hanno soddisfatto i sindacati, che al termine della riunione svoltasi ieri hanno diramato un comunicato in cui si ribadisce che l'unico terreno valido di rapporto con l'azienda è quello che garantisce la finalizzazione del ripiano finanziario alla ripresa della produzione e dell'occupazione.

«I sindacati — hanno affermato i segretari nazionali della Flc presenti alla riunione — non intendono assecondare nessuna operazione speculativa o di copertura qual è quella che si delinea fra l'Immobiliare e le banche. Sarebbe quest'ultima una operazione di dissipazione di pubblico denaro, che ripeterebbe esperienze che sono alla base dell'attuale grave situazione in cui già versa il nostro apparato produttivo».

Da Whitthome gli esperti dei partiti

ROMA — Sono proseguiti al ministero del tesoro i colloqui che Alan Whitthome, responsabile del Fmi, per l'Europa sta tenendo con i massimi esponenti del mondo politico e finanziario italiano. **Ieri è stata la volta degli esperti economici dei partiti che sostengono il governo. Al termine l'onorevole Ferrari Aggradi, responsabile economico della Dc, ha dichiarato che i colloqui hanno consentito l'esame di numerosi problemi: sono stati discussi — ha spiegato — i tempi, i modi, gli obiettivi di politica economica.**

Ferrari Aggradi ha detto di avere svolto una breve relazione; Whitthome ha poi espresso il suo parere sulla situazione italiana. Se da un lato — ha detto ancora l'esponente democristiano — sono stati compiuti notevoli progressi in tema di saldo di bilancia dei pagamenti e di riserve in valuta, alcuni nodi restano da sciogliere: sono quelli del rilancio produttivo, della occupazione e del Mezzogiorno in un contesto di stabilità. «Credo», ha aggiunto Ferrari Aggradi, «che Whitthome abbia apprezzato lo spirito che unisce i partiti della maggioranza.

L'on. Claudio Signorile, vicesegretario del Psi, ha definito «molto utile» la riunione. All'incontro hanno partecipato anche Giorgio La Malfa del Pri e Giorgio Napolitano del Pci.

LA DISTRIBUZIONE DEI TRAFFICI PER SETTORI GEOGRAFICI

Si rafforza nel Nord il traffico dei container

I contenitori si concentrano là dove esistono dei terminali a fortissima produttività e linee marittime regolari e ritmi plurigiornalieri per ogni destinazione. E' evidente che in questo contesto eccelle la politica dei grandi «ranges», che sono quelli del Mare del Nord, sia perché i traffici d'import-export sono altissimi, sia per la forte presenza di armamenti nazionali e dell'Est europeo (in fase questi ultimi di cattura di valute pregiate).

Ed ecco il quadro dei traffici intermodulari nel '77, distribuiti per settori geografici, considerando soltanto quei porti che hanno una movimentazione di sbarchi-imbarchi di almeno centomila unità da 20 piedi (a pieno carico):

Range Mare del Nord (Brema, Amburgo, Rotterdam, Anversa, Le Havre, Zeebrugge, Southampton): 3.523.515 contenitori;

Range Nord Ovest (Belfast, Liverpool). 307.364 contenitori,

Range grandi scali mediterranei (Genova, Marsiglia-Fos, Barcellona): 451.117 contenitori;

Range scandinavo (somma dei porti svedesi, danesi e norvegesi): 314.000 contenitori.

Inferiori alle movimentazioni sopra citate sono i ranges del Baltico sovietico, della costa Ovest della Francia, Spagna e Portogallo, dell'Adriatico e del Tirreno (Genova esclusa). Si potrebbe inserire in questo contesto anche il «range» ferroviario basato sulla «Transiberian Container Route» che congiunge l'Europa centrale e gli stati del Comecon con gli scali sovietici del Pacifico siberiano e che dovrebbe aver chiuso l'annata 1977 con quasi centomila contenitori (le statistiche tedesche danno 78 mila unità da 20 piedi). E' da rilevare ancora che nei ranges della tabella le cifre si riferiscono a contenitori pieni, salvo che quelli manipolati da Marsiglia-Fos.

L'enorme sviluppo del settore Nord dell'Europa è da attribuire ai grandi scambi che gli Stati limitrofi hanno con le due Americhe, con i Caraibi, con l'Estremo Oriente e con l'Australia/Nuova Zelanda, grazie anche all'opera dei consorzi armatoriali, che contavano alla fine del 1977 su 142 navi fullcontainers e su un centinaio di navi multipurpose-containers. Come è noto, la prima linea containerizzata è stata quella della McLean (creatore dei traffici con contenitori), aperta nel 1966/67 sulla rotta Nord America-Nord Europa.

Stando alle rilevazioni dell'Institut für Verkehrswirtschaft di Brema, la Transiberiana, pur con una elevatissima propaganda capillare, non è riuscita a deprimere per le destinazioni dell'E.O. le capacità di trasporto dei servizi containerizzati occidentali che si appoggiano agli scali del Nord Europa. Ora i grandi consorzi si preparano alla conquista dei mercati del Sud Africa e a quelli del Golfo di Guinea. Occorre ancora far presente che dal 1967 alla fine del 1977 i porti del range del Mare del Nord hanno investito nei terminali per contenitori qualcosa come 16 milioni di Dm.

D. L.

Greggio: l'Arabia fissa un tetto alla produzione

KUWAIT — L'Arabia Saudita ha fissato un «tetto» di 8 milioni di barili al giorno per la produzione di greggio di quest'anno, rispetto alla media di 9,5 milioni di barili al giorno del 1977. Lo ha detto il ministro saudita del petrolio, Yamani, durante la recente riunione Opec di Taif, facendo osservare che il suo governo cerca di svolgere il ruolo importante che gli compete nei tentativi di eliminare l'eccedenza mondiale di greggio e sollecitando gli altri governi dell'organizzazione a fare altrettanto. Grazie alla politica saudita, attuata con il dovuto riserbo, ha sottolineato Yamani, 1,5 milioni di barili di petrolio al giorno stanno scomparendo dalle piazze.

■ CONVENZIONE — L'Interbanca ha stipulato una convenzione di credito con un importante istituto di credito jugoslavo. La convenzione prevede, nell'ambito della legge Ossola, un finanziamento per 8 milioni di dollari, durata cinque anni, a una banca di Sarajevo, per favorire le esportazioni di merci e servizi italiani con pagamento dilazionato destinate alla Jugoslavia.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	415,44	412,—	415,54
Fiorino olandese	388,75	386,—	388,78
Franco belga	26,66	26,40	26,67
Corona danese	153,14	151,—	153,14
Corona norvegese	160,14	155,—	160,15

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	187,80	184,—	187,79
Dollaro Usa	869,65	868,—	869,60
Dollaro canadese	777,50	730,—	777,50
Peseta spagnola	10,72	10,50	10,72
Escudo portoghese	19,25	18,50	19,30
Scellino austriaco	57,74	57,80	57,77
Franco svizzero	442,34	439,25	442,16
Franco francese	187,39	186,—	187,39
Yen nipponico	3,86	3,40	3,86
Lira sterlina	1586,30	1580,—	1586,55
Dracma greca	—,—	23,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	42,50	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	43-44,75	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,19 p.c. (33,19); nei confronti di tutte le valute 39,60 p.c. (39,56); nei confronti della Cee 46 p.c. (45,99). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 47500-48500; sterlina oro (nc) 52000-53000, marengo italiano 46000-48000, marengo svizzero 46000-48000, marengo francese 48000-51000, marengo belga 45000-47000, 20 dollari oro 225000-245000, 100 pesos cileni 105000-115000, 50 pesos messicani 205000-215000, oro 4700-4900, argento 139000-143000, platino 6570.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. (040) 69086

RICOSTITUITO IL CAPITALE SOCIALE

Pronta al rilancio la rinata Salvarani

PARMA — La crisi finanziaria della Salvarani si è concretamente avviata verso una positiva soluzione grazie a due nuovi elementi. Le banche locali hanno deliberato i residui finanziamenti mancanti che, unitamente al mutuo interbancario di 9,8 miliardi, assicurano la copertura richiesta dal processo di riequilibrio della società approntato dal nuovo consiglio d'amministrazione.

Il versamento di oltre 8 miliardi effettuato dai fratelli Salvarani, che detengono l'intero pacchetto azionario, ha inoltre consentito di ripianare le perdite sia dell'esercizio 1977 sia dei precedenti esercizi. L'assemblea ordinaria e straordinaria della società ha approvato il bilancio di esercizio 1977. Le perdite del 1977 sono risultate di 6,7 miliardi e sommate a quelle dei precedenti esercizi ammontano complessivamente a 6,9 miliardi.

Tali perdite — che risultano inferiori alle ipotesi, in precedenza avanzate — sono state totalmente coperte mediante azzeramento del capitale sociale pari a 4,5 miliardi e per il residuo di 2,4 miliardi mediante parziale utilizzo del versamento in conto capitale effettuato precedentemente dagli azionisti. L'assemblea ha successivamente deliberato di riportare il capitale sociale a 4,5 miliardi.

Riaperto a Milano il «mercato ristretto»

MILANO — A Milano ha ripreso a funzionare, dopo circa tre anni di interruzione, il «mercato ristretto». La riunione, che segue quelle di Genova e Torino avutesi rispettivamente lunedì e martedì, non ha offerto spunti degni di nota sia per l'esiguità del listino sia per la mancanza di basi precedenti sulle quali impostare le operazioni.

Il listino comprende 17 valori, 16 dei quali bancari e uno, la Previdente, assicurativo. Fra i bancari, notevole il lavoro svolto sulla Cattolica del Veneto e sulla Banca di Legnano. Da segnalare inoltre la caduta di prezzo della Banca Briantea il cui prezzo di chiamata a 14.700 è sceso fino a 12.500 con 1050 titoli scambiati.

Il tasso di sconto più 0,5 p.c. negli USA

WASHINGTON — Il Federal Reserve Board ha annunciato di aver autorizzato 10 delle 12 banche della riserva federale, inclusa quella di New York, ad aumentare con decorrenza immediata il tasso di sconto dal 6,5 al 7 per cento.

Il tasso in questione era fermo al 6,5 p.c. dal 6 gennaio e al livello attuale ha toccato il punto più alto dai primi mesi del 1975, nel periodo più acuto della recessione, quando fu portato al 7,25 p.c. La misura era largamente attesa a causa dei rialzi registrati negli ultimi tempi dai tassi di interesse a breve sul mercato del denaro di New York e dal recente aumento del prime-rate.

Prezzi al consumo: più 1,1 p.c. in aprile

ROMA — L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è risultato pari a 129,9 in aprile (1976 = 100) con un aumento dell'1,1 p.c. nei confronti di marzo. Ne dà notizia l'Istat, aggiungendo che le variazioni percentuali mensili dell'indice dall'aprile 1977 sono state le seguenti: nel 1977, aprile più 1,1; maggio più 1,3; giugno più 0,9; luglio più 0,8; agosto più 0,7; settembre più 1,1; ottobre più 1,1; novembre più 1,5; dicembre più 0,5; nel 1978, gennaio più 1,0; febbraio più 1,0, marzo più 1,0; aprile più 1,1.

Turismo '78: avvio positivo

ROMA — Il 1978 ha avuto un avvio positivo per il settore del turismo: lo confermano i primi dati sull'affluenza degli stranieri e sul relativo apporto di valuta. Secondo i primi dati dell'Istat, nel mese di gennaio l'affluenza degli stranieri in Italia ha registrato un aumento del 6,7 p.c. rispetto al gennaio 1977. A tale aumento corrisponde, secondo i dati della Banca d'Italia, un gettito valutario in gennaio di 203 miliardi di lire che supera largamente il gettito del mese di gennaio dell'anno precedente.

L'avvio della stagione sembra dunque promettente, anche se i dati non tengono conto di due eventi che potrebbero invertire la tendenza favorevole: il «delitto Moro» e le sue conseguenze nel Paese (ma non soltanto in Italia) dal punto di vista psicologico, oltre all'apertura della vertenza degli 800 mila addetti alle attività del turismo, che si svilupperà nelle prossime settimane, proprio nell'imminenza della stagione estiva che nel periodo giugno settembre, con circa 220 milioni di presenze, registra circa i due terzi dell'intero volume delle presenze negli esercizi.

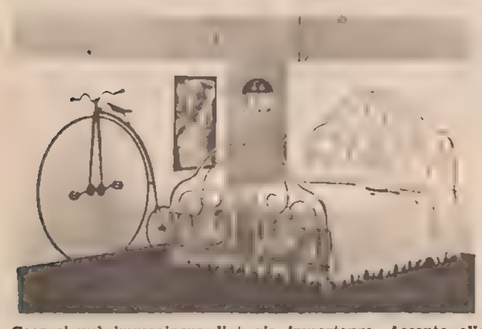
Speciale arredamento

Personalizzare la casa non è solo un fatto economico, ma un fatto di buongusto

Rendere l'ambiente il più possibile confacente a chi lo vive, non presenta attualmente nessuna difficoltà, sia essa economica o di scelta. Il mercato offre proposte svariatissime relative a qualsiasi tipo di arredamento ed ai suoi accessori, dando al gusto personale la possibilità di sbizzarrirsi e di orientarsi a seconda delle proprie esigenze ed aspirazioni con risultati pienamente soddisfacenti.

Letti in ottone

fascino nell'intimità



Cosa si può immaginare di più adatto, di più indovinato, di un bel letto in ottone, quando si voglia dare all'ambiente più intimo della propria casa, la stanza da letto, un sapore morbido, accogliente, carezzevole? Che cosa è, un letto in ottone se non il fascino del passato che gli artigiani di oggi ci ripropongono grazie alla loro capacità creativa e tramite la calda luminosità del metallo? I più bei letti in ottone, di esecuzione accuratissima, dalle linee semplici o morbidamente modulate in volute, sono visibili nel vasto campionario che la «Casa del Materasso» di via Madonnina 7 invita a visitare. E' un invito per tutti ma specialmente per chi sa apprezzare le cose di classe e di buon gusto.

La ceramica di ieri per la casa di oggi

Tra i materiali da rivestimento collaudatissimi per la loro validità, la ceramica detiene da lunga consolidata tradizione, un ruolo di prima-ria importanza. Accanto alle sue peculiari caratteristiche di durata, facilità di manutenzione, luminosità «sapore di fresco», si aggiungono oggi, grazie alle tecniche sempre più perfezionate in questo settore, doti estetiche di sempre maggior pregio che ne consentono un'utilizzazione molto più ampia di quanto non avvenisse in passato. Dai locali igienici pubblici e privati, dalle cucine, dai terrazzi, la ceramica è passata agli ambienti di rappresentanza, dove decoratività, eleganza e buon gusto sono sempre maggiormente richiesti. Colori che si moltiplicano nella combinazione delle loro varie sfumature, disegni sempre più estrosi, dai tradizionali a quelli geometrici che consentono possibilità compositive sempre più ampie, raffigurazioni astratte che propongono tematiche della più prorompente avanguardia, favoriscono l'impiego di questo materiale in misura sempre più estesa. E' la riscoperta di un materiale «antico» per rendere il nostro vivere attuale più vivace, attraente e personale.

Casa più viva con pareti di carta

Tappezzare le pareti con carte da parati sempre più fantasiose ed attraenti che il mercato offre, significa quanto meno realizzare se stessi, il proprio gusto, la propria personalità e rendere l'ambiente vivibile secondo i propri desideri. La carta da parati — c'è poco da dire — fa la casa, crea un'atmosfera allegra, gioiosa, invitante. Né è un luogo comune affermare che veste l'ambiente, e risponde nel contempo, esattamente alle esigenze di un rivestimento pratico, duraturo ed altamente decorativo. E quante altre necessità non soddisfa... può dilatare o rimpicciolire certi ambienti a seconda delle esigenze, può rischiarare zone poco luminose, dalle pareti può passare addirittura agli armadi, ai cassetti cui fornisce una foderatura piacevole ed armoniosa, alle mensole, quando si desideri incorporarle nella parete stessa e così via. A disegni geometrici o a motivi floreali, classiche o moderne, coloratissime o dalle tinte tenui, le carte da parati si adattano bene ovunque, dalla stanza da letto al bagno, dal soggiorno al ripostiglio, alla camera dei bambini, alla cucina, apportando ognuna un senso di benessere e di confortevolezza e di calore.

Il calore del legno

L'evoluzione tecnologica ha investito da un pezzo tutto il nostro modo di vivere; dalla testa ai piedi per così dire (trattandosi poi di pavimenti diremo dai piedi alla testa), proponendo materiali nuovi per esigenze nuove. Non per questo, tuttavia, il prestigio del legno è venuto meno; la sua nobiltà, la sua eleganza, il suo calore, sono intramontabili e tanto più evidenziati quanto più le nuove tecnologie consentono nuove forme di potenziamento di questo materiale; dai pavimenti «lamellari» in grandi serie, ai tradizionali a doghe, fino a quelli preziosamente intarsiati che esaltano in una gamma di sfumature e di disegni i pregi altamente decorativi di questo celebrato prodotto della natura. Come i più moderni tipi di pavimentazione, nemmeno per il legno sussistono oggi problemi di manutenzione: lucidature speciali, laccature a base di resine particolari ne garantiscono altrettanto bene la pulizia e la durata.

Argento «esotico»

La genialità e l'inventiva dei maestri orafi di un tempo, la loro passione nel forgiare e modellare i metalli nobili, farli vivere e dar loro un'anima non sono del tutto tramontate. Le ritroviamo nelle raffinate esecuzioni di «pezzi» di grande prestigio, in cui gli artigiani odierni ripropongono con vera maestria l'estro creativo e l'abilità esecutiva dei loro predecessori. Significative esemplificazioni di ciò si possono ammirare presso la gioielleria Annicchiarico di via Carducci 16 che detiene l'esclusiva di questo tipo di oggetti. La foto sopra, riproduce un airone, uccello acquatico esotico, dal portamento elegante e signorile, realizzato in argento 925/1000, il corpo di malachite verde, la cui preziosità si evince dai tre tipi di lavorazione che riflettono esattamente la costituzione naturale dell'animale: il corpo, il piumaggio, le zampe ed il becco. Questo splendido oggetto il cui valore decorativo, oltre che intrinseco, non ha bisogno di alcun commento, si compone di due parti staccabili, cioè dall'animale vero e proprio e da una base costituita da un blocco in geode dai caldi riflessi dorati. Non richiede particolari procedure quanto a pulizia: è sufficiente spolverarlo essendo inalterabile a qualsiasi agente e la base si pulisce con una spazzola ed in caso di necessità la si immerge in un recipiente d'acqua.

Una doccia diversa

Non si dice nulla di nuovo quando si sottolinea l'odierna esigenza di fare dell'ambiente bagno un vano abitato, confortevole a differenza di quanto avveniva per il passato quando esso era piuttosto trascurato ed impersonale. Le soluzioni odierne per offrire «a ciascuno il suo bagno» non hanno limite; tante sono infatti le proposte ed i suggerimenti sia nel campo degli apparati sanitari che in quello accessoriale. Qualcosa di nuovo tuttavia va detto quando ci si trova di fronte a qualcosa di veramente originale e di estremamente attuale, come ad esempio le recentissime attrezzature relative alle docce ed alle vasche da bagno. A tale proposito la ditta «Brema - arredamenti per bagni» di via Mazzini 14, invita quanti desiderino dare al loro bagno un tocco di assoluta modernità compenetrando estetica e funzionalità, a prendere nota dei sistemi più confortevoli che la Duscholux ha messo a punto: si tratta di tramezze per docce e vasche da bagno, ossia di pareti pieghevoli che permettono di usare le stesse in modo diverso. Le cinque brillanti soluzioni garantiscono il piacere di fare la doccia desiderata, in assoluta libertà cioè con acqua a profusione senza il timore di spruzzare qua e là l'ambiente come spesso succede nonostante i vari accorgimenti protettivi. Questo sistema può essere montato facilmente e rapidamente e si presenta esteticamente molto gradevole. Dei cinque tipi proposti, tre possono essere chiusi su sé stessi e piegati al muro, mentre i rimanenti due anch'essi ripiegati su se stessi, possono essere raccolti sul bordo della vasca: tutti vengono forniti con intelaiatura in alluminio anodizzato argento, e vetri cristallizzati color ghiaccio o fumè. Inoltre, poiché vengono soltanto «fissati» sulla vasca da bagno possono essere facilmente rimossi in caso di cambiamento di alloggio e riutilizzati integralmente senza alcuna modificazione.

Primavera in casa

La bella stagione costituisce sempre un invito a cambiare, a rinnovare a rinfrescare; come succede col guardaroba abbandonato infatti gli indumenti invernali si desidera assumere un'aria primavera, nuova, in linea con i colori di moda — così succede in casa: è il momento di farvi entrare la primavera coi suoi colori freschi, gai, invitanti; di dare un tocco nuovo e personale ad ambienti in cui si vive. I modi per farlo sono molteplici, basta dipingere col colore preferito qualche mobile un po' vetusto o di stile non ben definito, rallegrare le pareti con pitture ridenti, incorniciare qualche nicchia, decorare con stucchi qualche vano o rivestire il bagno di tessuti laccati lavabilissimi e resistentissimi a qualsiasi agente, e così via. E tante altre proposte ve le indicherà la ditta Senci e Micheli di viale XX Settembre 96, che, con il suo laboratorio attrezzatissimo per ogni tipo di pitturazione e la mano d'opera qualificata per lavori esterni, consentirà il massimo soddisfacimento psicologico e materiale.

Tante idee per arredare

Gli ambienti moderni non sempre offrono spunti immediati per quelle soluzioni decorative e funzionali che ci si prefigge quando ci accingiamo ad arredare la nostra casa. Le proposte sia nel settore del mobilio, che in quello dell'oggettistica, o dei rivestimenti ecc. se da un lato proprio per la loro varietà ci consentono di personalizzare al massimo l'ambiente in cui viviamo, ci portano talvolta un po' lontano dalle nostre idee primarie. In questi casi, lo Studio Effe di via Coroneo 19 è quello che fa per noi; pronto a darci una mano nell'amministrare razionalmente gli spazi, segnalandoci effetti d'arredo, colori, tessuti, ecc. aiutandoci a scoprire soluzioni nuove, rapide, piacevoli e costose, assecondando i nostri personali desideri e le nostre necessità estetiche e pratiche.

Bon-Pas «Sole»

Accanto ad un vasto assortimento di copriletti, tendaggi, stoffe d'arredamento, cuscini ecc. Bon-Pas. Arredamenti di via Battisti 14, offre le più recenti novità nel campo delle tende da sole in cui la ditta è specializzata. A prescindere dal ricco campionario di tessuti fantasia e in tinta unita, realizzati con i migliori materiali esistenti in commercio tre sono le possibilità verso le quali il cliente può dirigere la sua scelta in questo settore le tende classiche, tradizionali ad apertura manuale, corredate di un'armatura resistentissima ed inalterabile agli agenti atmosferici, quelle corredate da un'armatura in duralluminio e dotate di un meccanismo elettrico a pulsante, per l'apertura, ed infine quelle fornite di una molla che viene tarata su una determinata velocità del vento. Se il vento soffia ad una intensità superiore a quella fissata, la tenda automaticamente si chiude.

La porta c'è ma non si vede

Direi che la «porta c'è ma non si vede» potrebbe apparire a prima vista «una boutade», invece è uno slogan che calza quanto mai bene alle porte a soffietto. La peculiare caratteristica di questi effetti d'arredo consiste per l'appunto nell'assolvere pienamente alla loro funzione e scomparire al momento giusto, quando cioè questa cessa. Praticissime per risolvere problemi di spazio, le porte a soffietto consentono di realizzare a piacere pareti divisorie parziali o totali, modificando l'ambiente a seconda delle necessità, salvo il ripristinarlo — quando è il caso — nel suo aspetto originario.

Il tappeto orientale

un bene che rende

La preziosità dei tappeti orientali, il calore psicologico che infondono, il decoro che conferiscono all'ambiente non hanno bisogno di essere sottolineati. A parte il fatto che si sposano magnificamente a qualsiasi tipo di arredo persino col più moderno, i tappeti orientali hanno pure il vantaggio di durare a lungo, certamente più di quanto si creda; si possono calpestare a piacere senza che ne risentano affatto. E' noto infatti che in alcune zone d'Oriente i tappeti appena confezionati, vengono stesi sulle strade per una ventina di giorni alla mercè dei pedoni e dei cammelli e quindi lavati, per dar loro un sapore più «vissuto» e più «caldo», più morbido.

L'acquistare un tappeto orientale — e la Ditta TACCARI - via Giustiniano 6 - ne produce una vasta gamma — è regalarsi un po' di «bello in più» nella nostra casa, è un modo intelligente per fare un buon investimento senza preoccupazioni, è pagarsi un desiderio presente che ci ripaga ampiamente nel futuro.

Una luce «più»

La luce è divenuta ai giorni nostri una necessità: si ha la tendenza ad illuminare tutto, anche quando non ce n'è ragione. Si tratta probabilmente di una necessità psicologica di far chiaro nel molto «buio» in cui siamo immersi o più semplicemente di una moda. Resta il fatto che la luce è sempre più importante negli ambienti dove viviamo ed i problemi del «punto luce» sempre più essenziali. La ditta «Fedele», nel rendersi interprete delle necessità individuali dei clienti è al servizio di quanti desiderino suggerimenti o consigli in ordine alla giusta collocazione delle varie fonti luminose nei diversi vani ed a seconda dei vari momenti della vita quotidiana, allo scopo di compenetrare funzionalità ed estetica. Tra le novità recentissime da segnalare nel campo considerato: le novità della Vetreria Vistosi di Venezia, che propone, tramite la distribuzione, «Artemide» la serie «Neverrino» di lampade da tavolo, a stelo ed a sospensione, dalle tonalità multicolori, dalla luce morbida e riposante, filtrata attraverso i tradizionali vetri soffiati veneziani, lavorati cromaticamente a «coda di pavone» nei colori blu, rosso e verde, con strutture di sostegno in metallo verniciato nero. Da «Fedele» in via Mazzini 14 e via del Teatro 1 un largo spazio espositivo è a disposizione degli interessati o meglio dei «buongustai» dell'oggettistaca luminosa.

Idee per una casa più bella

Arredare è un gioco; arredare stimola la fantasia, eccita la personalità della padrona di casa nell'apportare quel «quid» in più nel mondo intimo in cui vive. Spesso le idee si sovrappongono, e qualche dubbio è inevitabile. Ecco l'utilità oltre che l'opportunità di concretare uno studio di arredamento i cui specialisti dopo aver dialogato con la cliente saranno in grado di darle i suggerimenti ed i consigli più idonei.

Fulvia Costantini

Casa Mia presenta Lev & Lev

il salotto che «dura»

Casa Mia offre, tra le ultime novità in fatto di salotti, il «superbo» Lev & Lev della serie Il Gabbiano disegnato da Roberto Lera. Composto di 1 divano a 3 posti, 2 poltrone ed un pouff, questo insieme personalizza l'ambiente in cui viene collocato. Di facilissima manutenzione, la sua imbottitura in poliuretano garantisce l'indeformabilità rimane sempre perfetto e «come nuovo» anche quando se ne faccia un uso prolungato.

«A piedi nudi» con la moquette

Se fino a ieri, la moquette era considerata un bene voluttuario, una forma per ostentare una certa disponibilità finanziaria, oggi è divenuta un bene di prima necessità che assomma una serie di requisiti tali da anteporla ad altri tipi di pavimentazione. A prescindere dal costo che ne è pressoché analogo, va sottolineato un eccezionale vantaggio che la moquette offre, e che sta divenendo sempre più apprezzabile in quanto sempre più aderenti al bisogno di quiete e di silenzio che ognuno cerca dopo il frastuono materiale e psicologico della vita quotidiana, quello di assorbire ed eliminare i rumori. Accanto al prestigio, alla confortevolezza, alla sua adattabilità a qualsiasi ambiente, c'è da aggiungere un piacere in più che ci dà: la voluttà di potervi camminare sopra a piedi nudi e gustarne tutta la sofficità e la morbidezza.

le belle pareti in carta
cianocolori
carte da parati, tappezzerie in stoffa
articoli per la pittura e la decorazione
concessionaria Max Meyer
Trieste
Viale XX Settembre 38 Tel. 790308

Porte a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, tende verticali, tende a pannelli.
CAPOTTINE, TENDONI DA SOLE
malossi
APPLICAZIONI - FORNITURE - RIPARAZIONI
Trieste, via Nordio 9, t. 732833 - Monfalcone, via Rosselli 16

GIUBILO
MOQUETTE
CARTE DA PARATI
JUTE - SETE
SUGHERI
IN ESCLUSIVA:
STUOIE IN LANA
VIA CICERONE 4

ROLICH CARLO
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
IN CERAMICA
IDROSANITARI
MOQUETTES
LOCALITA' CAVE 35/c - AURISINA - 34011 TRIESTE - TEL. 200371

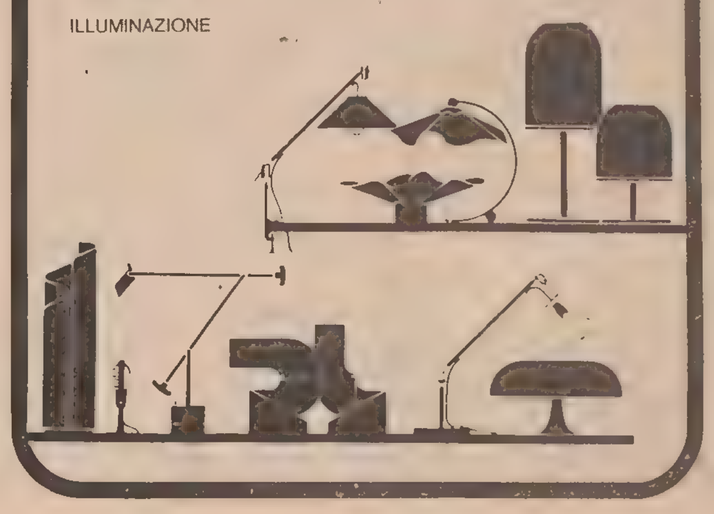
PER RESTAURI
appartamenti
e negozi
Qualsiasi opera
da tappezziere
lacchiere e pittore
SERVITEVI
dell'esperienza
dei attrezzati
ditta artigiana
senci & micheli
SERIETÀ
ESPERIENZA
PRESTIGIO
TRIESTE
Viale XX Settembre 96
Telefono 569977

a cura della
PUBLIKOMPASS

jean charles saevi srl

CAPOTINE, TENDONI DA SOLE
STUDIOEFFE
Arredamenti
Via Coroneo 19 :: Telefono 794816 :: Trieste

fedele
ILLUMINAZIONE
presenta presso i propri showrooms a
Trieste in via Mazzini 14 e
in via del Teatro 1
l'area dedicata al Punto Luce
allestita con la collaborazione della
Artemide



CASO LOCKHEED: ALTRI DUE IMPUTATI SOTTO IL TORCHIO A ROMA

Molti «non ricordo» di Fanali su un viaggio negli Stati Uniti

Oltre all'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica interrogato il segretario particolare di Tanassi - Nomi di fantasia sugli assegni rilasciati da Crociani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo l'interrogatorio degli ex ministri della difesa Gui e Tanassi, ieri è stata la volta degli imputati Bruno Palmiotti, segretario particolare dell'esponente socialdemocratico, e del generale Duilio Fanali, ex capo di stato maggiore dell'aeronautica, entrambi accusati di corruzione per lo scandalo degli «Hercules C-130». Sia Palmiotti sia Fanali hanno negato di aver intascato le «tangenti» pagate dalla Lockheed: il primo ha anche dichiarato di non aver mai conosciuto William Cowden, ossia il funzionario della Lockheed che accusò il segretario di Tanassi di aver ricevuto dalle mani di Ovidio Lefebvre una somma di denaro; il gen. Fanali, invece, ha sostenuto ancora una volta che gli assegni ricevuti costituivano il compenso a lui dovuto per la collaborazione prestata per il tentativo di vendita di una società di Camillo Crociani, la Ciset.

L'interrogatorio di Bruno Palmiotti è durato appena mezz'ora, mentre quello del gen. Fanali è andato avanti per circa tre ore e mezzo, e proseguirà nell'udienza di oggi. Il segretario di Tanassi ha confermato le dichiarazioni rese in istruttoria. Ha spiegato ai giudici che la sua funzione consisteva soltanto nel ricevere al ministero della difesa le persone che presentavano istanze relative al servizio militare e nell'occuparsi della corrispondenza dell'ex ministro Tanassi. Nulla di più. Non ha avuto, quindi, nessun contatto con gli ufficiali dello stato maggiore; non è mai stato presente — ha aggiunto — ai colloqui tra Tanassi ed Ovidio Lefebvre. Ha negato, infine, di aver ricevuto da Ovidio Lefebvre una somma di denaro, come invece aveva detto William Cowden. Questi, infatti, aveva affermato che Lefebvre aveva consegnato del denaro al «segretario del funzionario governativo», nell'ufficio di quest'ultimo.

L'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica gen. Duilio Fanali, a sua volta, ha dovuto rispondere alle numerose domande che gli sono state poste dai giudici sulla vicenda dell'acquisto degli aerei «Hercules C-130». L'imputato ha spiegato che l'acquisto nei nuovi aerei americani era ritenuto necessario a causa dello stato di obsolescenza di quelli al momento in dotazione all'aeronautica militare. Quando gli sono stati chiesti chiarimenti sui contatti avuti con i dirigenti della Lockheed, in occasione del suo viaggio in America, Fanali ha fatto ricorso a numerosi «non ricordo». Ha comunque ammesso di essere stato negli Stati Uniti nell'aprile del '69 per una visita ufficiale. Ma non incontrò affatto i funzionari dell'industria aeronautica americana.

Presidente Rossi — «Quando conobbe i dirigenti della Lockheed?». Fanali — «Ho incontrato per la prima volta l'avv. Ovidio Lefebvre nel maggio del 1969. Chiese di incontrarmi e si presentò come consulente tecnico della Lockheed. Dall'agenda del mio segretario risulta che venne a trovarmi insieme ad altre persone. Può darsi che tra queste ci fosse il signor Kotchian (un altro dirigente della Lockheed, n. d.r.)».

I giudici hanno poi affrontato il delicato argomento degli assegni rilasciati da Crociani (per un ammontare di 65 milioni di lire) ed incassati dalla moglie di Fanali, Carmen. Rispondendo ad una domanda del presidente, l'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica ha affermato di non essere sicuro della cifra esatta (65 milioni o forse 75) ed ha ribadito che gli assegni gli furono dati per la collaborazione fornita nella compravendita della Ciset, la società di Crociani.

Dall'Ora — «Si è mai posto il problema dei nomi di fantasia Luigi Rossi, Mario Bianchi, Antonio Verdi, a cui erano intestati gli assegni? Su uno di essi, inoltre, compare come firma di girata quella di Antonio Lefebvre».

Fanali — «E' la prima volta che sento parlare di Antonio Verdi e della firma di Antonio Lefebvre. Comunque, notai anch'io la stranezza dei nomi e chiesi spiegazioni a Camillo Crociani. Ma questi mi rispose che erano fatti che non mi riguardavano». Il gen. Fanali ha poi spiegato, rispondendo a un'altra domanda del prof. Dall'Ora, che i capi di stato maggiore erano a conoscenza dell'intenzione dell'aeronautica di acquistare gli «Hercules C-130».

R. R.

Come una pattumiera

Milano — Prosegue ormai da tempo lo sciopero dei netturbini milanesi. Nella foto una veduta del centrale corso Vittorio Emanuele ridotto a pattumiera. Sullo sfondo il Duomo (Ansa)

DOPO LA SCARCERAZIONE DEGLI ALTRI 11 IMPUTATI

Per lo scandalo del Belice altri tre fuori del carcere

Libertà provvisoria - Il processo da Trapani a Palermo

PALERMO — Gli ultimi tre imputati ancora in carcere per lo «scandalo del Belice» sono stati rimessi in libertà grazie alla concessione della libertà provvisoria. E' stata loro accordata dalla sezione istruttoria della Corte di appello di Palermo. Hanno beneficiato del provvedimento: il costruttore agrigentino Giuseppe Pantalena, l'ex capo dell'ispettorato per le zone terremotate, ing. Arrigo Fratelli e il dirigente della sezione del genio civile di Trapani ing. Salvatore Maligno.

I difensori dei tre imputati si erano rivolti alla sezione istruttoria della Corte d'appello di Palermo dopo che il giudice istruttore di Trapani aveva respinto la prima istanza. Anche gli altri undici imputati hanno da tempo ottenuto la libertà provvisoria: i primi sette dal magistrato trapanese, gli altri quattro dai giudici palermitani sulla base di un ricorso.

La vicenda giudiziaria riguarda la costruzione di case a Salemi, venute a costare quattro miliardi in più del previsto. I reati contestati sono quelli di interesse privato, peculato e falso.

Il processo è stato intanto trasferito per competenza territoriale da Trapani a Palermo. A Palermo, infatti, tutti gli atti relativi alla ricostruzione del Belice vennero istruiti.

GIOVANE DONNA uccisa a Roma

ROMA — Una donna di 25 anni, Luciana Marinotti, è stata trovata uccisa nella sua abitazione in via Filippo Antonio Gualtiero 57, nel quartiere Montesacro. La polizia ha diramato le ricerche del marito, Savino Colantonio, di 28 anni, che è indiziato dell'omicidio.

La scoperta del cadavere è stata fatta dal suocero della donna, Mario Colantonio, di 59 anni, il quale si è recato nell'appartamento di Montesacro in seguito a una mezza confessione fattagli dal figlio. Savino, infatti, intorno alle 14 è andato dal padre, che era al lavoro in un cantiere di via Tripoli, e gli ha raccontato di aver litigato con la moglie e quindi di averle fatto del male. Subito dopo Savino Colantonio si è allontanato a bordo della sua automobile «A 112» bianca. Mario Colantonio, dopo aver trovato il corpo della donna nella vasca da bagno, ha avvertito il quarto distretto di polizia. Secondo i primi accertamenti fatti dagli investigatori sembra che la donna sia stata strangolata.

EPICENTRO A 70 KM A NORD-OVEST DI REGGIO

Vibra 8 volte la Sicilia fino al «sesto» Mercalli

Sono assestamenti del sisma iniziato il 16 aprile

REGGIO CALABRIA — *Otto scosse di terremoto, avvenute tra le 16 di mercoledì e le 3.47 della notte tra mercoledì e giovedì sono state registrate dall'Osservatorio geofisico di Reggio Calabria. Secondo gli esperti, le scosse sarebbero di assestamento e avrebbero l'epicentro a circa 70 chilometri a Nord-Ovest di Reggio Calabria, nella zona compresa tra la Sicilia e le isole Eolie. La scossa più forte è stata l'ultima, che aveva una intensità del sesto grado della scala Mercalli; le altre hanno oscillato, invece, tra il primo e il terzo grado della stessa scala sismica.*

Dal 16 aprile ad oggi, nel Messinese, e in particolare nella zona dei Nebrodi, ci sono state circa centocinquanta scosse di terremoto: la maggior parte sono state di lieve intensità, registrate soltanto dagli strumenti dell'istituto geofisico.

Dopo le ultime scosse, ieri a Patti tutte le scuole sono rimaste chiuse. Il sisma non ha provocato danni, ma ha aggravato i dissesti conseguenti alle scosse del mese scorso che — secondo le valutazioni dei tecnici — avevano provocato danni per almeno cinquanta miliardi di lire a Patti e nei comuni vicini.

Secondo il prof. Girlanda, direttore dell'Istituto geofisico messinese, le ultime scosse «sono il prosieguo dell'attività cominciata il 16 aprile»: l'epicentro, come allora, è stato localizzato a 60 chilometri a Ovest di Messina.

RIPRENDE L'ATTIVITA'

I SINDACATI AFFRONTANO LA STRUTTURA DEL SALARIO

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo due giorni di «tregua», dovuti allo sgomento per i recenti e tragici avvenimenti, i sindacati si preparano a riprendere a pieno ritmo le proprie attività. Come hanno ribadito l'altro ieri i tre segretari generali della Cgil-Cisl-Uil nel corso della manifestazione di piazza San Giovanni, i sindacati ritengono che il modo più efficace per combattere le strategie eversive sia quello di affrontare subito i problemi più urgenti della società: disoccupazione, giovani, Mezzogiorno.

Oggi torna a riunirsi la segreteria della federazione unitaria, per preparare la relazione con la quale Ravenna, segretario confederale della Uil, aprirà i lavori del convegno del 16 e 17 maggio sulla riforma della struttura del salario e sul costo del lavoro in vista dei prossimi rinnovi contrattuali. La segreteria avrebbe dovuto affrontare questo tema già martedì scorso, ma la tragica conclusione della vicenda Moro e la necessità di dare una risposta immediata al terrorismo avevano ovviamente polarizzato l'attività dei sindacati. L'obiettivo del convegno sulla struttura del salario, che si svolgerà ad Ariccia, sarà la definizione di una linea «che permetta di governare in modo coerente la fase dei rinnovi contrattuali e delle contrattazioni aziendali nei vari settori».

Ma negli stessi ambienti sindacali sono in pochi a credere che il seminario potrà concludersi con delle decisioni definitive, date le differenze di posizione esistenti tra le confederazioni e tra le categorie. Proprio per questo, anche la relazione di Ravenna sarà alquanto generica sui punti più delicati del problema e inoltre ha chiesto che al seminario segua una riunione del direttivo unitario che abbia lo scopo di definire obiettivi «vincolanti» per tutti.

Nei giorni scorsi la Cisl ha inviato alle due consorelle un documento nel quale, tra l'altro, propone l'istituzione del salario minimo garantito, la riduzione delle 40 ore lavorative e una verifica della scala mobile, soprattutto agli effetti del prelievo fiscale indiretto e della politica tariffaria. Un altro documento, quello della Flm (federazione lavoratori metalmeccanici), è in avanzata fase di elaborazione. In esso i metalmeccanici indicano le proprie proposte. La riduzione dell'orario settimanale a 40 ore, poiché negli ultimi tempi sarebbero aumentate in seguito all'utilizzo delle sette festività soppresse e al ricorso allo straordinario. Per quanto riguarda il salario, i metalmeccanici sono contrari a interpretarlo come un allargamento dell'area assistenziale. Il salario — sostengono — deve essere legato da un lato ai bisogni, dall'altro alla professionalità, ed è su questi due parametri che deve poggiare la ristrutturazione. Pieno assenso, invece, alla proposta unitaria di limitare al 5 per cento gli scatti di anzianità, rendendoli fissi anziché in percentuale e a quella di dare un unico inquadramento a operai e impiegati.

Riguardo infine alle festività soppresse, la Flm ha detto che «si deve restituire ai lavoratori il godimento effettivo delle sette giornate, che rappresentano una conquista sindacale». In campo vertenze, data la situazione del Paese, si assiste a un momento di moderazione. I medici ospedalieri hanno sospeso lo sciopero bianco, che doveva continuare a oltranza. I ferrovieri confederali hanno rimandato dal 16 al 25 maggio la data entro la quale effettuare lo sciopero nazionale di 24 ore. Lo sciopero era stato indetto a sostegno della vertenza per il premio di anzianità e la riforma dell'azienda.

I lavoratori delle aziende municipalizzate (luce, acqua e gas) da parte loro, hanno sospeso le agitazioni che dovevano iniziare oggi, fissando per il 18 la nuova data. Dal 18, all'inizio di ogni turno di lavoro, saranno effettuate delle assemblee «per illustrare gli sviluppi della vertenza sul ricalcolo delle festività». Sono poi in programma due ore di sciopero per il 23 maggio e altre quattro ore per il 30.

U. C.

ATTRAVERSO TESTIMONI A CATANZARO

Verifiche dell'alibi di Giovanni Ventura

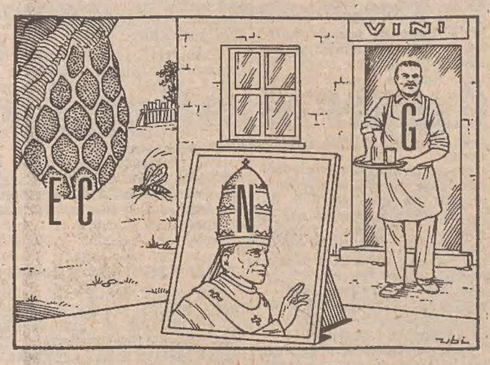
CATANZARO — Nel corso della odierna centosessantesima udienza del processo per la strage di piazza Fontana i giudici, attraverso alcune testimonianze, hanno tentato di verificare gli alibi di Giovanni Ventura in relazione alla sua partecipazione agli attentati del 9 agosto 1969 e del 12 dicembre dello stesso anno. Secondo il giudice istruttore, Giovanni Vntura avrebbe partecipato ai suddetti attentati e avrebbe usato la sua attività editoriale per finanziare quella eversiva.

Lo sforzo dell'imputato, in questi due giorni, è stato quello di dimostrare che la sua presenza a Roma era determinata da esigenze collegate al lavoro che, con alcuni soci, aveva impostato. Per giustificare la sua presenza a Roma la sera dell'otto agosto, Giovanni Ventura ha detto di essersi recato prima presso un notaio per l'acquisto di alcune quote della società editrice «Ennesse», subentrando a Vito Loiacono, e, poi, di essere stato a cena fino a notte inoltrata, in un ristorante del centro, con Antonio Massari, Salvatore Trapani, Diego Giannola e con un certo Testa.

Il notaio Erminio Campanini, ieri, ha confermato di aver redatto l'atto d'acquisto delle quote della «Ennesse» a favore di Giovanni Ventura in data otto agosto e che l'atto era stato predisposto sin dal 1.o agosto 1969 su richiesta di Loiacono. Ha precisato che l'operazione è stata perfezionata nel suo studio attorno alle ore 13. Su domanda del difensore di Ventura ha detto che nessuno dei soci della «Ennesse» gli chiese di fare apparire l'atto come stipulato in una data diversa dall'otto agosto.

Salvatore Trapani, direttore di un'agenzia di distribuzione libraria, che aveva avuto il compito di distribuire le edizioni della Ennesse, è apparso alquanto incerto sulle date ed ha precisato di ricordare di aver partecipato ad una cena con Giovanni Ventura ed altri suoi soci, ma non ha saputo collocarla in una data precisa, poiché in conseguenza del suo incarico aveva partecipato a più incontri e riunioni.

REBUS (frase: 10, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
VI Etna; mela OS = Vietnam e Laos.

Rubrica offerta dalla
Una scelta sicura!
DUSCHOLUX
la cabina doccia per il tuo bagno
Brema
arredamenti
via Mazzini 16
v.le D'Annunzio 6

PER I DISORDINI CHE SEGUIRONO LA MORTE DI LORUSSO

Come testimone a Bologna il sindaco Renato Zangheri

BOLOGNA — La deposizione del sindaco di Bologna prof. Renato Zangheri, citato in qualità di teste dalla difesa e la richiesta del pubblico ministero di copia del verbale di deposizione del maresciallo dei vigili urbani Giovanni Mazza, per accertare un'eventuale «omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale»: questi i due episodi di rilievo nell'udienza odierna relativa ai cosiddetti «fatti di marzo». Per questi sono giudicati dal tribunale, presieduto dal dott. Giovanni Adis, dieci giovani tutti di sinistra, quattro dei quali detenuti ed uno latitante.

Il prof. Zangheri, così come aveva deciso il tribunale con una ordinanza, doveva rispondere a tre precise domande relative al giorno 11 marzo 1977 (quando Bologna venne sconvolta da gravissimi incidenti dopo l'uccisione dello studente universitario Pier Francesco Lorusso) e a quelli immediatamente seguenti. Il sindaco ha innanzitutto negato di aver dato disposizioni operative ai dipendenti delle aziende municipalizzate e ai componenti il corpo dei vigili urbani (uno di loro, Alberto Armaroli, è tra gli imputati); ha anche escluso di aver concordato direttive in relazione al loro impiego.

Il prof. Zangheri ha anche ricordato di aver ricevuto una delegazione di studenti, il giorno 13 marzo, con i quali ha concordato le modalità del funerale di Pier Francesco Lorusso. Ma, ha anche sottolineato rispondendo indirettamente ad una accesa polemica di quei giorni, il comune non potè assicurare nulla in merito al percorso del corteo, essendo competente per quel tipo di autorizzazione la questura. Il sindaco ha poi detto che qualcuno della delegazione (la domanda specifica si riferiva a Diego Benecchi, uno degli imputati detenuti) affermò di essere stato aggredito da aderenti a «Comunione e liberazione» nell'aula magna dell'istituto di anatomia umana, dove si teneva l'assemblea di «Cl», ma di non sapere chi aveva pronunciato la frase. Rispondendo ancora ad una domanda della difesa, Zangheri ha affermato di non essere stato preventivamente avvertito dell'intervento di polizia e carabinieri nella zona universitaria.

Il suo interrogatorio, seguito dal pubblico (molti i militanti del Pci) in perfetto silenzio, è durato non più di dieci minuti.

In precedenza aveva deposto il maresciallo Giovanni Mazza. Il sottufficiale ha affermato di aver notato su una barricata in piazza Verdi, venerdì 11 marzo dello scorso anno, il vigile urbano Armaroli. «Io non lo conoscevo — ha detto — ma me l'hanno fatto notare due altri vigili che erano in servizio con me». Mazza ha detto ai giudici di non aver informato l'autorità giudiziaria del fatto, ma di aver invece reso partecipi i componenti la cellula del Pci dei vigili urbani e di aver agito in modo da ritirare la tessera del partito ad Armaroli. Riferì l'episodio al giudice istruttore solo quando venne chiamato a testimoniare. Per questo, al termine della deposizione, il pubblico ministero dott. Giampiero Costa ha chiesto la trasmissione degli atti al fine di accertare un eventuale reato per il suo comportamento.

In apertura d'udienza Mauro Collina, a nome anche degli altri imputati, ha letto un documento in cui fra l'altro è detto: «Come uomini e come comunisti ci sentiamo in dovere di esprimere pubblicamente il nostro sdegno per l'assassinio di Aldo Moro». «Questa infamia, conclude il documento, non potrà mai essere cancellata; mai dimenticheremo però chi, pur potendo intervenire, non lo ha fatto, aggrappandosi alla ragion di stato».

Giovanna Fadda, una studentessa universitaria bolognese ventitreenne, è stata arrestata dal giudice istruttore Bruno Catalanotti (che indaga sugli incidenti noti come «fatti di marzo '77») per falsa testimonianza.

Guido Carli presidente dell'Impresit

TORINO — Guido Carli è stato nominato presidente della «Impresit», la società capogruppo del settore ingegneria civile e territorio della Fiat. La decisione è stata presa ieri dal consiglio di amministrazione che, poco prima, era stato rinnovato dall'assemblea degli azionisti e che ha affidato a Cesare Romiti l'incarico di vicepresidente e a Egidio Egidi quello di amministratore delegato.

La stessa assemblea degli azionisti ha anche approvato il bilancio '77 che presenta un fatturato di 1.141 miliardi, un'acquisizione di nuovi lavori per 700 miliardi e un portafoglio ordini complessivo di oltre 2 mila miliardi di lire.

Tali cifre — è detto in un comunicato — consolidano la posizione del gruppo sul mercato, in particolare in campo idroelettrico e in quello dei lavori di irrigazione. Le nuove opere riguardano Nigeria, Ghana, Argentina, Ecuador, Colombia e Panama.

UN GIOVANE SCOPERTO IN UN DEPOSITO DI LIVORNO

Fuggito dalla Romania in una cassa di legno

LIVORNO — *Un giovane romeno, fuggito dal suo Paese, in una cassa di legno, è stato scoperto mercoledì sera, in un deposito per containers, a Livorno, mentre schiodava la cassa per uscire all'aria aperta. Il protagonista di questa avventura si chiama Angel Buchul, di 25 anni, di Bucarest. Il suo viaggio è durato 15 giorni, ma sarebbe dovuto durare molto di più perché la cassa era stata spedita per Houston (Texas, Stati Uniti). Adesso il Buchul è ricoverato nell'ospedale di Livorno per deperimento organico.*

Erano circa le 20 quando l'appuntato della Guardia di finanza Giuseppe Cuomo stava facendo un giro di controllo in un piazzale dell'Euroterminal, deposito per containers proprio alle spalle del porto livornese. Ad un certo momento il militare ha sentito uno scricchiolio, si è girato e ha visto sollevarsi un'asse di una grande cassa (le misure sono 4 metri per 1,20) che si trovava sul pianale di un carro ferroviario scoperto. Dalla fessura è uscita una mano, quindi si è sollevata un'altra asse ed è uscito un braccio, poco dopo dalla cassa usciva a fatica il romeno, un giovane alto, barba lunga, pallidissimo.

Alla vista del finanziere il Buchul ha alzato le braccia in segno di resa, ma poi, rassicurato, si è fatto accompagnare negli uffici dell'Euroterminal dove è stato rifocillato. Condotto poi all'ospedale e interrogato, il Buchul ha detto di essersi fatto chiudere nella cassa 15 giorni fa a Bucarest e che sperava di arrivare a Houston. Evidentemente non aveva fatto bene i conti sulla durata del viaggio e mercoledì sera, ormai esausto, ha deciso di schiodare la cassa e di uscire allo scoperto.

Come ha vissuto in questi 15 giorni? Cona cqua salamini e qualche tavoletta di cioccolato che si era portato dietro. Il viaggio, ha detto, è stato infernale perché, fra l'altro, ha avuto sfortuna di essere stato caricato su un vagone scoperto ed è stato quindi esposto al freddo e alla pioggia. Ora si trova in un lettino dell'ospedale livornese, dove è stato cordialmente accolto dagli altri degenti che fanno a gara per offrirgli sigarette, arance e panini.

Il giovane operaio romeno ha presentato domanda ufficiale di asilo politico. Angel Buchul, che è sprovvisto di documenti e denaro, sarà avviato al campo profughi di Trieste ma solo tra qualche giorno, quando cioè si sarà ristabilito completamente dall'avventura. Angel Buchul ha inoltre dichiarato che aveva già progettato di fuggire altre tre volte, ma in tutte le occasioni aveva dovuto rinunciare all'ultimo momento.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
Riuscirete ad abbattere senza difficoltà la muraglia di invidia nell'ambiente di lavoro; cercate di dosare i futuri impegni e scegliete collaboratori più capaci. Un nuovo e interessante «flirt» in vista; però dovete cercare di non essere troppo difficili. Probabile viaggio all'estero.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
Non date agli avversari il minimo appiglio per sferrare attacchi alla vostra reputazione: cercate di essere al di sopra di certe meschinità. Una nuova relazione sentimentale sarà fonte di serenità anche nei rapporti con i familiari. Tutto bene se saprete agire al momento opportuno.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
Cogliete l'occasione al volo per ottenere incarichi di fiducia nell'ambiente di lavoro e respingete con decisione chi intende scalzarvi con subdole manovre. Guardatevi dalle persone indiscrete e non rivelate nulla concernente il sentimento. Una piacevole serata in compagnia di nuovi amici.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)
Grazie alla vostra abilità oratoria riuscirete ad attirare dalla vostra parte chi deve darvi una mano per portare a termine un ambizioso disegno. Non tirate troppo la corda con la persona amata con le vostre continue scenate di gelosia. La sera avrà un avvio incerto ma poi migliorerà.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
Se sarete risoluti, calmi e tenaci, riuscirete a portare a termine un importante incarico; sapete benissimo che dal risultato dipenderà il giudizio sulle vostre capacità professionali. Nel campo sentimentale un po' di diplomazia non guasta. Riceverete un invito che si rivelerà molto piacevole.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
Non è possibile essere ancora indecisi alla vigilia di un importante traguardo che segnerà una svolta non soltanto nella vostra vita professionale. Una nuova relazione sentimentale sarà osteggiata in famiglia; prendete le opportune precauzioni. In serata vi occorre un po' di svago.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
Mettete da parte ogni rancore e riprendete una relazione che è stata fonte di non poche soddisfazioni. Una nuova collaborazione professionale vi consentirà di toccare ambiziosi traguardi anche sotto il profilo economico. Svagatevi pure, ma cercate di non affaticarvi troppo.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
I transiti planetari ostacoleranno per un certo periodo i vostri progetti; non incrociate le braccia, affilate le armi per avviare una nuova relazione sentimentale. Attenti quando siete alla guida della vostra automobile: siete troppo nervosi. Vi occorre riposo e distensione.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
La timidezza va scartata nel modo più radicale nell'ambiente di lavoro, se volete raggiungere posti di prestigio. Siate sul chi vive per non lasciarvi trascinare in una polemica. In serata si presenterà un'occasione per rilanciare un progetto. In campo sentimentale giornata molto positiva.

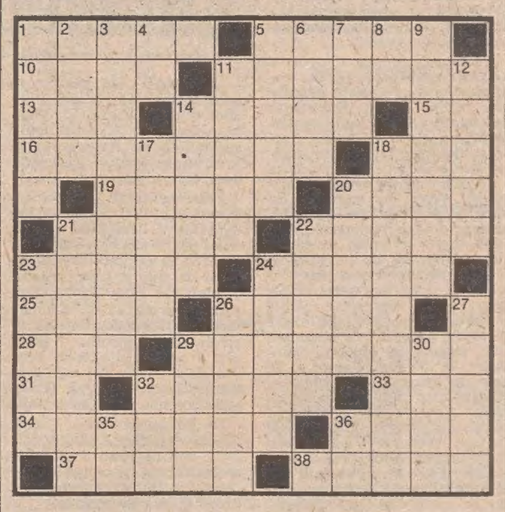
CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
Cercate di uscire dall'isolamento e mettetevi al lavoro con lena per recuperare il terreno perduto; nessuno vi tenderà la mano, se non vede in voi un accenno di ripresa. Buone nuove in campo sentimentale dopo un periodo burrascoso. Attenti alla salute: debellate per un po' il fumo.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
La cautela sia la vostra arma; spesso perdete la calma e l'impazienza vi fa fare delle cose sconvenienti. Sarebbe opportuno parlare in famiglia della nuova «fiamma» per saggiare le reizioni dei parenti. Diffidate i consigli di una persona che non vi è amica. Invito nel pomeriggio.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
E' necessario dar prova di fermezza, decisione e costanza; non lasciatevi pertanto sopraffare da scrupoli e tentennamenti. Vivrete esperienze entusiasmanti in circostanze insolite; non abusate della fiducia della persona amata. In serata non accettate un invito fatto all'ultimo momento.

LAMPADARI
LUCE E TECNICA
di NITTI & CASCELLA
VIA DELLA GUARDIA n.1 (angolo via del Bosco) E VIA SAN MARCO n.4
QUADRI E COLONNE LUMINOSE

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 E' più alto della suola - 5 Liquido corrosivo - 10 Famoso collegio inglese - 11 E' bella... se è esagerata - 13 Celebre in breve - 14 Musicò «Mefistofele» - 15 Iniziali di Campanella - 16 Fu re dei belgi - 18 L'attrice Massari - 19 Arnese del falegname - 20 Percorsi ad anello - 21 da bagno nel bagno - 22 Cassetta per le api - 23 Il nome del regista Brasì - 24 Un letto appeso - 25 Provincia del Piemonte - 26 Pezzi... d'opera - 28 Questi in breve - 29 Parlar per... accordarsi - 31 Sigla di Taranto - 32 Dette e ridette - 33 Un forte liquore - 34 Un medico specialista in breve - 36 Domani sarà ieri - 37 Fuggita di prigione - 38 Altrimenti detto in latino.

Verticali: 1 Nome di donna - 2 Donne senza fede - 3 si usano per... tingere - 4 Sigla di Cuneo - 5 Sterile, improduttiva - 6 Condizione sociale - 7 Andato, partito - 8 Grande alla fine - 9 Più modesta della trattoria - 11 Sta attaccata all'osso - 12 La Grecia al tempo di Omero - 14 E' fatto d'alberi - 17 Si consumano a tavola - 18 Opere di... giustizia a furor di popolo - 20 Cary del cinema - 21 Sigiate per presa visione - 22 Care al cuore - 23 A batterlo può scrivere - 24 Poeta greco di Soli - 26 Rugiada congelata - 27 Tony della canzone - 29 Vale meno del full - 30 Serve al disegnatore - 32 Vale in mezzo - 35 Nove al centro - 36 Poco oltre.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 cauto; 5 trance; 10 Arno; 11 viale; 12 mia; 13 cin; 14 CE; 15 Ba; 16 menta; 17 ser; 18 corta; 19 vere; 20 omelie; 22 Burt; 23 orlo; 24 floral; 26 dive; 27 lesta; 28 uno; 29 pesca; 30 it; 31 OE; 32 città; 33 ape; 34 Malta; 35 Oder; 36 Operai; 37 avaro.

Verticali: 1 cambio; 2 aria; 3 una; 4 to; 5 tinte; 6 rata; 7 Ala; 8 ne; 9 etere; 11 vinte; 13 cerio; 14 certa; 16 molle; 17 serra; 18 cervo; 19 vuota; 21 moine; 22 bisca; 24 festa; 25 intero; 26 duomo; 27 letti; 29 pila; 30 iper; 32 car; 33 Ada; 34 me; 35 OV.

riccardo ragusco Succ.
Forniture materiale elettrico
Trieste - Via San Giacomo in Monte, 2/1 - Tel. 040/755749

CRONACHE DELLO SPORT

ALLA RIBALTA GLI STRANIERI NELLA QUARTA FRAZIONE DEL GIRO D'ITALIA

«Crono»: Thurau il migliore Ancora in rosa De Muynck

Moser manca il successo di tappa ma guadagna mezzo minuto sul leader della classifica

PISTOIA — *Un Thurau all'altezza della sua fama sia pure recente, batte a cronometro un grande Francesco Moser, De Muynck si difende con i denti e mantiene la maglia rosa con l'esiguo margine di 8" sul tedesco occidentale e di 15" sul campione del mondo. La Bianchi, ancora con un suo uomo in rosa, è alla ribalta del giro per il quarto giorno consecutivo. Tutta la squadra, Gimondi in testa — così ha detto il d.s. biancoceleste Ferretti — sosterrà De Muynck ma senza grandi illusioni. L'obiettivo è una buona classifica finale. Il binomio Moser-Thurau rimane il grande favorito nelle previsioni ufficiali.*

Giuseppe Saronni tenta di incunearsi nella morsa della celebre coppia, la cui accesa rivalità è fiorita la scorsa estate nel mondiale del Venezuela ma, per eccesso di smania, sbaglia nello smanettare il cambio appena la strada si impenna e sgrana la catena. Potrebbe anche cadere ma si mantiene in equilibrio pigiando per alcuni secondi a vuoto sui pedali e perde secondi preziosi. Avrebbe potuto mettere tutti d'accordo. A metà percorso, prima dell'incidente, il suo intertempo era migliore di quello di Moser (16' contro 16'03") e leggermente peggiore di quello di Thurau (15'49").

La «crono-toscana» — dopo cinquant'anni il giro è tornato a Pistoia — imprime alla classifica un certo fascino per incertezza ed esiguità di margini. Alle spalle del belga della Bianchi De Muynck pressano a pochi secondi Thurau e Moser. A cominciare da oggi, basta un niente, una disattenzione, un momento di smarrimento per ribaltare la situazione. Sette sono i corridori con un passivo al di sotto del minuto. Fra questi anche Saronni, De Vlaeminck, il campione gregario di Moser, e il giovane Visentini, andato egregiamente a cronometro e primo dei neo professionisti. Il neanche ventunenne di Gardone Riviera sta mantenendo le promesse e soprattutto sta facendo felice Zilioli che lo guida. Da lui si attende ancora molto nel Giro.

Oltre il minuto, invece, ma sempre con possibilità intatte, se si pensa che la corsa è appena agli inizi, figurano invece quei corridori che un pronostico sereno non può escludere dalla rosa più allargata di favoriti. Fra questi, oltre G.B. Baronchelli, in forma apprezzabile (ieri tredicesimo) e al glorioso e sempre sorprendente Gimondi (undicesimo a cronometro), risaltano Bertoglio, che già nel Romandia ha messo in evidenza una felice condizione, e Battaglin, novello capitano della Fiorella e quest'anno senza condizionamenti mentre, almeno per ora, manca all'appello Vandi, in difficoltà nella prova contro il tempo.

Nell'avvio dunque il Giro — un Giro «morbido», facile, senza pepe come era stato definito alla vigilia — ha dimostrato una inconsueta capacità rivoluzionaria. La formula delle tappe «cuscinetto» dovrebbe essere irrimediabilmente ripudiata.

Thurau, che ha tre anni meno di Moser, ha marciato ad oltre 47 di media. E' uno specialista delle cronometro nelle quali mette a frutto anche la sua esperienza di ex pistard. Il percorso non era davvero facile. I primi quindici chilometri erano scorrevoli, adatti ai passisti puri. Poi 1.400 metri di salita leggera, ma impegnativa, seguiti da quattro chilometri di discesa. Quindi il finale da ginciana, con curve e controcurve, nell'abitato di Pistoia e traguardo nell'austera piazza del duomo, deliziata dal palazzo pretorio e dal battistero. Difficoltà maggiori il vento contrario e il mutamento delle condizioni atmosferiche, caldo in mattinata, poi pioggia, quindi di nuovo sereno. Quando è piovuto i lastroni di pietra degli ultimi 200 metri si sono trasformati in pericolosi e slittanti taboga.

Thurau, contrariamente alle previsioni, è andato più forte nella seconda parte, quella con la salita, che nella prima. Esattamente al contrario di Moser, che sul traguardo è risultato passivo nei confronti del tedesco di 7". Moser ha tardato a carburare. Poi ha acquistato il ritmo possente che gli è abituale. Nel tratto ritenuto più difficile è apparso eccezionale per coordinazione e potenza.

Il campione del mondo, molto soddisfatto per la prova a cronometro, ha dichiarato all'arrivo: «Non mi sembra vero di essere andato così forte. Non è esatto però che non abbia forzato nella prima parte. Certamente non potevo dare proprio tutto perché pensavo alle difficoltà della parte centrale del percorso, cioè sulla salitella di Serravalle. C'è poi da considerare — ha proseguito Moser — che non avevo riferimento su Thurau, partito dopo di me».

Oggi quinta tappa, da Prato a Cattolica di km 200. C'è il passo del Muraglione da superare.

ORDINE D'ARRIVO

Larciano - Pistoia a cronometro individuale di chilometri 25.

1) Dietrich Thurau (Germ.) 31'28" media km 47,650.

2) Francesco Moser 31'35"; 3) Knut Knudsen (Nor.) 31'38"; 4) Roger De Vlaeminck (Bel.) 31'53"; 5) Giuseppe Saronni 32'05"; 6) Johan De Muynch 32'12"; 7) Roberto Visentini 32'17"; 8) Fausto Bertoglio 32'27"; 9) Roy Schuiten (Ol.) 32'36"; 10) Giovanni Battaglin 32'41"; 11) Felice Gimondi 32'46"; Bernt Johansson (Sve.) 32'46"; 13) Ludo Peeters (Ol.) 32'50"; Vittorio Algeri 32'50; Ueli Sutter (Svi.) 32'50"; G.B. Baronchelli 32'50"; 17) Alfredo Chinetti 32'53"; 18) Simone Fraccaro 32'54"; Walter Riccomi 32'54"; 20) Giancarlo Bellini 32'7".

CLASSIFICA GENERALE

1) Johan De Muynck (Bel.) 15 ore 13'47"; 2) Dietrich Thurau (Germ.) a 8"; Francesco Moser a 15"; 4) Knut Knudsen (Nor.) a 18"; Roger De Vlaeminck (Bel.) a 33"; 6) Giuseppe Saronni a 45"; 7) Roberto Visentini a 57"; 8) Fausto Bertoglio a 1'7"; 9) Giovanni Battaglin a 1'21"; 10) Bernt Johansson (Sve.) a 1'26"; 11) Felice Gimondi a 1'26" 12) Vittorio Algeri a 1'30"; 13) G.B. Baronchelli a 1'30"; 14) Peeters Ludo (Ol.) a 1'30"; 15) Suter Ueli (Svi.) a 1'30"; 16) Alfredo Chinetti a 1'33"; 17) Walter Riccomi a 1'34"; 18) Simone Fraccaro a 1'34"; 19) Miguel Lasa (Sp.) a 1'34"; 29) Giancarlo Bellini a 1'37".

La Coppa con questo gol

Il Liverpool si è riconfermato campione d'Europa con questo splendido gol di Kenny Dalglish, che in Argentina giocherà nelle file della nazionale scozzese (Photo Ap)

IL TROFEO PER I CAMPIONI D'EUROPA RIMASTO AL DI LA' DELLA MANICA

Entusiasmo inglese per il Liverpool

LONDRA — Entusiasmo incontenibile dei tifosi del Liverpool dopo il trionfo di Wembley. Per tutta la notte hanno continuato ad impazzare per le strade e le piazze inneggiando ai loro idoli.

I commentatori sportivi non hanno dubbi: il Liverpoo, che battendo il Bruges ha conquistato per la seconda volta consecutiva la Coppa dei Campioni, è la più grande squadra di club che l'Inghilterra calcistica abbia mai avuto. «La macchina che Bob Paisley ha costruito, sull'impronta di Shankly, è oggi la più bella squadra della storia del calcio inglese», ha scritto Jeff Powell sulle colonne del «Daily Mail».

La conquista della Coppa, ammette anche il «Daily Mirror», non ha fatto il paio con un'esibizione memorabile. Del resto i primi a giudicare tecnicamente non esaltante l'incontro sono stati Bob Paisley ed Ernest Happell, allenatori rispettivamente del Liverpool e del Bruges.

Piuttosto discordanti i giudizi e le valutazioni sull'undici belga. In materia la stampa britannica è divisa in due. C'è chi ritiene che il Bruges ha restituito fascino a Wembley e chi invece parla di una squadra che in realtà più che a giocare ha badato a sfruttare l'occasione propizia, una compagine ostinatamente arroccata in difesa e che quindi ha un po' tradito e negato lustro a questa finalissima di Coppa dei campioni.

Il Liverpool si è imposto soprattutto come complesso e come tale è osannato. A conquistare la Coppa sono state soprattutto la omogenità del complesso e la professionalità dei suoi elementi. Se si può fare un'eccezione, questa riguarda il nazionale scozzese Kenny Dalglish, autore dell'unica e determinante rete della serata.

Kenny Dalglish ha illuminato Wembley con un gol che è già entrato nella storia del calcio inglese. Le 440 mila sterline pagate la scorsa estate dal Liverpool per il suo acquisto hanno già fruttato.

La Tris a San Siro

Tris con pochi partenti ma di buona stesura l'odierna riservata ai galoppatori che si corre all'ippodromo di San Siro. C'è una rosa di cavalli abbastanza nutrita per quanto riguarda i possibili protagonisti, ma su tutti si eleva Mash, che porta il «top weight» e che alle volte ha il viziaccio di scartare, soggetto che per due volte di seguito ha scartato sul palo d'arrivo il grande Sirlad. Pertanto Mash, se si impegnerà regolarmente, è un favorito abbastanza evidente, peraltro non si possono negare buone possibilità a Black Marlin, che dovrebbe avere progredito dalle recenti scialbe prestazioni, a Charlier, che è rientrato cogliendo un bel posto d'onore, a Rosewall e ai pesini Wolfermann, Firehorn e Monfort.

Premio Viani, lire 9 milioni metri 1800 in pista media. 1 Mash (55 1/2 S. Dettori). 2 Charlier (55 C. Forte). 3 Rosewall (54 1/2 R. Sannino). 4 Black Marlin (54 G. Dettori). 5 Castiglione (53 1/2 Ed. Camici). 6 Water Front (52 1/2 V. Panici). 7 Monfort (51 1/2 A. Marcialis). 8 Leal Souvenir (51 F. Dessi). 9 Sidereus (50 1/2 M. Depalmas). 10 Firehorn (50 W. Kenneth). 11 Wolfermann (49 1/2 P.S. Perlanti). 12 Olmi (50 A. Di Nardo). 13 Barabba (48 1/2 N. Mulas).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1 Mash. 4 Black Marlin. 2 Charlier. Aggiunte sistematiche: 11 Wolfermann. 7 Monfort. 3 Rosewall.

Tardelli sposo

Il giocatore della Juventus, Marco Tardelli si è sposato nella chiesa di San Vito con Alessandra Griffi, di 18 anni, figlia di un architetto torinese. Alla cerimonia erano presenti numerosi compagni di squadra dello sposo, con il presidente della società Boniperti e l'allenatore Trapattoni.

Suscita entusiasmo la Comaneci a Bologna

BOLOGNA — Oltre tremila persone si sono entusiasmate per la brillante esibizione delle ginnaste romene capeggiate dalla pluridecorata di Montreal Nadia Comaneci. Le ragazze romene hanno affrontato le azzurre in un incontro non ufficiale quindi senza punteggi. Le italiane ovviamente sono apparse inferiori alle campionesse di Romania ma questi ripetuti confronti dovrebbero consentire loro di apprendere sempre più in vista degli impegni internazionali che le attendono a partire da quello con la Spagna il 23 e 24 maggio a Viareggio.

La manifestazione è stata suggellata alla fine da un fantasmagorico balletto al quale hanno partecipato tutte le atlete romene calorosamente applaudite dal pubblico.

CALCIO AMICHEVOLE

Francia - Iran 2-0

COPPA ITALIA

Inter - Monza 2-0

ITALSIDER «RAGAZZE»

La squadra «ragazze» dell'Italsider, superando nella fase regionale Sgt, Italcantieri e Inter Club Muggia, ha acquisito il diritto a disputare le gare interregionali. La squadra, che è allenata da Rogelio Zovatto, comprende le seguenti giocatrici: Amadei, Zumin, Valente, Bonin, Cecchi, Benzan, Mori, Baumacher, Luin.

TRA FEDERAZIONE E ASSOCIAZIONE CALCIATORI

Firma contestuale: raggiunto l'accordo

ROMA — Il principio della firma contestuale è stato introdotto nella normativa del calcio italiano. Nella imminente campagna trasferimenti, un giocatore professionista o semiprofessionista potrà opporsi ad una sua cessione ad altra società. L'accordo è stato raggiunto ieri al termine di una riunione-fiume (durata oltre otto ore) tra i rappresentanti della Lega e quelli della Associazione italiana calciatori.

Sono in pratica questi i punti in cui le società hanno ceduto all'Aic. Quest'ultima a sua volta ha dovuto fare le seguenti concessioni di carattere economico come indica il comunicato congiunto:

«Norme economiche»:

A) I giocatori trasferiti non potranno ricevere, a nessun titolo, compensi dalle società interessate in relazione al trasferimento.

B) I contratti economici potranno prevedere clausole (sottoscritte liberamente dalle parti) di opzioni per le società per la conferma del giocatore negli anni successivi, a condizioni prestabilite.

C) Impegno dell'Associazione italiana calciatori a definire con le società le norme che perseguano il blocco degli attuali emolumenti».

«Le parti — conclude il comunicato — si sono anche impegnate ad affrontare immediatamente il discorso globale relativo alla struttura del rapporto società-giocatori e del risanamento economico delle società, che dovrà essere portato a conclusione entro il 31 dicembre 1978».

«Le parti hanno convenuto — è scritto nel comunicato congiunto emesso al termine della riunione — di apportare alla vigente normativa le seguenti modifiche a carattere sperimentale provvisorio per la stagione 1978-'79, e che verranno sottoposte alla ratifica e all'approvazione degli organi competenti: 1) Trasferimenti: il contratto sportivo che a qualsiasi titolo disponga il trasferimento del giocatore deve essere contestualmente sottoscritto dalle società interessate e dal giocatore trasferito. In mancanza della contestuale sottoscrizione, la società cedente, entro 5 giorni dalla data dell'accordo di trasferimento, e comunque entro le 24 ore dalla chiusura delle liste, ne informa telegraficamente il giocatore, precisandone il titolo.

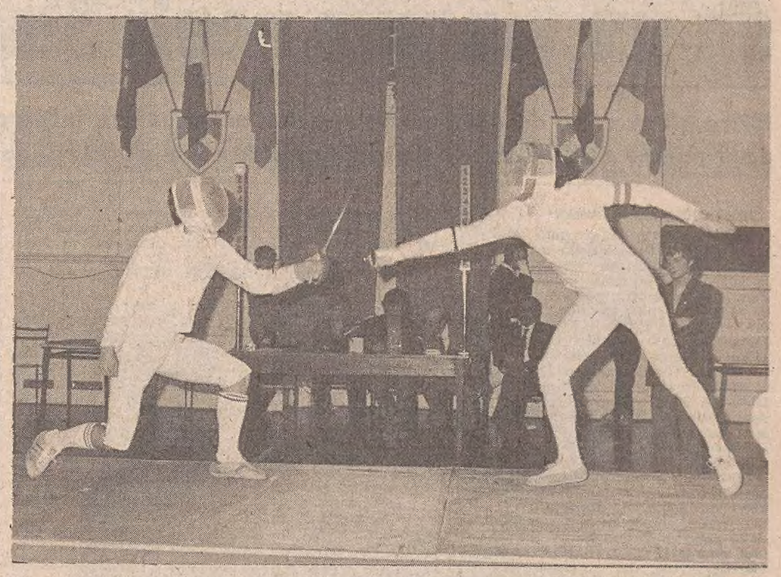
Il giocatore, entro 5 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui sopra, può con lettera raccomandata r.r. o con telegramma inviato alle società interessate, e per conoscenza alle leghe, rifiutare il trasferimento, rimanendo così vincolato alla società cedente, e non più cedibile nel periodo di trasferimento di competenza. Il rifiuto del trasferimento rende nullo l'accordo intervenuto tra le società.

La parti convengono di ridiscutere entro il 30 settembre l'ipotesi di abrogazione, per i trasferimenti suppletivi, dei commi 2, 3 e 4 del presente articolo».

Accertamenti per Antognoni

ROMA — Giancarlo Antognoni capitano e centrocampista della Fiorentina, si presenterà oggi con gli altri 21 selezionati, al raduno pre-mondiale ed in questa sede sarà visitato dai medici federali prof. Vecchiet e dott. Fini per accertamenti in merito alla tarsalgia al piede destro, di cui il giocatore soffre da diversi mesi (anche se l'arto ha rivelato nelle ultime settimane un sensibile miglioramento).

Un assalto di Maffei



(Italfoto)

Esibizione di grande scherma sulle pedane della Ginnastica in occasione dell'annuale Trofeo Marzi. Nella foto Michele Maffei (a destra, con il bracciale tricolore) in un deciso assalto

TROPPO INFERIORI GLI AZZURRI PRESENTI A RANGHI INCOMPLETI

Superiorità dei sovietici nel Trofeo Marzi di sciabola

L'Unione sovietica si è aggiudicata la undicesima edizione del Trofeo Marzi — tradizionale appuntamento per la scherma italiana sulla pedana triestina — superando in modo schiacciante nel decisivo incontro l'Italia con un secco 8-1, che non ha ammesso altre repliche.

L'andamento della giornata, con le nette affermazoini delle sciabole sovietiche su Ungheria e Polonia, e le stentate prestazioni azzurre nei confronti con le stesse avversarie, lasciava presagire che il «Marzi» sarebbe stato di marca russa. Il responso della pedana nello scontro diretto non ha fatto che confermare l'impressione emersa dai confronti indiretti.

A favore dei sovietici ha giocato peraltro in maniera se non determinante certamente influente la defezione di Arcidiacono, medaglia d'argento alle ultime Universiadi di Sofia e migliore sciabola azzurra negli assalti con polacchi e ungheresi, con le sue tre vittorie per incontro.

Il catanese, «speranza» della sciabola azzurra, indicato come erede di una tradizione che ha avuto nel Michele Maffei dei primi anni Settanta il suo campione di razza, non si è presentato in pedana con l'Unione sovietica, avendo accusato un doloroso stiramento.

Così, senza Arcidiacono e con un Maffei non al meglio della condizione per evidenti motivi psicologici, la Nazionale azzurra già priva dei Montano ha dovuto abbandonare fin dalla prima tornata di assalti con i sovietici la speranza di ripetere il successo del '76.

Al termine del primo ciclo di assalti il punteggio era già di 3-1 a favore degli ospiti. Krowopuskow, Bursztev e Aliechin vincevano con facilità i rispettivi assalti con Meglio, Pellegrini e Maffei, e il successo di Della Barba su Bajenov aveva solo valore platonico. Tanto più che nel secondo ciclo i sovietici si aggiudicavano tutti e quattro gli scontri.

Maffei veniva piegato dall'arroganza di Bajenov, evidentemente indispettito per l'assalto perduto in precedenza, e per l'Italia non c'era più speranza, ritrovandosi sull'«uno a sette» dopo il secondo ciclo.

Nell'incontro che dava inizio alla terza tornata Bursztev riportava l'assalto della matematica vittoria. A questo punto l'Italia non ci stava più al gioco e la finale del «Marzi» si chiudeva anzitempo. Con l'Unione sovietica che si teneva il trofeo vinto l'anno scorso.

E' seguita una ricca premiazione che, introdotta dal saluto del presidente del comitato regionale della Fis Zamparo, ha visto l'intervento dell'assessore allo sport Lanza, del delegato regionale del Coni Civelli, del presidente provinciale del Coni Felluga, e del presidente della Sgt Tagliaferro e di altre autorità civili e militari.

Ezio Lipott

Risultati:

ITALIA - UNGHERIA 8-8 (vince l'Italia per minor numero di stoccate subite, 57-62)
(Maffei 3, Arcidiacono 3, Pellegrini 2, Della Barba; Gedowati 3, Nebaldi 3, Naeyhazi 1, Nebald 1)

U. SOVIETICA - POLONIA 11-5
ITALIA - POLONIA 8-8 (stoccate pari)
(Maffei 2, Arcidiacono 3, Pellegrini 2, Della Barba 1; Bierkowski 1, Pigula 1, Krolikowski 3, Korfanty 3)

U. SOVIETICA - UNGHERIA 12-4
UNGHERIA - POLONIA 9-5
U. SOVIETICA - ITALIA 8-1
(Bursztev 3, Aliechin 2, Krowopuskow 2, Bajenov 1; Maffei, Della Barba 1, Pellegrini, Meglio)

Mattioli-Duran domenica a Pescara

PESCARA — José Duran, il pugile spagnolo che domenica contenderà a Rocky Mattioli il titolo mondiale dei medi junior, è arrivato a Pescara, sede del combattimento, accompagnato dagli organizzatori Renzo Spagnoli e Umberto Branchini.

«Non conosco Mattioli — ha dichiarato Duran — ma penso che sia un professionista e quindi sarà difficile batterlo». Dopo la prima prudente affermazione si è lasciato però andare a maggiore ottimismo: «Sono venuto per riprendermi il titolo mondiale perduto l'8 ottobre nel 1976 contro l'argentino Miguel Castellini. Non è la differenza di età a favore del detentore del titolo che mi spaventa, perché nonostante i miei 84 incontri, di cui solo quattro persi e uno solo pareggiato, come pugile non mi sento logoro».

Alla richiesta di quale sia la sua arma migliore ha detto: «Preferisco combattere con l'intelligenza».

Al suo fianco non era d'accordo l'organizzatore Umberto Branchini che ha commentato: «Se Mattioli è in condizioni fisiche buone, non ha paura di nessuno».

Trofeo del mare

Risultati: Credito Italiano - V. Necker 2-2, Lloyd Triestino - Ingros Standa 6-0, Duke Masè - La Lanterna 2-2, Vigili Urbani - Pacorini 3-3, Diavoli Rossi - Arci Portuale rinviata causa maltempo.

Classifica: Duke Masè punti 5; Credito Italiano, La Lanterna, Lloyd Triestino 4; V. Necker, Pacorini 3; Diavoli Rossi, Arci Portuale 2; Vigili Urbani 1; Ingros - Standa 0.

I VENETI HANNO APPENA IMPATTATO CON LO JUNIORCASALE

TAGLIAVINI MESCOLA LE CARTE: L'AUDACE ADESSO METTE PIÙ PAURA

Fontana: centrocampo più solido. (Italfoto)

Quella di ieri è stata la giornata del collaudi per la Triestina e delle indicazioni per Tagliavini. L'allenatore è ormai abituato a fare la «conta» a metà settimana, quando è in calendario la consueta partitella contro una formazione giovanile. Così ieri il tecnico alabardato, considerate le assenze scontate di Lucchetta, Andreis e Trainini, i quali salteranno di sicuro la partita di domenica, e quella di Fontana (il giocatore ha sempre un ginocchio in disordine, ma dovrebbe essere disponibile dopo il riposo precauzionale) ha presentato l'ennesima formazione. Tra i pali Valsecchi (Bartolini era a guardia della porta della compagine allenatrice), terzini Schiraldi e Berti, stopper Zanutel, libero Salvadori, centrocampisti Marcato, Politti, Franca e Mitri, «punte» Marcolini e Dri. Tra gli allenatori ha giocato pure Pezzopane: il difensore si è mosso con disinvoltura, dando l'impressione di non avvertire alcun dolore al ginocchio. I continui contrattempi che hanno fatto la Triestina la squadra-infermeria del campionato, non sembrano turbare più di tanto Tagliavini il quale per l'ennesima volta dovrà far buon viso a cattiva sorte. L'Audace, considerate le circostanze, potrebbe mettere più paura di quanto non indichi quel penultimo posto che si ritrova in classifica. E poi non dimentichiamo che la formazione veronese domenica scorsa ha costretto al pari un certo Juniorcasale.

Finali regionali primaverili di nuoto

Due giornate di gare per i nuotatori del Friuli-Venezia Giulia, che dopo le eliminatorie, disputeranno le finali di questi campionati regionali primaverili. Le gare di oggi, che hanno inizio alle ore 18, prevedono i 400 s.l. femm., i 200 s.l. masch., i 100 rana m., i 200 rana f., i 100 dorso m., i 200 farfalla femminile, i 200 dorso femminile, i 100 farfalla maschile, i 266 misti maschile, 100 s.l. femminile; seguono le staffette 4x100 mista femminile, 4x200 s.l. maschile, 4x100 s.l. femminile.

Nella piscina B. Bianchi si daranno battaglia gli atleti che in ogni singola specialità hanno stabilito i sette tempi migliori; complessivamente saranno 26 i titoli regionali da assegnare fra oggi e domani.

Per permettere agli atleti di svolgere il riscaldamento pre-gara, le lezioni delle scuole di nuoto dalle ore 17 alle ore 18, sono sospese.

R. P.

SI PREPARA AL PALASPORT PER LO SPAREGGIO CON IL VIDAL

Basket: pronta la Mobiam

La Mobiam è pronta per affrontare il Vidal nello spareggio che vale un campionato. La squadra udinese ha preceduto gli avversari per quanto riguarda gli allenamenti. I friulani, infatti, ieri hanno preso confidenza con il palasport di Chiarbola dove hanno sostenuto un allenamento di circa due ore. L'allenatore Blasone non trascura nulla in previsione del grosso scontro con la compagine veneziana: tutti si rendono conto dell'importanza che riveste la partita e ovviamente vengono curati anche i dettagli.

Se la squadra si sta preparando puntigliosamente, non meno impegnati i tifosi i quali stanno organizzando la «marcia su Trieste». I quasi 1500 biglietti a disposizione stanno andando a ruba;

Avrà la sua importanza la presenza dei triestini: i «cugini friulani», protagonisti di tante battaglie, questa volta sperano più che in un armistizio... Intanto va segnalata una «voce» a proposito del tecnico che guiderà la Mobiam nella prossima stagione. Sembra, infatti, che Lombardi sia stato avvicinato dai dirigenti friulani, ma la notizia potrebbe trovare conferma soltanto dopo la gara di domani.

S. B.

Joe Wilkins, l'americano della Mobiam, potrebbe essere uno dei punti di forza della squadra udinese impegnata nello spareggio contro il Vidal (foto Di Leno)

Otto vogatori triestini in azzurro

Per l'incontro remiero fra Svizzera e Italia, in programma domani a Caslano, otto vogatori di Trieste si vestiranno d'azzurro. Nel confronto internazionale che vedrà impegnati armi della categoria juniores, seniores, élite e dei pesi leggeri saranno così in lizza il «doppio» tricolore di Alessio Vremec e Alberto Tersar e il «due senza» di Daniele e Davide Boschin della Società Ginnastica Triestina e il «quattro di coppia» del Saturnia formato da Andrea Sergi, Euro Cocolo, Fabio Rizzo e Domenico Quarantotto. Per Tersar e Vremec si tratta di un ritorno in azzurro, dato che anche l'anno scorso hanno fatto parte della rappresentativa italiana che gareggiò a Macon: per gli altri sei è invece il primo contatto con le «pale» della nazionale. La scelta dei tre armi da parte dei tecnici nazionali appare giustificata; in questa prima parte della stagione, infatti, i tre equipaggi della V zona hanno sempre offerto prove convincenti e spesso vincenti sia in campo regionale che in quello nazionale. Pertanto, da tutti i tre armi ci si attende una prestazione brillante anche a livello internazionale pari alle loro possibilità. Assieme ai nostri rappresentanti, in Svizzera ci sarà anche l'allenatore biancoceleste Mario Ustolin, invitato della Fic; mancherà invece l'allenatore biancoazzurro Mario Sivitz, che per suoi motivi personali ha dovuto rinunciare alla trasferta.

* * *

Mentre quattro dei migliori atleti della Ginnastica Triestina gareggeranno a Caslano nella sede sociale si festeggerà l'apertura ufficiale della nuova stagione remiera e si procederà al varo di quattro imbarcazioni. Per l'occasione, questa l'innovazione al «rito» apportata dal neo presidente Teo Bartoli, madrine dei nuovi scafi saranno figlie o nipotine dei dirigenti sportivi triestini, del dott. Delise, presidente della Triestina Nuoto, di Cividin «patron» della squadra di pallamano, di Zalateo «general manager» dell'Hurlingham e di Tabacco, presidente dell'Altura.

La cerimonia avrà luogo nella canottiera biancoceleste con inizio alle ore 10.30.

Giochi della gioventù con gli Optimist

Domenica la Società triestina della vela organizza la prima fase comunale e provinciale dei Giochi della gioventù, che comprenderanno una regata suddivisa in due prove, riservata alla classe Optimist. Ai giovani velisti (che dovranno essere di età compresa dagli anni 1964 al 1971, tesserati Fiv) l'appuntamento è fissato per le ore 9 nella sede del circolo velico, organizzatore della manifestazione, che si prefigge lo scopo di propagandare questo sport ancora puro e affascinante, indubbiamente formativo per i giovani che in esso si cimentano.

GIRO DI SPAGNA

Lo spagnolo Vicente Belda ha vinto la quindicesima tappa del Giro di Spagna, Miranda De Ebro-santuario de la Bien Parecida di km 208, in 6 ore 49'21" alla media di km 34,729. Il francese Bernard Hinault conserva il primato in classifica generale.

CONNORS AMMALATO

Lo statunitense Jimmy Connors dovrà rinunciare al torneo internazionale di Wimbledon. Il giocatore che si trova ancora sotto cura in una clinica di Los Angeles per la mononucleosi contratta due settimane fa, dovrà osservare un riposo di almeno dieci settimane prima di riprendere gli allenamenti.

PALLAVOLO FEMMINILE

La nazionale femminile italiana di pallavolo è stata sconfitta per 3-2 dal Messico in una partita del torneo intercontinentale dei paesi latini.

ROTELLE

Fermi i campionati si fissano i recuperi

La federhockey, dopo aver preso in esame alcune proposte relative a rinvii e a anticipi, avanzati da alcuni sodalizi, ha stabilito, rigettando tutte le richieste, le date dei prossimi appuntamenti per la Serie A e B. Domani tutte le squadre osserveranno il prestabilito riposo, che sarà dedicato al primo allenamento della nazionale in vista della prossima attività internazionale.

Sabato 20 maggio i programmi seguiranno secondo il calendario ufficiale. La serie vedrà la disputa della 17.a giornata con la Goriziana a Novara, il Pordenone a Monza. La serie B per l'11.a giornata vedrà l'Ust Renana ospitare la Rot. Novara (in viale Miramare) e il Ferroviario a Thiene; il Monfalcone sarà a Seregno, l'Adsanos Pordenone ospiterà il Villa Oro Modena.

Infine per sabato 27 maggio saranno recuperati gli incontri non giocati causa lo sciopero degli arbitri del 15 aprile. In «A» si giocherà la 13.a giornata d'andata (Goriziana-Monza e Pordenone-Giovinazzo); la «B» affronterà la 7.a di andata col Ferroviario in casa ospitando la Rot. Novara, con la Renana a Modena, l'Adsanos a Thiene e il Monfalcone impegnato a ricevere il Lodi. Bassano-Seregno sarà lo scontro clou. Dal 3 giugno i campionati proseguiranno il loro regolare cammino.

TENNIS: FIRENZE

Sui campi del circolo tennis delle Cascine cominceranno oggi gli incontri di qualificazione del torneo internazionale «Alitalia», dotato di un montepremi di 50 mila dollari. Vi parteciperanno, tra gli altri, il messicano Ramirez, lo statunitense Solomon, l'australiano Alexander e gli italiani Barazzutti, Panatta e Ocleppo.

ASSEMBLEA FIPS

All'assemblea nazionale della Fips di Rimini in programma il 13 e 14 maggio, i pescasportivi e i sub triestini saranno rappresentati dal presidente provinciale Del Castello, da Bortolin del Ghisleri e Annis del Sub sea.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONFERMA DELLA TENSIONE A POCHI GIORNI DAI NEGOZIATI SULLA FRONTIERA COMUNE

Pechino denuncia un'incursione dei russi nella zona dell'Ussuri

Soldati sovietici penetrati attraverso il fiume in territorio cinese avrebbero aggredito dei civili ferendone alcuni e tentando invano di rapirne altri - Richiesta di scuse e di garanzie a Mosca

TOKIO — A pochi giorni dalla ripresa dei colloqui cino-sovietici sui problemi di frontiera, la Cina ha denunciato un nuovo incidente sul fiume Ussuri.

Secondo l'agenzia «Nuova Cina» martedì scorso una trentina di soldati sovietici sono penetrati per quattro chilometri nella provincia dell'Heilungkiang a bordo di un elicottero e di 18 imbarcazioni militari, hanno ferito alcuni abitanti, ne hanno catturato 14 e hanno cercato di rastrellarne altri e di trascinarli sino alla sponda del fiume che fa da confine, pigliandoli a pugni e calci. A seguito delle ripetute proteste degli abitanti — afferma l'agenzia — alla fine le truppe sovietiche li hanno rilasciati.

«Nuova Cina» dice che si è trattato di una «provocazione militare» e che solo il sangue freddo dei cinesi ha impedito che l'incidente degenerasse in un conflitto armato.

Si è trattato di una palese violazione dell'integrità territoriale cinese e di un grave e calcolato passo per creare tensione al confine e danneggiare le relazioni fra i due paesi, a pochi giorni di distanza dalla ripresa del negoziato di frontiera», precisa l'agenzia.

Il vice ministro degli esteri Yu Chan ha consegnato una vibrata protesta all'ambasciatore sovietico a Pechino Tolstikov.

Nella nota, la Cina chiede le scuse, la punizione dei militari colpevoli e precise garanzie che incidenti del genere non si ripetano. «Altrimenti — afferma l'agenzia — i sovietici si assumeranno la piena responsabilità delle conseguenze che ne deriveranno».

Fu lungo l'Ussuri che nel marzo del 1969 le truppe sovietiche e cinesi si scontrarono per il possesso dell'isolotto di Ceng-Paotao, che sorge sul fiume. Secondo notizie di fronte giapponese, le perdite furono 86 uomini da parte dei cinesi e oltre 240 fra morti e feriti da parte sovietica.

Nel dicembre del 1975, la Cina rilasciò tre militari sovietici e il loro elicottero, trattenuti per 21 mesi dopo la cattura nella provincia nord-occidentale del Sinkiang. I sovietici sostennero che l'elicottero era in missione di soccorso, allorché sbagliò rotta e fu costretto ad effettuare un atterraggio di emergenza a causa del cattivo tempo.

Lo scorso luglio, in una corrispondenza da Pechino, i giornali giapponesi scrissero che truppe cinesi di frontiera avevano ucciso una delle sei «spie» armate sovietiche che aveva invaso il Sinkiang, che un altro russo si era suicidato e che i rimanenti erano fuggiti riparando in territorio sovietico.

Dopo questo episodio, ci furono altri incidenti e Pechino accusò Mosca di un gran numero di «provocazioni».

Il mese scorso, dopo un'assenza di 14 mesi, era tornato a Pechino il vice ministro degli esteri sovietico Leonid Ilychev, capo della delegazione ai negoziati di confine. C'era molta attesa per questa ripresa del dialogo, ma nessun progresso è stato segnalato sinora nei colloqui che ebbero inizio otto anni fa.

I cinesi chiedono il ritiro delle forze sovietiche dalla Mongolia, oltre che dalle zone di confine cino-sovietiche, affinché siano ristabilite le condizioni esistenti nel 1960. Secondo valutazioni occidentali, ciò significherebbe che le divisioni sovietiche a ridosso della Cina si ridurrebbero da 50 a 15.

E' certo che l'incidente denunciato ieri dalla Cina non farà che rinfocolare la polemica fra i due grandi paesi comunisti, che anche in questi ultimi tempi hanno continuato a scambiarsi accuse attraverso gli organi di stampa.

Profughi laotiani centrati con sostanze tossiche

MELBOURNE — Profughi laotiani che tentavano di rifugiarsi in Thailandia sono stati bombardati con sostanze tossiche dalle forze comuniste del «Pathet Lao». Lo ha detto a Melbourne il dottor Stanley Mooneyham, presidente dell'organizzazione «World Vision».

Centinaia di profughi sono stati uccisi durante questi bombardamenti. Fra i sopravvissuti, donne e bambini sono stati sfigurati dai prodotti chimici.

Mooneyham ha detto anche che la sua organizzazione è pronta a testimoniare su questi bombardamenti all'Onu. Egli ha aggiunto che il 55 per cento di coloro i quali fuggonò dal Vietnam, muoiono durante la fuga.

USA e URSS tratteranno sulle vendite di armi

WASHINGTON — Stati Uniti e Unione Sovietica hanno deciso di affrontare, per la prima volta in sede di trattativa bilaterale, il problema della limitazione delle vendite delle armi convenzionali.

«E' la prima volta che gli Stati Uniti accettano di dar vita a trattative concrete in materia. Si tratta indubbiamente di uno sviluppo promettente», ha commentato l'addetto stampa del dipartimento di stato, Hodding Carter.

Nel comunicato congiunto rilasciato da Mosca e Washington si sottolinea l'urgenza del problema.

Carter ha fatto comunque capire che gli Stati Uniti non intendono con ciò alterare i loro rapporti-vendita con i paesi della Nato, con l'Australia, la Nuova Zelanda e il Giappone.

«Non permetteremo che i colloqui compromettano le forniture di armi necessarie ai nostri alleati e amici», ha affermato il funzionario, e ha aggiunto che prima di qualsiasi accordo gli Stati Uniti si consulteranno con tutti i loro alleati chiedendo la partecipazione dei restanti e principali paesi esportatori di armi.

IL CONSIGLIO A BRUXELLES

Ancora nessun accordo sui prezzi agricoli Cee

BRUXELLES — I ministri dell'agricoltura della Cee, malgrado la riunione-fiume di mercoledì notte, durata 12 ore, non sono riusciti ad approvare i nuovi prezzi per il 1978-79. Un elemento essenziale del pacchetto in discussione è costituito dai miglioramenti delle strutture agricole nelle regioni mediterranee del Mercato comune.

I ministri si sono riuniti nuovamente ieri mattina. L'incontro è ancora in corso.

In base ad una nuova proposta presentata dalla commissione Cee, i prezzi garantiti agli agricoltori del Mercato comune dovrebbero aumentare in media del 2,2 per cento, anziché del 2 per cento inizialmente suggerito. L'aumento rispetto alla proposta originaria rispecchia un rialzo di circa il 2 per cento del latte Cee. La commissione, in un primo tempo, aveva proposto un aumento medio del prezzo del latte dell'1,6 p.c.

La nuova proposta della commissione prevede, inoltre, una svalutazione del franco francese «verde» del 3,6 p.c. nell'annata 1978-79 e di un altro 3,6 p.c. nel 1979-80.

■ AUTORIZZATO — L'ex ammiraglio Amerigo Tomas, già presidente della repubblica, rovesciato dalla «rivoluzione dei garofani» il 25 aprile 1974, attualmente esule in Brasile, potrà liberamente tornare in Portogallo.

NUOVA CATENA DI ATTENTATI IN SPAGNA

Terroristi baschi ancora all'attacco

Due giovani uccisi in uno scontro con la polizia
Caserma danneggiata da un'esplosione al plastico

BILBAO — Due giovani sono rimasti uccisi ieri mattina a Guernica, nella provincia basca, in uno scontro a fuoco con alcuni agenti di polizia. Uno è morto all'istante, l'altro poco dopo il ricovero in ospedale. Un terzo complice che ha partecipato alla sparatoria è riuscito a fuggire.

I tre erano stati sorpresi dai tutori dell'ordine a bordo di un'auto rubata alla periferia di Guernica. Le vittime erano armate di fucili mitragliatori e di un parabellum, arma questa solitamente in dotazione ai terroristi dell' «Eta» il movimento indipendentista basco.

Mercoledì notte, una potente esplosione aveva squassato la caserma della Guardia civile a Portugalete, presso Bilbao. Non si lamentano vittime. Pare che la carica fosse composta da cinque chili di esplosivo al plastico. Si cercano quattro giovani notati su un'auto nei pressi della caserma poco prima dell'attentato.

Intanto l'Eta ha rivendicato la responsabilità degli attacchi che sono costati la vita a due guardie civili a Pamplona e San Sebastian negli ultimi due giorni. Un comunicato afferma che l' «Eta» continuerà i suoi attacchi in quanto «risposta appropriata a un governo fascista» e afferma che il regime politico post franchista nelle province basche «è una dittatura militare che si serve dell' apparato ereditato dal fascismo». Il documento aggiunge che l'Eta intende «continuare a usare tutti i mezzi militari a disposizione perché i baschi abbiano accesso a una genuina democrazia politica, come primo passo verso l'indipendenza e il socialismo».

Il governatore civile di Madrid ha proibito una manifestazione indetta per sabato prossimo a Paracuellos del Jarama dalla locale sezione del Pce.

L'estrema destra — «Fuerza nueva» e i «Guerriglieri di Cristo re» — avevano fatto sapere che sarebbero intervenuti per impedire la manifestazione, qualora le autorità governative l'avessero permessa.

I primi disordini, in relazione con la manifestazione del Partito comunista, si erano già verificati mercoledì alla facoltà di Diritto dell'università di Madrid, dove un gruppo di militanti di «Fuerza nueva» aveva aggredito con catene e bastoni una cinquantina di studenti che professavano differenti ideologie democratiche.

L'iniziativa di una manifestazione del Pce a Paracuellos era stata definita da alti funzionari governativi «psicologicamente sbagliata». Dirigenti politici di diversi partiti avevano detto, a loro volta, che «si tratta del primo errore politica del Pce da quando è ritornato alla legalità in Spagna».

Nella località, che si trova a pochissimi chilometri da Madrid, venne ucciso nel '36 dai repubblicani un elevato numero di persone — vengono fatte cifre che variano tra le 2.000 e le 12.000 — durante il trasferimento dei detenuti dal carcere di Madrid a quello di Valencia.

A quell'epoca, Santiago Carrillo era responsabile dell'ordine pubblico nella capitale della Repubblica spagnola e i franchisti hanno sempre attribuito personalmente a Carrillo la responsabilità dei fatti, affermando, tra l'altro, che egli sarebbe intervenuto personalmente nell'eccidio.

PARENTI DI TERRORISTI?

Tre tedesche espulse dalla Jugoslavia

BELGRADO — Tre donne tedesco-occidentali, con cognomi identici a quelli di persone morte, già appartenenti al gruppo «Baader-Meinhof», sono state espulse dalla Jugoslavia.

Secondo le fonti diplomatiche, le donne sarebbero state fatte partire per Monaco dopo che avevano consegnato alle ambasciate a Belgrado di Germania orientale, Albania e Libia, un documento di duecento pagine contenente una protesta per asserite violazioni dei diritti dell'uomo ai danni di detenuti politici tedesco-occidentali.

Fonti del ministero degli esteri jugoslavo hanno indicato che le tre donne avrebbero avuto le seguenti generalità: Anneliese Baader, nata Kaoecher; Ilse Ensslin, nata Kummel; Wiebke Zitzlaff, nata Meinhof.

A Bonn funzionari del ministero degli esteri hanno detto di essere all'oscuro della vicenda e di non essere in grado di confermare se le donne fossero parenti di membri del gruppo «Baader-Meinhof».

EYTAN: GLI ARABI MIRANO SEMPRE A DISTRUGGERE LO STATO EBRAICO

Ribadita la fermezza d'Israele nella giornata del trentennale

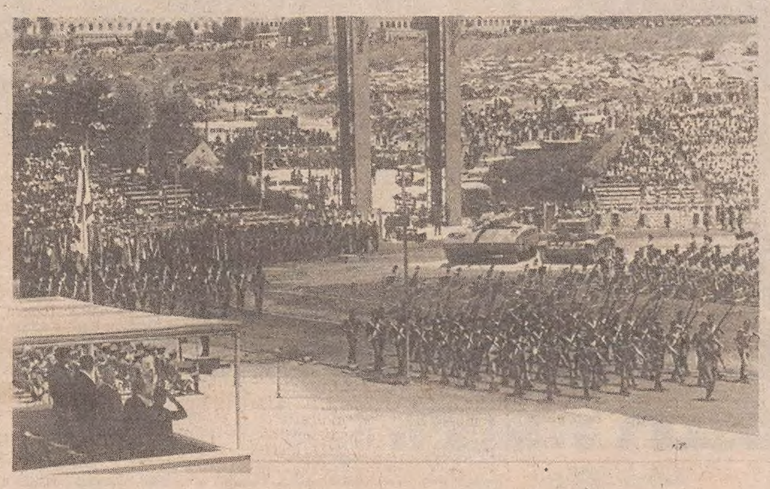
TEL AVIV — Dopo una notte di canti e danze popolari nelle piazze e per le strade di tutte le città israeliane, le cerimonie per il trentesimo anniversario della fondazione dello Stato ebraico sono culminate ieri con una breve e austera parata militare svoltasi allo stadio dell'Università ebraica di Gerusalemme, presenti tutte le massime autorità.

«Clou» della cerimonia non è stato però il passaggio dei drappelli di soldati e soldatesse — limitato a poche centinaia di persone dopo le polemiche che avevano fatto seguito all'originaria decisione (poi rientrata) di Begin di far svolgere per l'occasione una grandiosa parata militare simile a quella svoltasi poche settimane prima della «guerra del Kippur» per il venticinquesimo anniversario dello Stato ebraico — ma la successiva sfilata dei primitivi mezzi bellici con cui Israele ha affrontato nel 1948 la guerra d'indipendenza e la presentazione del nuovissimo carro «Merkava», di produzione israeliana, esposto per la prima volta al pubblico.

Grazie anche alle severe misure precauzionali adottate in tutto il paese e alla mobilitazione di migliaia di soldati, poliziotti e agenti per prevenire eventuali attentati palestinesi, nessun incidente ha turbato la giornata festiva.

In un'intervista televisiva, il nuovo capo di stato maggiore, generale Raphael Eytan, ha riaffermato intanto le proprie opinioni intransigenti, dichiarando che l'esercito israeliano «non potrà garantire l'esistenza del paese in quanto Stato indipendente senza mantenere il controllo della Giudea-Samaria (Cisgiordania) e delle alture del Golan». Egli ha anche affermato che «gli arabi non hanno rinunciato al loro principale obbiettivo, che è quello di cancellare Israele dalla carta geografica, anche se qualcuno dei paesi arabi ha deciso di raggiungere questo scopo con mezzi non militari».

Un rilancio del ruolo dell' Egitto e della Giordania nelle zone sotto occupazione israeliana è stato fatto nel frattempo dal Presidente egiziano Sadat, in un'intervista pubblicata ieri dal «New York Times». Egli ha suggerito che la sponda occidentale sia restituita alla Giordania e Gaza all'Egitto, quali misure interlocutorie, in attesa che i palestinesi, dopo un quinquennio, «determinino il proprio futuro».



Gerusalemme — Reparti sfilano davanti al palco delle autorità nello stadio universitario durante la celebrazione del trentesimo anniversario della fondazione di Israele (Tel. Upi)

Vendita di aerei agli arabi: successo di Carter al Senato

WASHINGTON — *La commissione affari esteri del Senato americano ha concesso ieri una vittoria di misura al Presidente Carter, rifiutandosi di bocciare il suo controverso «pacchetto» di forniture militari a Israele, Egitto e Arabia Saudita. La proposta, che avrà automatica applicazione se entrambi i rami del Congresso non la disapproveranno entro il 28 maggio, dovrà affrontare la settimana prossima una difficile battaglia al Senato.*

Dopo aver ascoltato un'appassionata perorazione contro l'intero «pacchetto» — perché intempestivo in questo periodo di difficile ricerca della pace nel Medio Oriente — da parte del senatore democratico Frank Church e del suo collega repubblicano Clifford Case, la commissione ha votato 8 a 8 su un progetto di risoluzione contrario all'Amministrazione.

Voto decisivo in favore della proposta governativa è stato quello della senatrice Muriel Humphrey, vedova dell'ex vicepresidente Hubert Humphrey, che, all'ultimo momento, ha abbandonato la schiera di coloro che ritengono il progetto troppo rischioso per Israele.

Esperti congressuali pensano ora che le probabilità di un successo finale dell'Amministrazione si siano rafforzate. Essi citano non soltanto il vantaggio psicologico che il governo ha ottenuto assicurandosi l'appoggio della senatrice Humphrey, ma anche e soprattutto il fatto che l'opposizione non sia riuscita ad assicurarsi il successo sperato alla commissione esteri, ritenuta da tutti una roccaforte di sentimenti anti-arabi. Dovrebbe essere ora più facile, dicono tali esperti, presentare il progetto al Senato in modo tale da assicurargli, anche con espedienti procedurali di cui l'Amministrazione ha l'iniziativa, il pieno successo.

Il «pacchetto» originario di Carter prevedeva la fornitura di 60 caccia «F-15» all'Arabia Saudita, di 50 caccia-bombardieri «F-5E» all'Egitto, nonché di un complesso di 15 «F-15» e 75 caccia-bombardieri «F-16» a Israele.

Negli ultimi giorni, al fine di controbilanciare la vendita degli «F-15» all'Arabia Saudita, il governo aveva annunciato l'intenzione di portare da 15 a 35 il numero di questo tipo di aerei fornito agli israeliani. Non soltanto, ma in una lettera al Congresso il capo del Pentagono, Harold Brown, aveva annunciato che: il governo saudita ha dato l'assicurazione che gli «F-15» non verrebbero trasferiti a paesi terzi; gli «F-15» per i sauditi non disporrebbero degli speciali serbatoi supplementari atti ad estenderne il raggio d'azione, né delle rastrelliere in grado di aumentarne la portata offensiva; il governo saudita non da combattimento da paesi intende acquistare altri aerei terzi, come la Francia.

Il governo americano ha sempre sottolineato che il «pacchetto» lungi dallo scoraggiare i negoziati di pace nel Medio Oriente, dovrebbe favorirli. Da un lato, infatti, esso mirerebbe a consolidare le forze israeliane e quindi a neutralizzare la tentazione del governo Begin di sfruttare le sue ansietà sul piano della sicurezza nella ricerca di soddisfazioni territoriali.

Da un altro lato, le proposte di Carter tenderebbero, come ricorda anche il «New York Times» in un editoriale, a conferire «un ruolo speciale agli stati arabi conservatori, come l'Arabia Saudita e l'Egitto, creando «una vasta alleanza di propositi» fra essi e gli Stati Uniti.

CON 119 PERSONE A BORDO

Un «Boeing» di linea dirottato in Colombia

BOGOTA' — Un aereo di linea colombiano, con a bordo 113 passeggeri e sei uomini d'equipaggio, è stato dirottato durante il volo da Santa Marta a Bogotà. Un uomo armato di bomba a mano a fatto irruzione nella cabina di pilotaggio pochi minuti dopo il decollo intimando al comandante di fare scalo a Cali. Da qui, effettuato il rifornimento, l'aereo, un «Boeing 727» della «Avianca», ha fatto rotta verso Aruba, nelle Antille olandesi.

Sembra che l'uomo che ha fatto irruzione nella cabina del comandante abbia a bordo altri due complici.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura al rialzo alla Borsa di New York. L'indice Dow Jones dei trenta industriali ha chiuso a quota 834,20, contro 822,16 di ieri, con un guadagno di 12,04 punti.

Il mercato è rimasto vivo, malgrado l'aumento del tasso di sconto che la Federal reserve ha portato dal 6,25 al 7%. Questo incremento, che prelude ad un rialzo anche nei tassi di interesse a breve, è stato interpretato dagli operatori come una mossa del governo tesa a intensificare la lotta all'inflazione.

I titoli al rialzo al termine della riunione sono circa il doppio di quelli in ribasso. Il volume degli scambi ha raggiunto i 36,63 milioni, in aumento rispetto ai 33,33 di ieri.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

SI ESTENDE NELL'IRAN IL MOVIMENTO DI OPPOSIZIONE RELIGIOSA

La protesta raggiunge anche Teheran

TEHERAN — Dai centri musulmani di Qum e Tabriz, la protesta contro il governo iraniano si è estesa ieri anche a Teheran. Migliaia di persone che si erano date convegno in mattinata davanti e dentro la moschea di Jome, cuore del quartiere dei bazar, sono sfilate per il corso cittadino e hanno raggiunto la zona antistante il centro di telecomunicazioni. A questo punto sono intervenuti esercito e polizia, che con lancio di lacrimogeni e sparando colpi di avvertimento in aria hanno disperso i manifestanti.

Ritornata la calma, i militari sono stati dislocati in diversi quartieri della zona periferica della capitale per controllare la situazione e scongiurare che degeneri in nuove violenze.

A differenza delle notizie rimbalzate da Qum, la città dell' Iran da mesi in fermento, a Teheran non ci sono stati né morti, né feriti.

Lo Scià, che segue da vicino l'evolversi della situazione, ha dato precise disposizioni alle forze dell'ordine per evitare spargimenti di sangue. Reza Pahlevi avrebbe assunto personalmente il comando dello speciale organismo da lui insediato per controllare da vicino l' operato dei tutori dell'ordine. Si spiega con questi sviluppi la decisione dell'Imperatore di rinviare a martedì la visita, che a partire da domani, avrebbe dovuto compiere prima in Ungheria e poi in Bulgaria. Nel comunicato rilasciato dal Palazzo imperiale si giustifica il rinvio con le non perfette condizioni di salute dell'Imperatore.

La manifestazione svoltasi a Teheran era stata preannunciata sin da mercoledì. Si volevano commemorare in questo modo gli zeloti rimasti uccisi quaranta giorni fa a Qum e Tabriz in una serie di sanguinosi scontri con le forze di polizia.

In previsione di ciò, centinaia di soldati, mitra imbracciati, avevano circondato sin dalla mattinata l'antico bazar della capitale iraniana, un tempo cuore politico del Paese. Punto di raduno la moschea di Jome, dove si sarebbero alternati diversi oratori. Alle 10, centinaia di zeloti hanno cominciato a riempire il tempio e i comizi hanno avuto inizio. Tema ricorrente le «presunte colpe» dell'attuale governo. A mezzogiorno, la folla uscita dalla moschea, si è radunata in corteo sfilando lungo la Nasser-Khorw, con la manifesta intenzione di raggiungere il centro delle telecomunicazioni. E' stato allora che gli uomini dei servizi di sicurezza sono intervenuti.

Per il terzo giorno, i negozi della periferia di Teheran sono rimasti chiusi; alcuni in segno di solidarietà per i manifestanti, altri per timore di eventuali saccheggi o di violenze. Nelle altre zone della capitale la vita è continuata almeno, apparentemente tranquilla.

Quanto avvenuto ieri ha indotto il governo ad annullare tre cerimonie che avrebbero dovuto svolgersi al Palazzo imperiale in occasione della presentazione delle credenziali degli ambasciatori del Venezuela, della Nuova Zelanda e della Corea del Nord.

Le autorità di Teheran, che da quando, due mesi fa, si sono verificati i primi disordini, hanno dato prova di notevole tolleranza, hanno rilasciato un comunicato nel quale è detto che non sarà più consentito «a poche migliaia di oppositori» di violare i diritti di 35 milioni di iraniani.

In realtà, la proposta non riguarda esclusivamente Qum e Tabriz, ma investe una trentina tra città e villaggi dell'Iran e ha presupposti non solo religiosi, ma anche sociali.

---

†

Il giorno 9 maggio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Aroldo Bettoso
da Isola d'Istria

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie LISETTA, i figli FULVIO e MARINO, la mamma, le cognate, i cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 12 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 maggio 1978

Si associano al lutto le famiglie:
— SERGIO VASCOTTO
— RAFFAELE AQUILINO
— LIONELLO e ANTONIETTA

Trieste, 12 maggio 1978

Partecipano al dolore:
— GIORDANO, NERINA e MARINO ZERIAL
— AURELIO DEGRASSI

Trieste, 12 maggio 1978

Si associano al dolore di MARINO i colleghi di lavoro.

Trieste, 12 maggio 1978

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia BETTOSO per l'immatura perdita del caro

Aroldo

amici e amiche dei figli e conoscenti tutti.

Trieste, 12 maggio 1978

Vicino al dolore della famiglia BETTOSO, il personale della Manifattura Tabacchi di Trieste.

Trieste, 12 maggio 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— GOVANNI PUGLIESE
— ATTILIO PUGLIESE
— EZZELINO LEIDA MARIN
— CLAUDIO RICCOBON
— ROMANO FELLUGA

Trieste, 12 maggio 1978

I sub del CIRCOLO ITALSIDER partecipano al lutto dell' amico MARINO.

Trieste, 12 maggio 1978

Si associano al lutto della famiglia BETTOSO: zia REGINA e cugini NINO ed ERMANNO GIUDICI e famiglie.

Trieste, 12 maggio 1978

†

Il giorno 10 maggio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

RAG.
Marino Sala
funzionario Lloyd Triestino a riposo

Ne danno il doloroso annuncio a quanti Lo conobbero e Lo stimarono la moglie LUCIA, il fratello LUIGI con la moglie SLAVICA, la nipote LIANA con la madre VIERA, le cognate e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale tutto del reparto di Cardiologia.

I funerali seguiranno oggi venerdì 12 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 maggio 1978

Prendono parte al lutto:
— MIRELLA
— CLAUDIO
— SERGIO
— GIANFRANCO
— ANNAMARIA
— GIORGIO, FEDERICA e NICOLA

Trieste, 12 maggio 1978

†

Il giorno 11 corrente è mancato il nostro caro

Licio Rebecchi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LILIANA, la figlia ALESSANDRA, la mamma CATERINA, il fratello LIVIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 maggio 1978

Il personale della Ragioneria Provinciale dello Stato di associa al lutto della famiglia.

Trieste, 12 maggio 1978

Con profondo dolore partecipano al lutto gli amici:
— SPARTACO, SLATA ZACCARIA
— MARIO, ONDINA CIACCHI
— FRANCESCO, BRUNA TURRISI
— STELIO, ANNA CIGUI
— REISOLI, MARINA PASSADOR

Trieste, 12 maggio 1978

I colleghi del BIG BEN CLUB si associano al dolore dell'amico MIMMO per la perdita del padre

Pasquale Contursi

Trieste, 12 maggio 1978

Nella ricorrenza del primo anniversario della scomparsa di

Clelia Milani

il marito MARIO e il figlio PAOLO La ricordano con affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il 14 corr. alle ore 9 nella chiesa del Rosario.

Trieste, 12 maggio 1978

†

CAPITANO
Mario Gladulich
di Lussinpiccolo

grande cuore, dove sei Tu ora? Nell'immensità degli oceani e del cielo stellato? Sei certamente nel ricordo per sempre della Tua famiglia, dei Tuoi amici, e di MARIO JUCCI WOLFANGO MICHELE GIOVANNI SOLDATI.

Milano, 12 maggio 1978

†

E' mancato improvvisamente

all'affetto dei suoi cari

Italo Del Bello

Ne danno il triste annuncio

a tumulazione avvenuta, la moglie NIVES, la figlia PATRIZIA

con il marito CLAUDIO, il piccolo GUIDO, i fratelli, cognate,

nipoti e parenti tutti.

Gorgo al Monticano (TV) -

Trieste, 12 maggio 1978

Prendono parte al lutto i dipendenti della ditta Italo Del Bello.

Trieste, 12 maggio 1978

Prendono parte al lutto:
— PIERINA VIGINI ved. VATUA
— GINA VATUA ved. BIN

Trieste, 12 maggio 1978

Il Consiglio Direttivo e i Soci tutti del C.C. SATURNIA si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 12 maggio 1978

Partecipano al lutto gli amici IVE, FACUZZI, CASINI.

Trieste, 12 maggio 1978

Partecipano al lutto: famiglie VELJAK e NEUBAUER.

Trieste, 12 maggio 1978

†

Il 11 corrente si è spento serenamente il nostro caro

Arturo Celotti
Insegnante a riposo
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, le figlie ITALIA e GIANNA, il genero OSVALDO, i nipoti PAOLO con la moglie CARLA, LAURA con il marito NICHI, FABRIZIO con la moglie SERENA e PAOLO, i pronipoti DAVID e PAOLA, i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai signori medici e personale infermieristico della III Geriatria per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo il 13 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia - Firenze,
12 maggio 1978

†

L'11 maggio è mancata al nostro affetto

Anna Franzel in Sandri

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani sabato 13 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Prosecco.

Trieste, 12 maggio 1978

La SORVEGLIANZA DIURNA E NOTTURNA partecipa al lutto del proprio dipendente GUERRINO VALENTA per la scomparsa della consorte

Lina Vergari in Valenta

Trieste, 12 maggio 1978

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commosso ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore per la scomparsa della mia cara mamma

Ernesta Bello ved. Vignetti

e in particolare il Presidente, la Direzione e colleghi tutti della I.T. Gas Compressi.

Il Figlio

Trieste, 12 maggio 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Luisa De Zorzi

il marito e le figlie La ricordano con infinito affetto.

Trieste, 12 maggio 1978

†

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente sopportate, ha concluso la Sua laboriosa esistenza terrena

Bernarda ved. Macovec

A coloro che conoscendola Le vollero bene lo annuncia la figlia ALMA SAVIO, la nipote CHIARA, la sorella GIUSTINA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 13 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 12 maggio 1978

Prendono viva parte al lutto della famiglia LILLIANA PREGARZ e ANITA CLARI.

Trieste, 12 maggio 1978

†

Il giorno 10 maggio è mancata la nostra cara

Fani Gherdevich ved. Benoli

La ricorderanno perennemente MARIAGRAZIA e MAURIZIO unitamente alle sorelle, fratelli, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 13 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 maggio 1978

La sezione «G. MARZI» degli Atleti Azzurri d'Italia partecipa con dolore la scomparsa degli Azzurri

Danilo D'Isiot
Oliviero Panicali

Trieste, 12 maggio 1978

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Giovanni Franzolini

Lo ricordano con tanto affetto e immenso rimpianto la moglie, figli e sorelle.

Trieste, 12 maggio 1978

I familiari di

Giovanni Gianoglio

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 maggio 1978

Ricorre oggi il X anniversario della morte di

Federico Kozuh

La figlia NEVIA e i parenti Lo ricordano.

Trieste, 12 maggio 1978

NUOVO mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT

FIAT 500 '69-'71-'72, 126 '73, 128 '71, 850 Special '68, 124 Special '71-'73, Prinz '72, R 15 '73, R 4 '74, R 5 '76, BMW 520 '74, Alfa 2000 '73, Alfa Sud '76, Alfetta 1800 '74, Mini 1001 '72, Mk2 '68, Mk3 '70, Mini Minor '68, A 112 '73-'75-'77, Citroen GX '74, Citroen DS '70, Dyane 6 '76, Mazda 1300 '75, Skoda 100 '77, Simca 1307 '76, Simca 1000 '70-'73, 1100 '71, Fulvia '68, Beta coupé 74, Peugeot 104 '73-'75, 204 '71-'73-'75, 304 '70-'73, 304 coupé '71, 204 Break Diesel '75, 504 '70-'73, 504 coupé '72, 504 commerciale Diesel '73, roulotte Laika '73.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

A. VENDESI camera matrimoniale giroletto completa di rete e materassi a molle nuovissima. Tel. 87592 Gorizia. 308 NN

CAMERE, cucine, salotti, mobili singoli; prezzi bassi: «Polli». Grimani 11. 9/5 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ALTÍSSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologi vecchi. GOLDMARKET, via Roma, 20. 8851 O

ACQUISTIAMO ORO, argento, pagando massimo, C.SO ITALIA 28, primo piano. 8328 O

ACQUISTANSI macchinari d'ogni genere, ferro e metalli. Telefonare al 733405, RECUPERI GENERALI, Androna Campo Marzio 10-12. 8074 O

PULITURA montoni camoscio ecc.... da soli con «Preben». Facile, economico, brevettato in vendita alla «Drogheria Renato», Battisti 24, e «Benedetti», c.so Saba 14. 8755 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DOMODRINK, via D'Azeglio 2, offre bevande di qualità in vasto assortimento a prezzi convenienti: acque minerali, bibite, birre, vini, latte ecc. Consegna a domicilio di almeno due confezioni. Visitateci o telefonate al n. 794262. 8307 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

CERCASI rappresentante settore elettronica radio registratori Hifi per zona Gorizia e provincia. Vasto assortimento articoli e vantaggiosi guadagni possibilmente residente in zona o vicinanze. Scrivere a Publikompass - cassetta n. 30 R 34100 Trieste. 159 P

VENDITORE introdotto alimentari e convivenze per grandi marche Arrigoni, Barilla, Perugina, clientela schedata minimo garantito cercasi. Telefonare 732047. 8952 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Via Casale 2 telef. 812256. 8308 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA di Chrysler, Simca, Matra, Sunbeam. Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Autoccasioni: Spitfire 1300 74, Giulia 1,6 super, A.R. 2000 berlina, Alfasud, A 112 E, Fiat 500 L R, 850 Special idroconvert, 127 3 porte, 128, 128 coupé, 128 fam., furgone 900 T, 850 familiare, 1100 R, Mini 1001, Cooper 1000-1300, Dyane 6, GS 1200,, Opel Kadett, Renault 4, R 6, R 10, R 12, R 16, Coupé 15 GTL, Ford Escort, Capri, NSU Ro 80, 4L, Sunbeam 1300-1600, Simca 1000, LS, GLS, Rallye 1, Rallye 2 76, 1100 Special TI, 1301 S, 1307 S, 1308 GT, Chrysler 160 2 litri. 8462 Q

A.A.A.A.A. PRESSO Autosalone Fiat F. Severo 65 si accettano prenotazioni nuova Fiat Ritmo. Pagamento 30 mensilità senza cambiali. Usato garantito: 500 L 72, 71, 70, 126 73, 850 special 69, 71, coupé 70, 127 3 porte 73, 74, 2 p. 75, 73, 127 confort 5000 km, 128 berlina 70, 71, coupé 72, 131 S 1.3 75, 128 rally 73, 124 special T 72, 124 spyder 70, Citroen LN 77, Alfasud 72, 73, 75, Lancia coupé HF, Taunus fam. 1.6 77, Opel fam. 72. 1245 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto, n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA Simca, Chrysler, Matra, DUPLICA viale Ippodromo 2: Autoccasioni: FIAT 126, 127, 127 tre porte, 128, 128 due porte, 128 coupé, 125 special, 128 familiare. AUTOBIANCHI A 112 E, 111. Mini 1001. Fulvia coupé 75. Alfa 1300 junior. SIMCA 1000, 1100, 1307 special, 1301 S, 1501, 1200 coupé. FORD Escort, Capri, Taunus XL. OPEL Kadett. RENAULT R 6, R 12, R 5 TL. Volkswagen. PEUGEOT 304 S, 204 diesel. NSU Prinz. CITROEN Dyane 6, Chrysler 160. Rateazioni sino a 30 mesi anche senza anticipo. 7/5 Q

A. AUTOCCASIONI Carli vende 500 68 72, 850 68, A 112 72, NSU 1200 72, Mercedes 200 D 70, 124 coupé 1600 74, AR 1300 75 1500 C 66, Taunus 1300 73, 128 71, 124 68. Visibile Via Brigata Casale 7, tel. 826084. 8418 Q

A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto. Paga bene tel. 566355. 8776 Q

A 112 E '73 bianca vende Dino Conti, F. Severo 124, telefono 775133. 5/5 Q

CICLI MOTO
M. MELILLO
Il vostro nuovo «due ruote»
PIAGGIO - GILERA
TS - via Torino 14, tel. 744965
SABATO APERTO

ALFA ROMEO MURATTI via Flavia 53, tel. 826644. Vetture usate con garanzia. Alfasud 72, Giulia 1300 nuova super 75, Giulia 1300 Ti 68, Giulia 1600 nuova super 75, 1600 super 68, 1.6 GT junior 75, Alfetta 1.8 1975, 2000 berlina 76. FIAT 127 CL 1050 77, 127 74, 127 4 porte 73, 128 3 porte 75. LANCIA Beta coupé 1600 gas. INNOCENTI Mini 1000 72. RENAULT R 14 TL 77, 177 TS coupé 73, 15 TL coupé 72. SIMCA 1307 S 76, 1000 GLS 73, 1301 71. Permute rateazioni 36 mesi senza cambiali. 1235 Q

ALFETTA 1.8 dicembre 1975, come nuova, vendo, permuto, rateizzo. Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 8663 Q

AMY 8 comfort vende privato, telefonare 767151, pomeriggi. 8959 Q

CONCESSIONARIA Citroën vende permuta rateizza GS Club '74 '75 garanzia, CX '77 garanzia. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/5 Q

FIAT 126 TA '76 perfetta vende permuta rateizza 30 mesi senza cambiali. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/5 Q

FORD 1100 XL '73 vende rateizza Dino Conti, F. Severo 124, telefono 775133. 5/5 Q

GOLF L 5 porte '75 uniproprietario vende permuta rateizza. Dino Conti, F. Severo 124, telefono 775133. 5/5 Q

SEDAUN
INDUSTRIA DIVANI E POLTRONE
E' PRESENTE
AL II. SALONE SEDIA/IMBOTTITO
FIERA - MARTIGNACCO/UDINE 10-14 MAGGIO

MATRA Bagheera 75 unico proprietario vendesi. Telefonare 272728, ore ufficio. 8958 Q

MEHARI '77 4000 km garantita vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/5 Q

RENAULT 12 TL 77 unico proprietario vendo permuto rateizzo. T. 766880. 8663 Q

OCCASIONE 127 Fiat 3000 km 1976, tel. 826084 ore ufficio.

OCCASIONISSIMA Alfa Sud fine 73, proprietario unico, inurtata, motore frizione freni batteria nuovi, accessoriata e gommata. Prezzo interessante. Tel. 767093. 8813 Q

PERFETTO KTM 250 vendesi 1.200.000 trattabili. Giubilo, tel. 62180. 1299 Q

VENDESI Fiat 500 L perfetta, Esso, riva Nazario Sauro 8, tel. 750033. 8916 Q

VENDESI TGM regolarità visibile presso la concessionaria Piaggio, via San Francesco. Telefonare ore pasti 571221.

VENDESI 127 ottimo stato. Telefonare ore pasti 61748. 8924 Q

VENDO Ford Mustang II, 2800, 1976, visibile B. Casale 7. Telefono 826084. 7793 Q

VESPE nuova serie, ciclomotori Piaggio, pronta consegna, dilazioni senza cambiali, senza anticipi. Rivenditore Piaggio, strada di Fiume 19.

VOLKSWAGEN Passat 1300 in garanzia '73 uniproprietario vende permuta rateizza. Dino Conti, F. Severo 124, telefono 775133. 5/5 Q

126 '73 perfetto vendo rate con garanzia. Via Valle, 6.

128 '73 appoggiatesta vetri atermici uniproprietario vende Dino Conti, F. Severo 124, telefono 775133. 5/5 Q

127 motore e carrozzeria ottimi vendo. Lire 1.250.000, tel. 793578. 8900 Q

128 carrozzeria riverniciata, gomme nuove vendo. Lire 900.000, tel. 793578. 8900 Q

850 Special motore garantito, autoradio, vendo. Lire 450.000. Tel. 793578. 8900 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

BAR analcoolico zona Marina, ottimo lavoro, vendesi. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 39 R, 34100 Trieste. 8944 R

RILEVEREI autolavaggio possibilmente con autorimessa. Esperto. Tel. 764113 - 65902.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A. APPARTAMENTI CENTRALI ELEGANTISSIMI Matteotti 5 LE FONTANE, tutti i servizi più moderni, con autorimessa visitate l'appartamento pronto arredato da ZINELLI & PERIZZI. PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSO INVESTIMENTO CAPITALI nostro ufficio vendita Matteotti 5 tel. 763839 oppure Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo, tel. 69210. 050135 S

A. C. OCCASIONE appartamenti occupati varie grandezze zone, GHIRLANDAIO, TOTI, VICOLO OSPEDALE MILITARE, GATTERI, GHEGA, CARDUCCI vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, T. 62636. 8591 S

A.I. PRESSI STAZIONE, MANSARDA camera, cucina, ascensore, 5.000.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 8541 S

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI, zone: GHIRLANDAIO, ROLIANO, BOCCACCIO, PONZIANA, RONCHETO, COMMERCIALE, vendonsi. Ottimi prezzi. Massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 8541 S

A. ACIT. PRONTENTRATA signorili zona STAZIONE vendonsi mono-bivani - videocitofono - aria condizionata - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8583 S

A. ACIT SISTIANA ultimo piano bellissimo vendesi 3 stanze cucina bagno - soffitta e giardinetto proprio - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8583 S

ACQUISTO appartamento centrale 3-4 stanze, cucina, servizi. Telefonare 61712. 8917 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, 16.000.000. Giulia 19, tel. 794286. 8880 S

AGENZIA Casa Mia vende Sistiana bellissimi appartamenti nuovi, vari tipi, affari interessanti. Giulia 13, 194286. 8880 S

APPARTAMENTO libero vendo 14.800.000 (acconto 7.800.00, rimanenza 120.000 mensili). Visitare Caprin 17 (ore 16-17.30). 8811 S

APPARTAMENTO 360 mq libero 8 stanze doppi servizi, via Diaz vendo anche condizioni pagamento, tel. 795169. 8491 S

ARCA Imm. vende appartamento occupato seminuovo, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, caloriferi. 12 milioni contanti, rimanenza lire 300 mila mensili senza interessi. Informazioni Paganini 4, tel. 31723. 8934 S

CASETTA libera, Istria 178, vendesi 28.000.000 tratt. Telefono 813671, ore 15-19. 008747 S

GABETTI vende Lignano Pineta appartamenti completamente arredati e villette indipendenti in complesso residenziale con piscina. Prezzi interessanti! Per informazioni telefonare Udine 291825. 162 S

GABETTI vende Sella Nevea in recente costruzione appartamenti con o senza arredamento. Prezzi a partire da L. 21 milioni. Telefonare Udine 0432-291825. 162 S

GABETTI vende Grado in posizione centralissima: monolocali, trilocali in costruzione signorile con riscaldamento. Possibilità di mutuo agevolato già esistente. Per informazioni telefonare Udine 291825. 162 S

IMPRESA venda appartamenti nuovi occupati, tutti i comfort, complesso recente costruzione, facilitazioni di pagamento, mutui. Per informazioni tel. 815213 9-11 14.30-18.30.

LIGNANO due appartamenti «residence al treno», uno Sabbiadoro; altezza Pineta, fronte strada Lignano, mq 20 mila terreno, bellissima casa Udine, salone molteplici attività, vendo. Telefonare 203913, Udine. 153 S

LOCALE affari mq 55 nuovo, tutti i comfort, inintermediari, vendesi, tel. 815213. 8758 S

LORENZA vende appartamenti diverse superfici avanzata costruzione, rifiniture accurate, visite cantiere, Conti 12, angolo Sterpeto 3, ogni giorno feriale dalle 14-16. Informazioni tel. 734257, Toro 4. 8657 S

MAGAZZINO zona REVOLTELLA adatto deposito, 460 mq anche divisibile vende libero Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 8917 S

ROIANO appartamento buone condizioni, 2 camere, veranda, 87 mq, riscaldamento autonomo. 29.000.000. Tel. 417121 dopo le 14, tutti i giorni escluso sabato e domenica. 444 S

RONCHI. Posizione centrale, vendiamo appartamento 2 camere, 87 mq, cantina, vista panoramica. 23.000.000. Telef. Agenzia AZ 99, (0481) 778802. 444 S

SECONDO lotto «Astra Residence» appartamenti consegna in autunno, diverse grandezze, tutti i comfort, mutui, agevolazioni di pagamento, prezzi bloccati, contributo regionale, vendite dirette, tel. 815213 9-11 14.30-18.30. 8758 S

SERVOLA prontingresso I piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, posteggio macchina, riscaldamento autonomo metano, vende FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA, San Lazzaro 10. 8917 S

SISTIANA zona tranquilla, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, eventuale garage, giardino comune vende libero Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 8917 S

SOCIETA' milanese d'importanza nazionale, ricerca in periferia di Trieste, terreno 10.000 mq circa con possibilità costruzione commerciale. Scrivere a cassetta Publikompass n. 45 Q 34100 Trieste. 8437 S

VENDESI terreno non costruibile 10.000, 3.500, 2.500, telefono 795169 dopo 19. 8673 S

VENDO MAGNIFICO RUSTICO CON PORTICATI, ARCHI, IN RIVA AD UN FIUME, STRUTTURE SANE, 6000 MQ ALBERATI AD UN QUARTO D'ORA DA GRADO. TEL. 0431 - 30355 SABATO E DOMENICA DALLE 12 ALLE 13. 437 S

VIA GHIRLANDAIO occupati con RISCALDAMENTO, 3 stanze, cucina, bagno, 16.000.000. MINIMO CONTANTI 8 milioni. ESPERIA, Battisti 4.

VIA CADORNA 14, MANSARDE 3 stanze, cucina, servizio, 9 milioni occupate. MINIMO CONTANTI 4.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 8318 S

VIA TRIBEL alloggio due stanze, soggiorno, cucina, servizi, vendesi. Possibilità mutuo. Telefono 61652. 8912 S

VIA GHEGA N. 3, vendonsi prontamente mono - bivani, mansardati, rifiniti signorilmente, casa provvista due ascensori, aria condizionata, riscaldamento autonomo, videocitofono. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO, FERIALI 10-12. Informazioni telefonare 68677. 8261 S

VILLA anche bifamiliare o da restaurare zona Chiadino San Luigi o altra periferica acquisto pagamento in contanti. Scrivere a cassetta Publikompass n. 7-R 34100 Trieste. 8565 S

VILLETTA nuova bicamera con 2000 mq giardino completamente recintata, zona panoramica tra Udine e Cividale, vendesi 47 milioni. Telefonare n. (0432) 660010. 160 S

VILLINO centrale restaurato, 3 stanze, soggiorno, cucina, bi-servizi, cantina vendesi. Tel. 751805. 8903 S

DIVERSI
V Lire 220 per parola

AUTOTRASPORTI autogrù 25 q.li e manovalanza disponibile qualsiasi lavoro, Telefono 566671. 8790 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

VENDO cuccioli dobermann, Rottweiller (cane polizia tedesca) garantendovi un amico equilibrato, grande difensore della vostra casa e persona. Telefonare 0432-41381. 161 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

ARCA esposizione e vendita motocaravan, roulotte. Via Rio Primario 2, 811304. Occasioni: roulotte Nardiwilk. Sabato aperto. 8945 Z

CAMPER Trieste, Strada per Basovizza 6 (Cava Faccanoni) allestimenti noleggi autocase. 8882 Z

DIVERSE occasioni motori fuoribordo dai 4 ai 20 Hp privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/5 Z

OCCASIONISSIMA! Gommone con motore 5 Hp lire 390.000, privato vende. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/5 Z

OCCASIONISSIME vendonsi Roller Raphael 5-4 posti come nuove. Telefonare Monfalcone 72752. 447 Z

2 Ω ?